

## ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

### SEDUTA DEL 7 OTTOBRE2016

L'anno duemilasedici, il mese di ottobre, il giorno sette, alle ore 9,15 nella sala consiliare del Palazzo Municipale si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria seduta pubblica.

L'avviso di convocazione con l'elenco degli oggetti da trattare, è stato consegnato in tempo utile a tutti i Consiglieri Comunali, è stato affisso all'Albo Pretorio ed è stato spedito al Signor Prefetto di Novara.

Presiede il Presidente, Sig. Gerardo MURANTE.

Assiste il SegretarioGenerale Supplente, .dott. Filippo Daglia.

All'inizio della seduta risulta **presente** il Sindaco, Dr. Alessandro CANELLI, ed inoltre dei seguenti trentadue Consiglieri in carica ed assegnati al Comune:

- |                       |                     |                    |
|-----------------------|---------------------|--------------------|
| 1) ALLEGRA Emanuela   | 16)LANZO Raffaele   | 31)TURCHELLI Paola |
| 2) ANDRETTA Daniela   | 17)MACARRO Cristina | 32)VIGOTTI Paola   |
| 3) BALLARE' Andrea    | 18)MARNATI Matteo   |                    |
| 4) BIANCHI Laura      | 19)MATTIUZ Valter   |                    |
| 5) BRUSTIA Edoardo    | 20)MURANTE Gerardo  |                    |
| 6) COLLODEL Mauro     | 21)NIEDDU Erika     |                    |
| 7) COLOMBI Vittorio   | 22)NIELI Maurizio   |                    |
| 8) CONTARTESE Michele | 23)PALADINI Sara    |                    |
| 9) DEGRANDIS Ivan     | 24)PASQUINI Arduino |                    |
| 10)FOTI Elena         | 25)PIANTANIDA Luca  |                    |
| 11)FRANZINELLI Mauro  | 26)PICOZZI Gaetano  |                    |
| 12)FREGUGLIA Flavio   | 27)PIROVANO Rossano |                    |
| 13)GAGLIARDI Pietro   | 28)RICCA Francesca  |                    |
| 14)IACOPINO Mario     | 29)STROZZI Claudio  |                    |
| 15)IMPALONI Elia      | 30)TREDANARI Angelo |                    |

Risultano assenti i signori Consiglieri:

BIANCHI, FREGUGLIA, PALADINI, RICCA E TURCHELLI

Consiglieri presenti N. 28

Consiglieri assenti N. 5

Sono presenti gli Assessori, Sigg:

BEZZI, BORREANI, BONGO, CARESSA, GRAZIOSI, MOSCATELLI, PAGANINI,  
PERUGINI

Il Presidente riconosce la validità della seduta.

\*\*\*\*\*

## **Punto n. 1 dell'O.d.G. – COMUNICAZIONI.**

**PRESIDENTE.** 28 presenti, la seduta è valida. Chiedo ai Consiglieri di accomodarsi ai propri posti, per cortesia, per cominciare l'ordine dei lavori.

Prima di aprire con l'Ordine del Giorno e prima dell'Ordine del Giorno ho una mozione urgente del Movimento 5 Stelle, che tra un attimo chiederò di illustrare al Consiglio.

Volevo giustificare: il Consigliere Freguglia, che mi ha detto che arriverà verso le 9.30; il Consigliere Strozzi, che deve uscire per un problema e poi rientrerà. E volevo avvisare che verso mezzogiorno il Consigliere Piantanida dovrà allontanarsi dall'aula, perché essendo diventato papà deve andare a recuperare moglie e figlia, e quindi... L'applauso era chiaramente alla mamma.

Il Consigliere Nieli mi dice adesso che deve celebrare un matrimonio alle 13.00 e quindi dovrà uscire anche lui prima, e io purtroppo devo poi assentarmi alle 16.00.

Volevo poi dire che ho mandato un messaggio, un'informazione ai Capigruppo, adesso la estendo a tutto il Consiglio. Stamattina verrà in Consiglio Comunale il Presidente della Federazione Internazionale Hockey e Pattinaggio, dato che ci sono i mondiali a Novara. Verrà a fare un saluto e scambieremo due parole con lui.

Bene, dovute queste cose, io do la parola alla Consigliera Macarro, che mi ha portato una mozione urgente. Come da Regolamento le do la parola e poi il Consiglio valuterà. Prego, Consigliera Macarro.

**CONSIGLIERA MACARRO.** Grazie, Presidente. La mozione...

**PRESIDENTE.** Chiedo per favore un po' di silenzio in aula. Grazie.

**CONSIGLIERA MACARRO.** La mozione tratta della sicurezza degli edifici scolastici. Io la illustro perché se la sto a leggere tutta ci mettiamo un po' di più.

Comunque, ci sono stati una serie di avvenimenti negli ultimi 15 giorni che sono a nostro avviso preoccupanti. Faccio l'esempio, scuola "Bottacchi", a seguito delle forti piogge

che c'erano il giorno dell'ultimo Consiglio è entrata l'acqua, l'acqua ha scolato nell'atrio della scuola materna perché precedentemente, a maggio di quest'anno, a seguito di un altro evento abbastanza intenso era colata l'acqua nel soffitto e quindi erano stati praticati dai Vigili del Fuoco per sicurezza dei fori che non erano stati poi ripristinati.

Ricordo che il tetto della materna "Bottacchi" è ancora in cemento-amianto, per cui è comunque colata dell'acqua con un contenuto ics che non sappiamo se poteva essere potenzialmente contaminata.

Sono stati previsti degli interventi che a nostro avviso non sono stati eseguiti nella maniera corretta, perché tenete presente che stavano facendo una attività di manutenzione delle gronde, quindi di pulizia delle gronde, che è stata interrotta perché non eseguita in sicurezza. Perché prendevano il materiale presente nella gronda e veniva buttato nel cortile della scuola. Tant'è vero che è uscita la ASL, su segnalazione della sottoscritta, che ha quindi bloccato l'intervento. La riparazione del tetto è stata eseguita con teli di plastica, quindi il discorso è che a oggi la situazione è: le gronde sono ancora piene e ci sono ancora i teli di plastica sul tetto.

Altra cosa, sempre alla scuola "Bottacchi" primaria, dove è stato realizzato già il tetto nuovo a seguito sempre delle forti precipitazioni si è allagata la mensa già per la seconda volta, la prima volta era a maggio, e i bambini sono stati costretti a mangiare per una settimana all'interno delle classi.

Scuola primaria "Thouar", caduto un calcinaccio dalla facciata della scuola addosso a una signora, che per fortuna non si è fatta nulla. Asilo nido "Girotondo", da febbraio 2016, quello che poi sarà oggetto della mozione di questo pomeriggio, esiste una situazione di potabilità dell'acqua calda che sembra che non si sia ancora risolta. Poi magari questo pomeriggio ci daranno maggiori delucidazioni nella discussione della mozione.

Quindi, tetti in amianto nelle scuole, strutture che non sono più in grado di resistere, e quindi ci sono una serie di problemi proprio strutturali, implica che noi vorremmo che venga predisposto immediatamente una variazione di bilancio che preveda per gli interventi di messa in sicurezza rimozione amianto finanziamenti certi. Ricordo che per la rimozione amianto e per alcune delle messe in sicurezza erano proventi da alienazioni, quindi non fonti certe a oggi. Siccome è stata venduta Pharma - Novara, per cui qualche cosa dovrebbe entrare nelle casse dell'Amministrazione, vorremmo che questi soldi venissero girati proprio a questo

scopo. E poi redigere un cronoprogramma dettagliato che riporti in ordine di priorità gli interventi da effettuare, i tempi e le risorse da dedicare, quindi vogliamo un cronoprogramma che effettivamente tenga conto delle priorità. Ci sono degli studi di fattibilità che sono allegati al Piano Triennale delle Opere Pubbliche, che comunque sono stati, diciamo, in sede di approvazione degli equilibri di bilancio sostanzialmente bypassati, perché ricordo che c'erano alcuni interventi che erano stati definiti a priorità molto alta o addirittura improrogabili che comunque sono stati prorogati mettendo su questi interventi delle alienazioni. Quindi, noi chiediamo da parte dell'Amministrazione e della Giunta un impegno serio e concreto sul mettere soldi veri sulla sicurezza degli edifici scolastici, perché siamo stanchi di vedere sui giornali queste cose, non si può aspettare che succeda qualche cosa di grave. Questa è la mozione.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliera Macarro. Io, da quello che ho potuto capire leggendo la mozione, più che altro, al di là delle cose che la mozione ci dice nel dispositivo, mi pare che lei richieda una Commissione al più presto possibile, se non erro. Giusto?

**CONSIGLIERA MACARRO.** Che partano dei lavori, insomma, nella direzione di dare dei tempi certi per la soluzione di questi problemi.

**PRESIDENTE.** Quindi, io dico, non so se è il caso di mettere in votazione la mozione per discuterla poi oggi pomeriggio. Nel momento in cui le diamo la disponibilità o l'Assessore le dà la disponibilità di convocare subito poi una Commissione a stretto giro, andiamo in Commissione senza votare una mozione di questo tipo, se va bene a lei.

Mi dà la parola al Sindaco, per favore...

**SINDACO.** Lo sappiamo che la situazione è così. Effettivamente ci siamo trovati una situazione di questo genere qua, ci sono tantissimi interventi da effettuare da un punto di vista manutentivo sulle scuole, anche su altre scuole in realtà, ma le scuole devono avere una priorità.

Io propongo di fare questo: proprio per valutare con attenzione, siccome si tratta di argomenti estremamente importanti e sui quali vale la pena fare una analisi dettagliata e anche

tecnica da questo punto di vista, senza magari, diciamo così, affrontarla così in maniera emergenziale in un Consiglio Comunale, propongo appunto di fare una Commissione ad hoc su questo argomento, dove facciamo venire anche i Dirigenti e i tecnici del Comune di Novara, in modo tale da discutere le questioni in maniera onnicomprensiva, valutando anche eventualmente, diciamo così, le soluzioni da un punto di vista economico-finanziario per gli interventi. Quindi io propongo questa mozione di trasformarla in una richiesta di convocazione di Commissione urgente su questo argomento, che...

*(Intervento fuori microfono)*

Congiunta, tra Commissione Bilancio e Commissione Lavori Pubblici, in modo tale da affrontarlo in maniera seria ed approfondita, così come l'argomento prevede, perché giustamente, io concordo, è un argomento di assoluta rilevanza ed importanza che attiene, comunque sia, all'attività amministrativa che dovrà essere messa in campo nei prossimi mesi. Questa è la mia proposta.

**PRESIDENTE.** E' chiaro. Prego, Consigliera Arnoldi.

**CONSIGLIERA MACARRO.** Secondo me i tempi devono essere rapidi, però, perché...

**SINDACO.** Certo, sono d'accordo.

**PRESIDENTE.** Allora, io, Consigliera Macarro... Prego, Consigliere Ballarè.

**CONSIGLIERE BALLARÈ'.** Una cosa velocissima. Soltanto evidenziando che non è che qua si comincia da zero, cioè si sa esattamente, ma proprio esattamentissimamente dove sono da fare gli interventi e quali sono gli edifici da mettere a posto, il problema c'è da tempo. Quindi, la Commissione credo che veramente si possa convocare molto in fretta e anche i progetti ci saranno già anche pronti. Qui ci tratta solo da mettere i soldi. Semplicemente di mettere i soldi e poi le cose partono domani i lavori.

**SINDACO.** Non è proprio così, comunque su qualcosa sì e su altro no. Sulla “Bottacchi” un progetto c’è effettivamente.

**PRESIDENTE.** Allora, io direi, siccome siamo tutti qua stamattina, fra un po’ arriverà anche il Consigliere Freguglia, che è il Presidente della Commissione, e poi c’è Franzinelli, che è il Presidente della Commissione del Bilancio, magari si parlano con le Segreterie, magari già stamattina individuiamo una data... Consigliera Macarro, scusi... dicevo, magari già in mattinata, entro mezzogiorno, riusciamo a convocare la Commissione, così diamo subito seguito a questa cosa qua. Va bene? Okay, grazie.

**Punto n. 2 dell’O.d.G. – FUSIONE BANCA POPOLARE DI NOVARA: DISCUSSIONE INTERROGAZIONE E MOZIONE URGENTE.**

**PRESIDENTE.** Io passerei, a questo punto, al numero 2 dell’Ordine del Giorno di oggi, che è la: “Fusione Banca Popolare di Novara”, discussione dell’interrogazione che è stata presentata e la mozione urgente che era stata presentata, e che avevano uso il termine “congelato” proprio perché avevamo deciso di fare un Consiglio Comunale ad hoc.

Quindi, all’interrogazione non so se devo darne lettura, ma credo che sia già a conoscenza di tutto il Consiglio, comunque vado a leggerla.

“A seguito di alcune notizie recenti trapelate a mezzo stampa, che vede il 15 ottobre la data della convocazione dell’Assemblea Straordinaria per approvare la fusione tra il Banco Popolare BPN, si evince una forte preoccupazione del Sindacato che teme un ridimensionamento occupazionale a Novara;

Considerato che, l’ex banca Popolare di Novara è sempre stata una grande realtà bancaria della nostra città con forti ricadute occupazionali e distribuzione di risorse finanziarie destinate al territorio attraverso la propria Fondazione bancaria, e ha mantenuto una propria autonomia e potere decisionale anche dopo la fusione con la Banca Popolare di Verona;

Si interroga il Sindaco: se ha verificato con i vertici del Banco il fondamento di tali notizie ed eventualmente quali iniziative possono essere messe in atto per tutelare i lavoratori presenti negli uffici novaresi; se verranno mantenute le risorse finanziarie destinate alla Fondazione del Banco Popolare”.

Questo è il testo dell’interrogazione. Risponde il Sindaco. Dopo abbiamo la mozione che era stata presentata, e dopo la mozione direi che apriamo il dibattito, se va bene come iter. Okay. Prego, signor Sindaco.

**SINDACO.** Grazie, Presidente. In merito all’interrogazione, il primo quesito: “se ha verificato con i vertici del Banco il fondamento di tali notizie ed eventualmente quali iniziative possono essere messe in atto per tutelare i lavoratori presenti negli uffici novaresi”: sì, ho verificato e ho avuto peraltro da tre settimane a questa parte diversi incontri, colloqui, anche telefonici, con i vertici locali del Banco Popolare. Gli incontri e i colloqui hanno avuto la finalità di comprendere tra l’altro gli elementi essenziali, i profili giuridici, le motivazioni economiche e strategiche dell’operazione riguardante il progetto di fusione tra Banco Popolare e Banca Popolare di Milano, ovviamente con particolare riguardo ed interesse alle ricadute occupazionali ed ai riflessi che tale operazione potrebbe comportare per il sostegno economico-finanziario alle famiglie e alle imprese del nostro territorio.

In merito alle notizie di stampa apparse recentemente, peraltro verificabili a prescindere dalle notizie di stampa stesse, ma semplicemente analizzando il piano strategico delle due banche, confermo che esiste un piano di uscite su base volontaria concordato con le organizzazioni sindacali su un nuovo perimetro di gruppo pari a 1.800 persone, quindi nuovo gruppo che si andrà a formare, e quindi di tutto il gruppo e non solo per Novara ovviamente. 1.800 persone. Non ci saranno licenziamenti o interventi traumatici sul personale. Il piano degli esuberi prevederà l’accesso di 1.800 risorse al fondo di solidarietà con adesione volontaria, in accordo con i Sindacati, e comprensivo peraltro delle uscite, che sono già circa 500, già previste dai precedenti accordi. Per Novara questo si tramuterà per il primo anno in poche decine di unità, mi hanno detto, perché ovviamente non sono quantificabili con esattezza visto e considerato che non è data sapere l’entità esatta, perché l’uscita è per l’appunto prevista su base volontaria. Considerando anche che c’è già un tasso di

pensionamento fisiologico pari a circa il 3% annuo. Cioè ogni anno circa il 3% fisiologicamente va già in pensione.

A ulteriore rassicurazione di questo Consiglio Comunale, su questo tema, posso allegare, e leggere se volete, la dichiarazione che mi è stata inviata proprio su mia richiesta del Direttore Generale della divisione Banco Popolare di Novara, il dottor Alberto Mauro, che comunque sia allego alla presente risposta scritta all'interrogazione. Se volete ve la leggo, è una dichiarazione ufficiale inviata alla stampa. "In merito ad alcuni articoli comparsi in questi giorni sulle testate locali, il Direttore della Divisione Banca Popolare di Novara e del Banco Popolare, il dottor Alberto Mauro, precisa quanto segue: come ha già ribadito in più di una circostanza l'Amministratore Delegato del Banco Popolare Pierfrancesco Saviotti, la voce licenziamenti non fa parte del vocabolario del Banco Popolare, quindi posso ancora una volta ribadire che non ci saranno interventi traumatici sul personale, non faremo nulla che non sia concordato con i Sindacati, come sempre è avvenuto in questi anni sotto la guida di Saviotti, una linea questa che è stata ribadita anche da Castagna, Amministratore Delegato della Banca Popolare di Milano nel corso dell'ultimo incontro congiunto. Il piano, come annunciato, prevede l'accesso di 1.800 risorse al fondo di solidarietà con adesione volontaria in accordo con i Sindacati". Questa è la dichiarazione ufficiale che io ho chiesto alla banca in modo tale che potesse essere allegata a questa richiesta di interrogazione da parte dei Gruppi di Maggioranza.

In merito al secondo quesito che mi viene posto, vale a dire "se verranno mantenute le risorse finanziarie destinate alla Fondazione del Banco Popolare": per quanto concerne il mantenimento delle risorse finanziarie destinate alla Fondazione Banca Popolare di Novara ho verificato ovviamente durante questi incontri e colloqui che ho avuto nelle scorse settimane sin da subito. Confermo, così come si evince anche statutariamente d'altronde e nel progetto di fusione anche, che alla Fondazione verrà destinata la stessa percentuale di risorse attualmente previste, verrà destinata una quota pari al 13,5% del 2,5% degli utili netti di esercizio risultanti dal bilancio approvato. Quindi nulla cambierà rispetto al passato sotto il profilo delle destinazioni delle risorse finanziarie alla Fondazione Banca Popolare di Novara, così come previsto statutariamente. Faccio comunque presente che i risultati negativi del Gruppo Banco Popolare negli ultimi anni hanno ridotto drasticamente tale disponibilità finanziaria per la Fondazione negli ultimi anni. Fino a 7-8-9 anni fa la disponibilità finanziaria

della Fondazione Banca Popolare di Novara per le attività di beneficenza, di sostegno ad iniziative culturali, sociali, era circa di 10 milioni di Euro, negli ultimi anni si è ridotta a circa 2 milioni di Euro, forse neanche, quindi auspichiamo tutti piuttosto che il nuovo soggetto bancario, nel caso in cui la fusione andasse a buon fine, perché ancora non lo sappiamo, bisogna aspettare il 15, le rispettive assemblee, possa generare utili maggiori e quindi rispetto al recente passato possa avere dei benefici economici e finanziari positivi anche per la Fondazione del nostro territorio. Come dire, meno di così non si può, perché comunque sia anche se ci sono le perdite d'esercizio è statutariamente previsto che vengono prese delle quote di riserva che vengono comunque allocate alla Fondazione, cioè il minimo indispensabile. Quindi, auspichiamo tutti che se invece ci saranno risultati positivi di reddito da parte del nuovo soggetto bancario questa quota possa crescere proporzionalmente, ovviamente. Ho finito.

**PRESIDENTE.** Grazie, signor Sindaco.

**SINDACO.** ... i due quesiti, queste sono le risposte.

*(Entrano i consiglieri Bianchi, Paladini e Ricca – presenti n. 31)*

**PRESIDENTE.** Grazie, signor Sindaco. Io prima di passare alla mozione, alla discussione e alla illustrazione della mozione da parte del Consigliere Andretta, che è il proponente la mozione, darei la parola a chi ha fatto l'interrogazione per dichiarare o meno la propria soddisfazione. Consigliere Marnati, prego.

**CONSIGLIERE MARNATI.** Grazie mille. Signor Sindaco, la sua risposta è stata molto precisa, non avevamo dubbi. Credo che per ora siano state date le giuste rassicurazioni. Noi prendiamo atto di quanto è stato affermato anche dalla dirigenza, come ha affermato con un documento allegato della dirigenza locale. Naturalmente noi, come Maggioranza, staremo a vedere, ci troviamo veramente all'alba di una grandissima assemblea straordinaria, che dovrà portare alla creazione della terza banca italiana, quindi c'è molta attenzione, era anche un atto dovuto. E per quanto da lei citato esprimiamo una grande soddisfazione sia per

l'impegno, signor Sindaco, sia per averci messo anche la faccia in prima persona e per aver dato, che questa cosa è quella più importante, la giusta importanza a questa problematica per la città. Quindi, per ora grazie, e poi discuteremo dopo, successivamente, alla mozione.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliere Marnati. A questo punto darei la parola al Consigliere Andretta per illustrare la mozione oggetto dell'Ordine del Giorno. Prego, Consigliere.

**CONSIGLIERA ANDRETTA.** Grazie. Ringrazio il Sindaco, che credo abbia dato una... intanto ha riferito sostanzialmente quella che è la visione della banca locale. Io credo che su un passaggio così importante e così tipico serva anche un dibattito... servisse un dibattito, che questo dibattito siamo onorati noi di averlo portato ma anche noi lo riteniamo doveroso perché qui rappresentiamo, e lo sappiamo bene, lo spaccato della nostra città. È un caso, prendiamolo come un caso, che questo dibattito sia arrivato su input di un Gruppo che non partecipa alla Maggioranza, è arrivata anche una interrogazione, credo che il dibattito aiuti anche ad approfondire altri aspetti. Perché ad esempio all'interno della nostra mozione parliamo anche della vocazione del patrimonio culturale, della tradizione bancaria, si parla di SGS, che è una società che ha sede a Novara che impiega diverse centinaia di addetti e di cui ancora non si sa molto.

Faccio un'altra premessa, perché innanzitutto ho letto anch'io l'intervento da parte delle forze sindacali, che mi ha molto ben impressionato, perché vuol dire: caspita, allora c'è davvero la possibilità di fare un ragionamento a tutto tondo ascoltando e permettendo a chiunque, a tutti i diretti interessati, di poter dire la loro. Non so la parola "licenziamenti" da dove sia venuta fuori, non certamente da noi, non certamente dal testo della nostra mozione, non certamente da interventi di questi Gruppi, mi permetto anche di parlare per Forza Italia. Ci mancherebbe, meglio così. Però è anche vero che in un momento in cui il Sindacato spesso nell'immaginario collettivo è complice il momento di crisi che stiamo attraversando, alle volte viene cointestato di non fare il Sindacato, alla banca di non fare la banca, e perché no, ci mettiamo anzi in primis, alla politica di non fare la politica, allora io credo che in questo conflitto di crisi economica e anche di crisi valoriale, se vogliamo aggiungere, aiuti un dibattito aperto, sereno, come io sono certo che sia, e da parte dei contributi di tutti. Serve fare

chiarezza, serve comunque fare chiarezza, perché, l'ha detto anche il Capogruppo della Lega, è una data molto importante quella del 15 di ottobre, oltre la quale evidentemente ci sarà, nel bene o nel male, ovviamente ci si augura il bene, tutto il bene possibile, comunque un punto di non ritorno, e allora certe garanzie meglio ottenerle prima piuttosto che dopo.

Faccio un altro riferimento. Io sono un modesto Consigliere Comunale, credo di avere un minimo di rappresentanza, però sono e rimango un minimo Consigliere Comunale, non mi addentrerò, perché ho già sentito è previsto nel piano, è previsto nell'accordo sindacale, questa non è la parte della politica, ci sono fior di burocrati, che per peraltro si sono anche confrontati con i burocrati della Banca Centrale Europea, che ci hanno lavorato e hanno scritto paginate e paginate su questi accordi, quindi se qualcosa o qualche imprecisione dovesse essere passata nel testo, ma non credo, nello spirito comunque complessivo, credo che ci se ne potrà fare una ragione, ma dall'altra parte credo che le garanzie di quello che accadrà dopo debbano essere approfondite e debbano essere anche parte consapevole di quello che noi siamo e rappresentiamo oggi. È il momento di fare e di intraprendere un percorso nuovo, per quello che ci riguarda, una operazione di verità costante e continua su tutti i passaggi importanti che la nostra città debba attraversare. Questo è uno di questi, credo che il dibattito, come tutte le cose, e proprio perché noi qui rappresentiamo la città e la politica, anche se di servizio, credo che non possa che agevolare e non possa che essere utile. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliere Andretta. Io volevo fare una domanda al Consiglio, e fare una proposta. Siccome è arrivato il Presidente Aracu, io eviterei di cominciare a fare il dibattito e far aspettare il Presidente Aracu, oppure eventualmente sospenderlo, il Consigliere Andretta ha illustrato la mozione, prima di aprire il dibattito, se siete d'accordo, facciamo il passaggio con Aracu e poi andiamo avanti con l'ordine dei lavori, va bene? Prego.

*(Interventi fuori microfono)*

**CONSIGLIERA ANDRETTA.** Dicevo, certamente, è molto meglio adesso che a dibattito iniziato, insomma. Quindi, assolutamente.

***Entra il Presidente della FIRS, sig. Sabatino Aracu***

**ASSESSORE PERUGINI.** Abbiamo qui il Presidente di Roller Skating, prego. Ci mancherebbe.... Che è Sabatino Aracu. C'è Rebecca Tarlazzi, campionessa del mondo a coppie, giusto? Corretto, questa notte, e garantisco che si trattava di questa notte... ve lo posso garantire perché abbiamo tirato lungo, e Gianluca Siningardi, tecnico della Federazione che è qui. Io mi limito a passare la parola...

*(Intervento fuori microfono)*

Ci mancherebbe. Passo la parola al Sindaco e subito dopo al Presidente, il nostro Presidente del Consiglio se è d'accordo.

**SINDACO.** Ovviamente abbiamo voluto organizzare questo invito al Presidente e poi c'è stata anche, diciamo così, l'occasione di invitare la neocampionessa del mondo, perché è successo ieri sera, anche perché così si possa avere anche un momento di condivisione per questo evento con coloro i quali hanno lavorato, oltre all'Assessore Perugini, ovviamente allo staff del Comune di Novara, ai dipendenti del Comune di Novara, gran parte dell'onere organizzativo è ricaduto anche sulla Federazione, e quindi pensavo fosse giusto... pensavamo fosse giusto, è una buona occasione, presentare al Consiglio Comunale anche le persone che stanno lavorando in questi giorni e hanno lavorato negli scorsi mesi per organizzare questo evento. Anche in modo tale che se qualcuno di voi voglia fare qualche domanda particolare sugli aspetti più che sportivi anche sugli aspetti che più interessano magari questo Consiglio Comunale, che sono quelli sulle ricadute che questo evento ha sulla città o magari qualche impegno di prosecuzione dell'attività nei prossimi mesi e nei prossimi anni in modo tale da rafforzare sempre di più la vocazione che la nostra città ha nel campo rolleristico, ovviamente.

Quindi io lascerei subito la parola a Federico, se vuoi dire qualcosa, o al Presidente della FIRS, Sabatino Aracu. Presidente, vuole dire qualcosa?

*(Entra la consigliera Turchelli – presenti n. 32)*

**PRESIDENTE.** Io volevo, a nome di tutto il Consiglio Comunale, che mi onoro di rappresentare, dare il benvenuto al Presidente Aracu, il quale non si ricorda di me ma gliel'ho sussurrato, ci conosciamo da lungo tempo perché avendo fatto il Dirigente dell'Hockey Novara ai tempi del povero Luciano Bezio, ed essendo Sabatino Presidente da tantissimi anni di questa disciplina ci conosciamo da tanto tempo. Quindi per me è un piacere averlo qua e averlo rivisto. Un grande ringraziamento, un grande saluto e un grande abbraccio da parte di tutta l'Amministrazione Comunale, e anche alla nuova campionessa del mondo. Un ringraziamento a chi comunque ha fatto tutto questo perché Novara avesse questo evento che l'ha resa protagonista, da chi ci ha lavorato prima, da chi ci ha lavorato durante, da chi ci ha lavorato adesso e da chi ci lavorerà dopo. Grazie, e credo che sia la tua volta. Prego, Sabatino.

**PRESIDENTE FIRS – SABATINO ARACU.** Grazie, signori. Grazie di avermi ricevuto, invitato soprattutto, in Consiglio Comunale. Per me è un piacere venire qui, soprattutto con Rebecca Tarlazzi, e il significato è proprio l'onore di una fresca campionessa del mondo, anche se di coppia, ma il suo partner Luca Roni è impegnato anche nel singolo, e quindi questa mattina è a fare gli allenamenti, ma è testimonial di quello e dell'affetto che noi vogliamo dare alla città.

Mi permetto prima – e non vi ruberò molti minuti – di ricordare una persona particolarmente cara al pattinaggio artistico, che è Renzo Zanchetta, che ci ha lasciato ma che credo che se siamo qui a Novara a fare i campionati del mondo un po' merito di Renzo ci sia stato, veramente, anche perché dal nostro mondo sportivo, perché era veramente l'anima del pattinaggio artistico qui a Novara.

Io dico a voi: stiamo facendo un campionato del mondo bello, vi ricordo combattuto anche per averlo a Novara in una situazione molto trasparente di una procedura di candidatura lanciata nel mondo, vinta dall'Italia, e rilanciata in Italia con due forti partecipanti come Novara e Firenze.

Ringrazio l'Amministrazione Comunale tutta, tutti voi. Ringrazio l'Amministrazione Comunale precedente, che a suo tempo ha creduto a questa operazione, e c'è stata... anzi questa lotta devo dire con Novara e vi devo dire però che molti ci aspettavano al varco, tutti,

devo dire che grazie alla grande responsabilità e qui mi permetto di dire di voi tutti, per me è un onore, lo dico a tutti, e mi fa piacere anche da cittadino italiano e da uomo se anche transitato nella politica forse per sbaglio, perché il mio mondo è sempre stato lo sport, mi sono trovato in politica perché ero un uomo dello sport, sono ritornato a occuparmi totalmente dello sport, ma ogni tanto sono fiero a qualcuno di dire che ho fatto politica, perché ho conosciuto la città di Novara, che, devo dire la verità, un grande senso di responsabilità di mettere prima gli interessi della città e poi quelli di colore e di bandiera, ve lo dico col cuore, complimenti. Complimenti Sindaco, complimenti a tutti voi, perché è un'espressione di essere civili, e spesso in Italia ci manca, ce lo possiamo dire. A Novara questo si trova. È una cosa molto bella. Devo dire grazie alla nuova Amministrazione che si è prodigata riconoscendo quello che è stato fatto prima, cercando di dare tutto l'appoggio possibile, abbiamo lavorato insieme anche con la RAI per ampliare gli orizzonti delle trasmissioni, ieri abbiamo avuto quasi tre ore di diretta su RAI 1 Sport, e ce l'avremo oggi. Vi posso dire che proprio a livello nazionale, ma anche internazionale, questo si sente. È venuto il Presidente Malagò a trovarci, a fare la conferenza stampa, a onorare anche Novara, perché ha visto che qualità di lavoro si sta facendo. È una città anche di periferia, così come sono nato io, sono nato nel capoluogo abruzzese, a L'Aquila, e quindi sento moltissimo la città di provincia. La città di provincia onora bene quello che fa, perché c'è gente che sa quello che vuole, perché è gente che ama le radici che ha.

Non voglio dirvi molto di più. mi ha fatto piacere anche in questi giorni incontrare alcuni Consoli stranieri, uno dell'Uruguay, non mi ricordo chi altro, ma tutti molto, molto legati e contenti di questa operazione novarese.

Mi auguro che il proseguo ci sia. Il nostro è uno sport molto dedicato ai giovani in tutte le sue forme. Novara ha dimostrato di essere, ripeto, città civile, ma soprattutto città che nella posizione anche strategica che ha, che è tra due grosse città importanti italiane, come Milano e Torino, può avere un ruolo, un ruolo sportivo che non ci ha fatto rimpiangere a noi di fare i campionati del mondo qui assolutamente, tutti felici, tutti contenti, mi sembra anche nella città. Ogni sera io devo prenotare il ristorante perché sono sempre pieni, non so se gli altri giorni erano così, però questo mi fa piacere, vuol dire che noi portiamo anche qualcosa. Abbiamo portato calcolate come almeno 2.000 persone, che sono qui da più di 13 giorni, che gireranno anche e porteranno beneficio anche ad altre città, perché c'è chi si va a fare il giro a

Milano, chi va sul lago Maggiore, quindi la gente che si muove, però sicuramente che ha portato qualche milione di Euro di contributo proprio in soldoni, ma soprattutto è tutta gente abituata a girare e che parla bene di questo territorio. Io sono felice perché da italiano noi siamo quelli che hanno ospitato i campionati del mondo, e poter dimostrare a tutti che la scelta di Novara è stata felice ci riempie di orgoglio. Una città per i giovani, Rebecca è il simbolo. Dobbiamo continuare su questo. Mi fa piacere che la volontà di questa Amministrazione Comunale sia questa, di andare avanti nello sport per i giovani, portarlo avanti sempre di più nelle sue forme. Noi abbiamo tante discipline, Novara è stata un simbolo, ve l'ha ricordato il Presidente del Consiglio Comunale, è la squadra più sculettata di tutti gli sport fino a poco fa, poi la Juventus ha camminato forte e sembra che ha superato il Novara Hockey...

**PRESIDENTE.** Siamo pari, 32.

**PRESIDENTE FIRS – SABATINO ARACU.** Va beh, io sono un interista, spero che rimarremo pari per un bel po', però... Immagino che qui siamo più juventini che interisti, però ognuno ha qualche difetto... va bene così. Però, scherzi a parte, io credo che fare sport per giovani e dimostrare che una città come Novara, che è proprio in questi assi di due grandi città, possa continuare a fare sport per giovani, io ci sto. La nostra Federazione può dire che in questo momento Novara è la nostra capitale dello sport, del roller sport, che è provato che è lo sport che piace più ai giovani, Novara può essere la capitale dei giovani. Un bel segnale, che tutti insieme ce la mettiamo. Da parte mia ci sono, vi sto vicino, e se possiamo farlo insieme a disposizione.

Grazie, Novara, per quello che state facendo, per quello che avete fatto e per quello che mi auguro continuerete a fare per lo sport. Grazie. Grazie a tutti ancora. Buona lavoro.

\*\*\*\*\*

**PRESIDENTE.** Possiamo riprendere l'ordine dei lavori. Aveva illustrato il testo della mozione il Consigliere Andretta, io aprirei a questo punto il dibattito, e quindi se ci fosse qualche Consigliere che vuole aprire la discussione... Consigliere Mattiuz, prego.

**CONSIGLIERE MATTIUZ.** Grazie, Presidente. La mozione che è stata presentata si aggiunge a una interrogazione della quale secondo me si è data un'ampia soddisfazione su quelli che probabilmente erano forse i temi più sentiti, cioè quelli occupazionali. Si sa che quando accadono queste fusioni normalmente le ricadute sono maggiormente sul problema occupazionale.

La Banca Popolare di Novara ha una storia importante indubbiamente, se non ricordo male è stata anche una delle banche che ha emesso anche moneta fino allo scandalo della Banca di Roma del 1898. È stata una banca che è stata voluta da un complesso industriale che è partito da Biella e si è espanso poi su Novara, ma quello che è stato importante è che la Banca Popolare di Novara per Novara ha rappresentato sicuramente, come mi è stato suggerito, un ascensore sociale, cioè ha rappresentato negli anni a cavallo tra gli anni '50 e gli anni '90 sicuramente un contributo proprio dal punto di vista sociale a quello che è stato lo sviluppo della città. Quello che fa specie è che la legge che prevede la fusione, quindi la cessazione del termine di Banca Popolare, avvenga oggi, in questa situazione economica così travagliata per il nostro Paese. Banche ben più importanti, con tradizioni molto più importanti, stanno dimostrando di lasciare alle spalle una storia e una tradizione, io cito Monte dei Paschi di Siena, che risale addirittura al 1400, che è stata letteralmente distrutta da una gestione probabilmente discutibile, quantomeno. Ma debbo dire che anche la Banca Popolare di Novara non ha avuto negli ultimi anni una storia particolarmente felice. Le fusioni precedenti, io le chiamerei forse inglobazioni, perché in realtà quella che è stata una delle banche popolari forse più grandi d'Europa, con una capitalizzazione che ha sfiorato forse i 17.000 miliardi e un patrimonio immobiliare incredibile, si è letteralmente sbriciolata ed ha impoverito di conseguenza anche quella che è la realtà territoriale. Non dimentichiamo che le banche di questa natura sono nate perché facessero da supporto a sviluppo industriale di queste realtà cittadine. La città di Novara ha, negli ultimi 30 anni, ha visto un impoverimento dal punto di vista industriale, è sotto gli occhi di tutti, la Pavesi, la De Agostini, la Montecatini degli anni '60 che aveva 5.000 dipendenti. Cioè, piano piano il territorio novarese ha visto una

trasformazione di quello che doveva essere un polo industriale importante con il supporto della banca, che era la banca per tutti, per i novaresi la Banca Popolare di Novara era identificata come “la banca”... a favore di che cosa? A favore di altre realtà, anche più piccole, perché non dimentichiamo che la Banca Popolare di Verona era più piccola della Banca Popolare di Novara, e adesso andiamo a fonderci ulteriormente con la Banca Popolare di Milano che è una realtà completamente diversa ancora.

Ecco, visto le rassicurazioni che il Sindaco ha illustrato a seguito del comunicato ufficiale che è arrivato dai vertici... Divisione della Banca Popolare di Novara, non dimentichiamoci che ormai è ridotta a Divisione Banca Popolare, che manterrà probabilmente il marchio per non perdere la clientela, ma che di fatto ormai ha visto perdere completamente la sua natura di quello che fu nel 1871, come è stato citato nella mozione, che è stato l'anno di fondazione di una realtà bancaria che ormai credo che non ci sia più. Io ho avuto la fortuna e il piacere di andare a vedere l'interno della Banca Popolare, della collezione splendida di coralli, delle collezioni dei quadri, di quello che la banca negli anni è riuscita a mettere da parte e che ormai sul territorio novarese non rappresentano più niente, e questo, se un aspetto occupazionale è importante, certamente dal punto di vista umano e sociale, non dimentichiamoci dell'aspetto meramente di istituto bancario come era nato e come non ci sarà più, perché la legge che prevede appunto la fusione delle banche non prevede più il discorso “Popolare”, diventerà una S.p.A., di conseguenza un istituto di credito finanziario come tutti gli altri, e questo secondo me rappresenta quella che è un po' l'abdicazione dal punto di vista anche industriale di questa città. È un lento, inesorabile, declino. E questo secondo me è quello che dà più amarezza, dal mio punto di vista ovviamente, modestissimo, di quello che è il territorio di Novara oggi. Si è passati da un grande polo industriale degli anni '50 – anni '60 a un polo terziario di secondo ordine nel quale non si vedono le rispettive di sviluppi, e questa ulteriore fusione credo che metta la pietra tombale su quello che è stato lo sviluppo di questa città importante, come ha citato il Presidente, anche a cavallo tra Novara e Torino... a parte il siparietto, volevo solo chiudere... Per cui, questa mia piccola analisi vuole semplicemente essere di supporto a quello che forse, magari interpreto male, era un po' forse lo spirito con cui i promotori della mozione avevano richiesto.

Ad ogni buon conto, mi auguro comunque appunto che l'aspetto occupazionale non sia disatteso, come probabilmente succederà, e che la banca quantomeno nell'ambito

dell'aspetto più meramente pratico, che è la Fondazione, continui a mantenere gli impegni che ha mantenuto fino ad oggi, perché ha sempre sostenuto degli impegni economici importanti e con delle belle ricadute anche dal punto di vista della promozione a livello culturale, a livello sociale, sul nostro territorio. Grazie, Presidente.

*(Entra il consigliere Freguglia – presenti n. 33)*

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliere Mattiuz. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Contartese, ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE CONTARTESE.** Grazie, Presidente. Grazie a tutti i colleghi che vorranno intervenire oggi su questa mozione, che credo molto importante per la nostra città. Ringrazio tutti i Gruppi presenti in questo Consiglio Comunale di aver accettato di discuterla.

Ieri ho avuto modo di leggere sul “Corriere di Novara” un interessante intervento di due autorevoli rappresentanti del Sindacato bancario che sull'argomento facevano un appello a questo Consiglio Comunale perché qui non ci si limiti a slogan vuoti sulla novaresità della BPN. Condivido la loro preoccupazione e sono certo che nessuno qui dentro vorrà discutere un tema ormai, purtroppo per noi, morto e sepolto da un pezzo. Sinceramente, credo che dalla prima fusione avvenuta nel 2002, quando la BPN si fuse con la Verona, i destini dell'istituto di credito in relazione al suo rapporto con il territorio fossero già segnati, quindi non parlerò di questo, che ormai fa parte di un passato che non è più, il tema di oggi, se questa uova fusione verrà approvata, riguarda l'occupazione, ma soprattutto la salvaguardia delle professionalità esistenti a Novara che nella nuova redistribuzione di compiti e mansioni rischiano di venire compromesse. La fusione avrà delle conseguenze da questo punto di vista perché è ovvio come l'accorpamento di funzioni simili dovrà tenere conto della necessità di evitare doppioni, che avrà ripercussioni soprattutto sulla SGS. Diversi lavoratori saranno costretti a cambiare mansione, e questo è nella natura delle cose. Ciò che viene meno chiaro è quali ruoli esattamente verranno mantenuti a Novara e se questo patrimonio di professionalità, cui facevo cenno prima, verrà salvaguardato. In questo ci sentiamo molto vicini alle posizioni delle organizzazioni sindacali che in queste ore hanno espresso i loro dubbi.

Cosa può fare la politica a questo punto? Mi chiedo cosa possiamo fare noi. Io credo molto sotto questo punto di vista, infatti non possiamo negare come il voto favorevole dei soci novaresi a questa fusione sia non numericamente rilevante, ma questo è da vedere. Può avere una grande rilevanza in termini di immagine, quindi di palese condivisione di un progetto che potrebbe peraltro avere delle conseguenze molto negative sul nostro territorio. E qui mi soffermo un attimino, perché la mia Novara, ahimè, la vedo come un grosso carrozzone, un carrozzone perché sono andate via tutte le aziende, prima il Consigliere Mattiuz citava tutte le grosse aziende e le realtà di questo territorio, la Banca Popolare di Novara è nata per cercare di portare avanti gli investimenti per dare occupazione ai cittadini di Novara. Va via la Banca di Novara, va via tutto. Oltre ad andare via la Banca Popolare perdiamo anche dei cittadini con delle realtà lavorative. Sì, verranno inviati al pensionamento, ma con quali criteri? Con quali termini? Io vorrei che tutto il Consiglio Comunale... dobbiamo trovare una strada comune per far sì che Novara sia appetibile, ma se va via anche la Banca Popolare di Novara, che... Comunque, insomma, perché i novaresi dovrebbero votare questa fusione? Io credo che dovrebbero farlo solo nella misura in cui i posti di lavoro e quelle professionalità siano garantite senza alcun dubbio. Non possiamo ancora una volta accettare e credere che sia sufficiente la vaga promessa di qualche rappresentanza del nostro territorio in qualche C.d.A. o qualche Fondazione, serve ben altro. Da qui, signor Sindaco, il nostro appello finale contenuto nella mozione che abbiamo sottoposto a questo Consiglio: ovviamente ogni socio deciderà per il meglio e secondo coscienza, ma credo che a questo punto un appello a tutti perché nel concreto si vigili sugli interessi reali del novarese, i posti di lavoro siano doverosi e necessari, allora in questo senso la politica può fare qualcosa di concreto e non appellarsi a una presunta novaresità, che di fatto non esiste più, sono andati via tutti. Credo, signor Sindaco, che in questo frangente il nostro impegno non verrà meno se lei saprà prendere in mano questa situazione e agire di conseguenza. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliere Contartese. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Ballarè, ne ha facoltà. Prego, Consigliere.

**CONSIGLIERE BALLARÈ'.** Grazie, Presidente. Mi spunta la lacrimuccia dopo l'intervento del Consigliere Contartese, nel senso che c'è stato un "amarcord" che non mi

vede assolutamente concorde. Gli interventi che mi hanno preceduto sono stati interventi giusti, hanno detto delle cose giuste, che hanno guardato indietro, hanno guardato un mondo che non c'è più. Certamente guardare indietro è molto più rincuorante, è un po' come la coperta di Linus, quello che c'era prima era sempre più bello di quello che c'è oggi e di quello che ci sarà domani. Però non ci aiuta ad affrontare i problemi che ci sono oggi e affrontare quello che è il nostro futuro. Lo dico perché venendo qua ho incontrato un caro amico, e mi dice: "dove andate?", "Vado in Consiglio Comunale a discutere la mozione sulla Banca Popolare di Novara", e lui mi dice: "Adesso, con tutto il bene che vi voglio, che cosa mai potrete fare voi rispetto a una decisione di una fusione che arriva da dei livelli che sono minimo italiani, certamente livelli europei?". Questo è un dato di fatto. Noi qui oggi possiamo fare delle informazioni, possiamo fare delle considerazioni che sono conseguenti a questa operazione, e possiamo da questa operazione trarre delle indicazioni che si possono, sì, tramutare in politiche amministrative per i prossimi anni, di per se nell'operazione vera e propria è chiaro che poco potremo fare. Anche perché sono assolutamente convinto che i vertici locali della nostra banca abbiano ben presenti quali sono le criticità, quali possono essere le criticità di questa operazione e quindi si adopereranno, per quanto in loro potere, e in proporzione al loro potere, per fare in modo che questi effetti siano i minori possibili.

Però io comunque ringrazio il Consigliere Andretta che ha proposto questa mozione, l'abbiamo condivisa, abbiamo deciso di portarla in Consiglio Comunale per avere come argomento, per discutere di quello che è il futuro di Novara e di quello che è il futuro economico e di sviluppo di questa città, perché questo credo che sia il tema di cui oggi dobbiamo parlare. Perché? Perché lo sviluppo di una città passa tramite gli istituti di credito, passa tramite una banca quale è la Banca Popolare di Novara, che comunque ha fatto molto, e io devo dire che anche nei cinque anni passati di nostra Amministrazione ci è stata vicina e ci ha aiutato nei molti frangenti difficili che abbiamo dovuto affrontare, e di questo li ringrazio pubblicamente, e in questo evidenzio la novaresità, termine che non mi è mai piaciuto, ma che significa una attenzione particolare alla città nella quale si è nati e alla città nella quale si opera, e questo l'hanno dimostrato.

Allora il tema grande è questo, dato per buono che questa operazione è un'operazione che si doveva fare, che è stata richiesta da soggetti ai quali non si può dire di no, la nostra richiesta deve essere questa: deve essere quella, al di là del personale, sono convinto che i

Sindacati faranno la loro parte, in questa banca mai nessuno è stato mandato a casa, sono state fatte operazioni che hanno sempre aiutato in modo positivo la riduzione del personale, la grande scommessa è quanto questa banca riuscirà a mantenere di banca locale. Questa è la chiave di volta di questa operazione, perché questa operazione è una operazione che consente di restare vivi, che consente di restare sani, che consente di arrivare ad essere la terza banca d'Italia, e quindi è il presupposto per poter proseguire. Troppe volte per non cambiare le imprese, ma non soltanto le imprese, le città, i Paesi, per non cambiare, per la paura di cambiare, si sono ritrovati ad essere superati da altri e poi ad essere lasciati indietro pesantemente. La banca in questo caso non lo fa, anzi la banca in questo caso mi verrebbe da dire che è stata invitata a non farlo, con tutte le resistenze del caso, e si va in questa direzione.

Noi dobbiamo cercare di capire, questa è la grande sfida, quanto rimarrà di locale, perché se non saranno in grado di mantenere un ruolo dico di tipo locale, che non vuol dire provinciale, di attenzione a quelle che sono le esigenze di questo territorio molto più ampio allora veramente Novara diventerà un numero, un numero piccolo, piccolo quanto quello della percentuale di utili che vengono destinati alla nostra Fondazione. L'ho scritto, una percentuale veramente minima... adesso non lo trovo più, ma... ecco, il 13,5 del 2,5%, fate il conto... E allora questa è la scommessa. Però questa scommessa, signori, non la fa soltanto la banca, l'Amministrazione la deve aiutare a mantenere un ruolo, perché il ruolo di un istituto di credito o di una impresa non dipende soltanto dall'impresa stessa ma dipende dal sistema generale di una città che si mette nella condizione di essere importante in un sistema di confronto con le altre realtà economiche del territorio. Io ieri ero all'Assemblea degli Industriali di Torino, e quindi credo che sia una Unione Industriali tra le più importanti d'Italia, e tu lì vedi il sistema che si mette a confronto con gli altri soggetti. E qui l'Amministrazione Comunale può certamente svolgere un ruolo importante, un ruolo di connettore, un ruolo di fiducia, un ruolo di sviluppo, un ruolo di coraggio, perché questa città è una città un po' conservatrice, è una città che ha paura di cambiare, l'Italia è un Paese che ha paura di cambiare, e Novara è lo specchio del nostro Paese in modo molto preciso, ha una grande paura di cambiare. Invece il cambiamento in questo caso dobbiamo viverlo come una possibilità per il nostro futuro, una possibilità di crescita, una possibilità di posizionamento importante di questa città. Non chiudiamoci in noi stessi, non torniamo ad essere provinciali, non torniamo ad essere quelli soltanto del cartello "Nuara", perché a me fa paura questa cosa

qua. Se il problema è che ci scriviamo “Novara” e abbiamo fatto la battaglina bene, non c’è problema, ma negli atti amministrativi, nella determinazione di crescita di questa città, nella visione di questa Novara fra i prossimi dieci anni dobbiamo avere il coraggio di prendere delle scelte che aiuteranno anche questa banca a rimanere una banca di rilievo importante e di appoggio sulla quale fare affidamento e sulla quale le nostre imprese possono fare affidamento, e non soltanto una banca nella quale poter trovare un posto in un Consiglio di Amministrazione o cose di questo genere. Quindi qui è la grande sfida che noi mettiamo in campo. Io qua invito veramente l’Amministrazione, invito il Sindaco ad essere promotore di questa iniziativa, ad essere coraggioso nelle scelte strategiche per questa città, che sono scelte che riguardano i prossimi 10-15 anni. Non vorrei che la nostra politica di questa nostra città finisse a mettere a posto il giardino piuttosto che intervenire, giustissimo, sia chiaro, tutto giustissimo, nella manutenzione delle scuole, che occorre fare, e in tante altre piccole manutenzioni che occorre fare. Qui parliamo di banche, parliamo di economia, parliamo dei prossimi vent’anni, parliamo del ruolo della nostra città in Piemonte e in Italia, e parliamo dei protagonisti di questa iniziativa, e la banca che si pone in una nuova realtà di questo genere è un soggetto fondamentale. Stiamole vicino in questo caso specifico, stimoliamola in continuazione, e facciamo in modo che venga mantenuta, anzi che si potenzi, perché si deve potenziare in modo consistente la rete fra i vari soggetti, Camere di Commercio, istituti di credito, aziende importanti, Unione Industriali, piccole imprese, un sistema che deve essere un sistema coeso che vuole portare Novara fuori dal provincialismo e in una dimensione un pochino più rilevante, perché se non lo facciamo, signori, Vercelli ci passa davanti. Torino ieri, il Sindaco Appendino ha fatto un discorso che potrebbe aver fatto chiunque di noi, mi verrebbe da dire certamente il Sindaco Fassino, tanto per capirci, in cui dice: “cominceremo a mettere mano al sistema della logistica, e Torino si candiderà ad essere un centro della logistica”. Quindi, o noi ci muoviamo con coraggio insieme alla banca che cambia pelle, o rimarremo indietro, e allora lì sì che saranno dolori, allora lì sì veramente che le aziende chiuderanno di più di quello che hanno fatto, perché le aziende hanno chiuso da una parte e hanno aperto dall’altra, non è che qui siamo andati al Ghana, ci sono state aziende che hanno chiuso perché ci sono stati i mercati ormai saturi e ci sono stati mondi che hanno incominciato ad operare che oggi sono leader mondiali. Però questa è la grande scommessa di chi

amministra, questa è la grande scommessa di chi amministra... Poi facciamo pure i giardini, ma qui si misura la visione di città di questa Amministrazione. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliere Ballarè. Se consentite un secondo, io volevo dire una cosa non col vestito da Presidente del Consiglio ma col vestito di Consigliere Comunale. Mi sento di condividere in pieno, al di là del passaggio sui cartelli “Nuara”, l’intervento del Consigliere Ballarè mi trova personalmente molto, molto in linea e in sintonia. Io credo che l’intervento di Contartese sia un intervento, come diceva Ballarè, da “amarcord”, la Novara che era, la banca che era, che però purtroppo quella banca non è che se ne sta andando, quella banca se ne è già andata da un pezzo, quella banca non c’è più da tanto tempo e oggi fare sistema, che è quello che sta facendo la Banca Popolare di Novara è la strada forse unica e percorribile per non sparire, per non andare via, per non morire, e per creare probabilmente una situazione di disagio e di difficoltà dei lavoratori ancora maggiore qualora non si intraprendesse questo percorso. Quindi, ripeto, condivido in pieno il pensiero di Ballarè, che faccio mio, e niente, era questo che volevo dire, volevo solo fare un piccolo intervento proprio per significare anche il mio pensiero.

Torno a vestire l’abito da Presidente del Consiglio, mi ha chiesto di intervenire il Consigliere Degrandis, e ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE DEGRANDIS.** Grazie, Presidente. Volevo dire più o meno le stesse cose che ha detto lei, Presidente. Sono in linea con le dichiarazioni del Consigliere Ballarè, a cui faccio i complimenti oggi perché ha fatto un intervento possiamo dire di Destra, siamo in piena linea. Stavo facendo i complimenti, a parte il cartello “Nuara”... non volevo creare una spaccatura nell’Opposizione, ci mancherebbe...

*(Intervento fuori microfono)*

Consigliere Allegra, parli dopo. Posso finire l’intervento? Una volta che faccio un complimento al Consigliere Ballarè, lo prenda felicemente. Anche a Renzi a volte a si accusa dalla Sinistra di essere di Destra, però... Mi spiace perché, Consigliera, dall’altra parte ogni volta che qua si dice qualcosa di sbagliato ci si incavola sui banchi dell’Opposizione, e adesso mi viene detto che dico “cazzate”, io stavo facendo un complimento al Consigliere...

*(Intervento fuori microfono)*

Sì, è stato detto, si è sentito fin qua. Quindi spero che dopo almeno le scuse arrivino, visto che voi le pretendete sempre. Ed è già la seconda volta, Consigliera, che si comporta in questo modo...

**PRESIDENTE.** Consigliere Degrandis, per piacere, le chiedo di rimanere sul tema...

**CONSIGLIERE DEGRANDIS.** Presidente, però...

**PRESIDENTE.** Consigliere Allegra, per cortesia...

**CONSIGLIERE DEGRANDIS.** Va beh, so che lei è abituata così, però...

**PRESIDENTE.** Consigliere Degrandis, per favore....

**CONSIGLIERE DEGRANDIS.** Ogni volta...

**PRESIDENTE.** Per favore, Consigliere Degrandis, vada avanti con il suo intervento ed eviti di polemizzare con la Consigliera Allegra.

**CONSIGLIERE DEGRANDIS.** Riprendo il mio intervento, che...

*(Interventi fuori microfono)*

Presidente, io chiedo scusa per correttezza verso l'aula e verso di lei, però c'è anche da dire che dall'altra parte c'è sempre qualcuno che ha in mano la matita blu, e questa volta... non è che si può sempre subire. Porti pazienza anche lei.

Io riprendo il mio intervento.

**PRESIDENTE.** Bravo, grazie.

**CONSIGLIERE DEGRANDIS.** Volevo complimentarmi con il Consigliere Ballarè che condivido appieno, a parte la considerazione sui cartelli e un po' la sua fissazione sulla questione provinciale. Purtroppo viviamo in un mondo che è diverso e continua a cambiare. Infatti quando parlava il Consigliere Ballarè di cambiamenti mi veniva in mente un po' la canzone di Vasco, che intendeva che bisogna iniziare a cambiare se stessi per stare un po' al passo con i tempi. E certi passaggi che magari ci sembra di subire – Consigliere Contartese, mi riferisco al suo intervento di prima – dobbiamo anche comprenderli e farli nostri e cercare di andare avanti portando poi il meglio per la città. Quindi su questo condivido tutto.

L'unico appunto che volevo fare... anzi, va beh, non è un appunto, sono felice anche di questa discussione su un tema così, in maniera distesa, di collaborazione per l'interesse della città. Ringrazio anche il Consigliere Andretta che ha portato questo documento permettendoci di fare questa discussione. Ricordo soltanto che l'interrogazione della Maggioranza era stata fatta precedentemente, quindi anche noi siamo rimasti sul pezzo, poi, non so, ci sarà qualche collega. Buon lavoro a tutti.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliere Degrandis. Io vorrei subito dire una cosa, al di là del fatto che non ho sentito dalla Consigliera Allegra la parola che lei dice che la Consigliera abbia detto, mentre ho sentito che...

*(Intervento fuori microfono)*

Mi fai finire di parlare? Quindi, se la Consigliera sa di aver detto una cosa di questo genere, conoscendo la Consigliera Allegra sono sicuro che si scuserà, diversamente non so cosa dire. Quindi, io non so se la Consigliera Allegra....

*(Intervento fuori microfono)*

Benissimo, memoria corta... Ha chiesto di intervenire la Consigliera Vigotti. Ne ha facoltà.

**CONSIGLIERA VIGOTTI.** Grazie, Presidente. Tutto quello che è stato detto durante la discussione di questa mozione è pienamente condivisibile, e non potrebbe essere diversamente, è stato detto tutto ciò che ha comunque un senso. Noi chiaramente siamo favorevoli a qualunque posizione si possa prendere per salvaguardare la Banca Popolare di Novara sia come presenza sul territorio, come peso che la Popolare ha avuto nei confronti della cultura e delle istituzioni di Novara, ma anche per la sua presenza in termini di ricadute economiche, visto che stiamo parlando di tanti dipendenti che in questo periodo rischiano questa perdita di posti di lavoro.

È ovvio che come Consiglio Comunale più che manifestare la nostra solidarietà e la nostra preoccupazione non possiamo fare. Non penso che ci siano azioni concrete che si possono mettere in opera, per intervenire su una operazione che parte appunto dal 2002, con la prima fusione per incorporazione tra la Banca Popolare di Verona e la Banca Popolare di Novara, e ricordo che da allora la nostra banca aveva perso addirittura il proprio simbolo, il proprio logo, non c'era più come Banca Popolare di Novara, e già questa cosa era veramente preoccupante. Forse pochi se ne sono accorti, perché queste operazioni di macroeconomia e di macrofinanza sembrano sempre aleggiare un po' in un iper uranio che non ci tocca da vicino, e la gente ha cominciato a rendersi conto di quello che stava succedendo quando da un lato i dipendenti hanno lanciato l'allarme sui posti di lavoro a rischio, dall'altro, ed è notizia proprio di questi giorni, la banca ha comunicato ai correntisti che verranno addebitati 25,00 Euro di spese extra per rientrare da quello che la banca ha dovuto sborsare per immettere della liquidità nel Fondo Salva Banche. Quindi, questo è un po' l'esempio, a nostro avviso, di operazioni che sembrano non riguardarci ma in realtà riguardano la nostra vita di tutti i giorni, e purtroppo da un lato la scarsa attenzione dei cittadini per queste problematiche, dall'altro magari una forte attenzione dell'informazione a non far passare certe notizie, fa sì che anche in questo caso noi ci troviamo a sei giorni dalla delibera di fusione a scoprire le conseguenze che questa delibera di fusione eventuale avrà sul nostro territorio. Questa delibera di fusione non è certa, perché sappiamo che se dal lato Banca Popolare di Verona c'è la chiara intenzione di accettare di deliberare la fusione, c'è una grossa fetta di azionisti del Banco Popolare di Milano che non è d'accordo sulla fusione, perché il Banco Popolare di Milano si mette in pancia i debiti di quella che è la seconda banca a rischio dopo il Monte dei Paschi di

Siena in questo momento. Però il problema è che in ogni caso che la fusione avvenga o no per la Banca Popolare di Novara non si prospettano delle buone possibilità di rilancio, perché se non avviene la fusione rimane agganciata ad una banca che, come ripeto, è una banca a grosso rischio, se avviene la fusione scompare perché viene incamerata da questi due poli che saranno a Verona e a Milano. Io ho appreso questo dagli organi di informazione, spero di avere avuto delle notizie attendibili.

Per il discorso che questi 1.800 posti di lavoro a rischio, che ovviamente non riguardano solo Novara e il territorio ma riguardano tutti i dipendenti degli istituti coinvolti nella fusione, comunque una buona parte riguarda Novara, per il discorso che saranno su base volontaria, benissimo, siamo contenti di apprenderlo, nessuno verrà licenziato, resta il fatto che non verranno rimpiazzati, non ci saranno sicuramente assunzioni, e anche questo è veramente qualcosa che preoccupa.

L'accento al fatto che la Banca Popolare ha iniziato ad avere un declino quando il nostro territorio ha avuto un declino economico legato allo sviluppo industriale che è venuto a mancare, è ovviamente logica come considerazione, se vogliamo fare un discorso di prospettive di futuro cerchiamo di immaginare degli scenari di sviluppo economico che non siano più legati all'industria, perché l'industria ci ha salutato da un bel pezzo. Quindi pensiamo a supportare il turismo, le eccellenze del nostro territorio, l'agricoltura, che è ancora molto presente, e tutto ciò che potrebbe rilanciare l'economia, ma questa è una cosa che io chiaramente butto lì a livello teorico, ma richiederebbe Consigli Comunali interi e Commissioni intere. Però ricordiamoci che abbiamo delle prospettive che sono l'alternativa allo sviluppo industriale. Detto questo, ovvio, non possiamo che essere d'accordo sul votare una mozione che impegna il Comune a manifestare la propria solidarietà e ad accettare tutte quelle iniziative che potrebbero sostenere la banca e i suoi dipendenti. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliera Vigotti. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Nieli. Ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE NIELI.** Grazie, Presidente. Anch'io mi associo, come i colleghi che sono intervenuti precedentemente, alla mozione presentata dal Consigliere Andretta, di cui sicuramente bisogna farne tesoro. Nel senso che lui pone delle problematiche che sotto

l'aspetto occupazionale, io, occupandomi di Sindacato per tanti anni, certamente mi toccano da dentro. Ricordo anche che per quanto riguarda le banche e certamente gli esuberanti, che non sono esuberanti ma sono su base volontaria, sono trattati diversamente da altri settori. Io arrivo dal settore delle costruzioni dove da oggi a domani chiudevano l'impresa e nessuno ne parlava, e non credo appunto che la crisi dell'edilizia sia stata tanto meno grave come quello che può essere appunto questa fusione del Banco Popolare di Novara con la Banca di Milano.

Su quanto riguarda appunto questi esuberanti sul territorio novarese, io credo che ci sia già in atto un Piano industriale che i Sindacati saranno al corrente sicuramente, appunto masticando un po' la materia, e quindi sapranno già i numeri, anzi da fonti arrivate anche da giornali importanti nazionali, tipo "La Repubblica", sembrerebbe che su 500 di questi lavoratori interessati c'era già un Piano industriale, un accordo di esuberante, quindi concordato con le parti. Quindi questa emergenza è un'emergenza seria, che preoccupa sicuramente. Potranno appunto questi lavoratori partecipare al fondo di solidarietà previsto dal Regolamento e dal Contratto Nazionale dei Banchieri, quindi questo non è un problema, insomma, non credo che ci sia questo problema, anzi si porteranno a casa l'80% dell'ultima retribuzione, cosa che negli altri settori non esiste, quindi sono, tra virgolette, anche dei "privilegiati". Noi gli ammortizzatori sociali nell'edilizia quando scadevano non avevi più niente, io sono ancora a casa adesso e a 50 anni sei già usurato, invece queste persone magari hanno la fortuna di andare prima in pensione e godersi un po' la vita, cosa che dovrebbero fare tutti, e cosa che il nostro Governo, come chiediamo sempre, la Lega, Fratelli d'Italia, quindi il Centro Destra in generale, la Legge Fornero dovrebbe essere abolita e dare la possibilità a tutti di andare in pensione almeno con i 40 anni e godersi un po' la vita, non quando si è già morti. Quindi faccio mia questa preoccupazione sicuramente sul tessuto novarese per quanto riguarda gli esuberanti, ma non ne faccio un caso eclatante. Poi il Sindaco ha esposto in maniera esaustiva le posizioni che la banca ha preso, i Sindacati saranno al corrente, quindi la preoccupazione che il collega Contartese ha precedentemente illustrato dei Sindacati non ci credo, perché essendo stato un addetto ai lavori le cose le sapevo prima io che gli altri, insomma. Anche perché il Sindacato deve stare sul pezzo perché rappresenta appunto i lavoratori e quindi le cose le fa. Poi, ripeto, c'era già un Piano industriale di 500 esuberanti già concordato con quei, appunto come dicevo prima, privilegi che altri settori non hanno e quindi, ripeto, poi la banca io credo che ci illustrerà in maniera significativa tutto

questo Piano industriale che è già concordato. Poi, se si farà appunto questa fusione vedremo cosa succederà.

Certamente, ci sono dei doppioni nelle varie città dove è presente il Banco Popolare di Milano e il Banco Popolare di Novara, e quindi non ci saranno più due sportelli, ce ne sarà solo uno, quindi gli esuberi ci saranno sicuramente, che poi sarà della Banca Popolare di Novara perché a Novara appunto ancora il cittadino si rappresenta in quella banca, se a Milano sarà lo sportello del Banco Popolare di Milano e quindi scomparirà l'agenzia della Banca Popolare di Novara, questa è una cosa che tutti quanti immaginiamo e crediamo che sia così.

Quindi mi associo, ripeto, è un problema sociale ma non un problema che mi preoccupa più di tanto perché questi lavoratori saranno garantiti molto di più che altri lavoratori di altri settori. Grazi, Presidente, della parola.

**PRESIDENTE.** Grazie a lei, Consigliere Nieli. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Marnati, e ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE MARNATI.** Grazie mille. Io invece probabilmente andrò un po' controcorrente perché il discorso che ha fatto il Capogruppo del Partito Democratico a me non è piaciuto per nulla. A parte il fatto che adesso ha pure abbandonato l'aula, quindi dopo il suo discorsetto evidentemente non è interessato a quello che dicono gli altri Consiglieri. "Oh, mamma...", intanto è così. Cioè, ha fatto un discorso sulla politica internazionale, economica, europea, poi quando tocca parlare alla Maggioranza se ne è andato. Per carità, ma glielo riferirete voi, non c'è nessun problema, se no si va a rivedere l'intervento. Grazie, sì...

Novara, per chi la conosce, per chi ci è nato e per chi ci vive, ha sempre avuto una grande storia bancaria popolare. Nella mozione c'è scritto che è stata sempre una delle più grandi banche popolari d'Europa, ma io andrei oltre, è stata una delle più grandi popolari del mondo ai tempi. Noi saremo anche nostalgici, per carità, è stato detto che quello che c'era non c'è più, ma la vecchia Banca Popolare di Novara al territorio novarese manca molto, per il suo legame con la città. L'importanza che avevano queste banche, le banche popolari, che quelle più grosse ora non esisteranno più, era quella di erogare del credito alle piccole e medie aziende sul territorio. Noi possiamo parlare di Europa, Novara sarà pure una piccola città nel

continente, però quello che poi a noi ci interessa è la nostra città. Quindi suggerisca a Ballarè, al suo amico, di non delegittimare il lavoro del Consiglio Comunale. Noi ovviamente non è che possiamo intervenire su un'Assemblea che è sovrana, però noi abbiamo il diritto di tutelare la nostra città, anche perché ha pagato in questi anni una grande crisi sul piano dell'occupazione. E non dobbiamo anche dimenticarci che non è un atto volontario, non è stata una strategia, deriva da un decreto di legge. Se le più grandi banche popolari non si fossero unite o non si uniranno ci sono delle sanzioni, c'è il rischio di revoca dell'autorizzazione dell'attività bancaria, della liquidazione coatta amministrativa, gli azionisti saranno obbligati a restare tali anche se non condividono le modifiche statutarie.

C'è stata molta polemica su questa riforma, la Lega è sempre stata contraria dal principio, e mi sembra giusto anche riferire, per chi se ne dimentica, che un grande economista, Giulio Sapelli, che chi non lo conosce è stato Presidente del Monte Paschi di Siena, ha fatto parte del Consiglio di Amministrazione dell'Unicredit, collabora con il "Corriere della Sera", insegna all'Università di Milano Economia, ha dichiarato che la riforma delle banche popolari introdotta dal Governo, Partito Democratico, nel Decreto "Investment Compact" è un vero e proprio colpo di stato bancario fatto in un momento di vacatio istituzionale. Aggiungiamo pure anche, per parlare delle illazioni, delle polemiche, uscite su alcuni giornali, che secondo molti, a partire dalla minoranza del Partito Democratico, a ispirare l'abolizione del voto capitario – dopo raccontiamo cos'è il voto capitario, per chi non lo conosce – è la trasformazione delle popolari in società per azioni sarebbero stati gli uomini della City londinese, leggi, così dicono alcuni giornali, anche se abbiamo molti dubbi anche noi, Davide Serra, amico, consigliere e finanziatore del Premier Matteo Renzi, desiderosi di mettere le mani su qualche buona preda bancaria e di speculare sull'inevitabile consolidamento del settore. Come detto prima, si parla solo delle più grandi banche popolari, quelle piccole sono state dimenticate.

Quindi, quando si parla di Novara bisogna avere anche un certo rispetto e non delegarlo a un semplice Consiglio Comunale che approvai i cartelli stradali. Perché quello che cambia fondamentale, e questa cosa è quella più importante, è il voto capitario, che nel diritto delle società consiste nella regola per la quale ogni socio è titolare di un singolo voto, indipendentemente dal numero delle azioni possedute e rappresentate. Cosa vuol dire? Che i soci... c'era un grande equilibrio all'interno dell'Assemblea, tutti valevano uno, e questa è

una caratteristica tipica delle società cooperative e delle banche popolari, questo non avverrà più per la Banca Popolare di Novara, questo a differenza invece delle società per azioni, dove andranno i voti attribuiti in proporzione al numero di azioni possedute da ogni socio. Quindi c'è un disequilibrio di potere. I grandi potranno dire la loro e i piccoli non conteranno più nulla.

Alla fine, detto tutto ciò, quello che a noi interessa è quello che avverrà a Novara, cioè che dell'Europa, del Governo, ne parleranno altri, c'è il Parlamento, c'è il Parlamento Europeo, quindi quello che è più importante per noi a seguito di tutto quello che si è discusso, e anche della mozione, per carità, che riprende, come è stato già detto, l'interrogazione che noi abbiamo voluto portare anche a seguito del parlamentare Nastri, quindi noi eravamo molto sul pezzo prima ancora che venisse presentata questa mozione.

Noi voteremo sì a questa mozione però a nome di tutti i Gruppi Consiliari, quindi la Lega Nord, Fratelli d'Italia, Forza Novara, Con Noi per Voi, considerando che è stata appunto presentata questa mozione del Gruppo di Novara, propongono al Consiglio Comunale di sostituire l'ultimo pezzo, che mi sembra un po' esagerato, della mozione, quello che è previsto... l'ultimo pezzo dove: "vorrà il Sindaco intraprendere ulteriori azioni di persuasione negoziazione, non ultima la sottoscrizione di una lettera aperta alla cittadinanza", ci sembra un po' inopportuno chiedere al Sindaco di persuadere quando c'è una Assemblea sovrana, quindi chiediamo in via del tutto eccezionale di votare questo emendamento che prevede: "l'impegno da parte del Sindaco di calendarizzare insieme al Presidente del Consiglio un incontro...", questo dopo la fusione, "... con la dirigenza del Banco Popolare affinché possa relazionare in Consiglio Comunale sulle decisioni della nuova banca e le eventuali ripercussioni sulla città di Novara". Io credo che questo sia il punto fondamentale, credo che sarà un Consiglio straordinario, mai avvenuto a memoria di storia in questa città, comunque questo non è importante, l'importante è che Novara torni a quello che era, non dobbiamo prendere giustificazioni: "eh, ma è stato", "eh, ma è successo", "non avverrà più", non è vero, noi siamo gli attori protagonisti di questa città, noi possiamo fare molto.

Quindi io vi ringrazio. Presento questo emendamento, poi a seguito della votazione voteremo sicuramente sì alla mozione e sì a questo emendamento. Adesso lo vengo a presentare. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliere Marnati. Io chiedo se c'è qualche altro Consigliere che deve intervenire. Mi ha chiesto la parola il Sindaco, prego.

**SINDACO.** Ovviamente prendo la parola anche perché “impegna il Sindaco e la Giunta”, poi è stata presa una iniziativa da parte del Capogruppo della Lega Nord su un emendamento, quindi vorrei dire anch'io la mia. Guardate, in merito a questa mozione presentata dal Gruppo “Io Novara” e Forza Italia, di cui condivido in pieno tra l'altro lo spirito e le giuste motivazioni che hanno per l'appunto ispirato la presentazione di questo documento, motivazioni e preoccupazioni che peraltro sono state anche rappresentate all'interno dell'interrogazione che è stata presentata dai Gruppi di Maggioranza, ai quali ho già risposto poco fa, tengo anche a precisare, così come è stato detto durante il dibattito anche dal Capogruppo del PD, che sotto un profilo strettamente politico, sotto un profilo politico-economico possiamo dire, queste operazioni di aggregazione, di integrazione di gruppi bancari che si stanno cominciando a delinearsi nel nostro Paese sono stati evidentemente indotte da una legislazione bancaria che è stata attivata dal Governo Renzi, l'ha già spiegato molto bene il Capogruppo Marnati, è il Governo che impone la trasformazione da Banco Popolare a S.p.A. a determinati istituti di credito che hanno determinate caratteristiche, quindi costringe di fatto che avvengano queste integrazioni. Poi, sulle motivazione per cui il Governo ha deciso di fare questo, va beh, ci sono varie opinioni, mi limito ad osservare che una banca popolare non è scalabile, una S.p.A. lo è, e lo è soprattutto se non si aggrega. Quindi, se una banca popolare diventa una S.p.A. e rimane piccola è scalabilissima, se si aggrega, se aumenta il proprio capitale sociale e la propria capitalizzazione di borsa diventa più difficilmente scalabile. Questo è un dato di fatto. Mi limito anche ad osservare che processi di fusione e di integrazione di questo genere, come già è stato detto peraltro, devono essere sottoposti al vaglio e ai paletti normativi di organismi che vanno ben al di là del Consiglio Comunale di Novara, come potete immaginare. Quindi ci sono tutta una serie di valutazioni che vengono fatte a livello di BCE, insomma sono processi estremamente complicati, articolati, con tecnicismi bancari e profili giuridici sui quali sicuramente questa Amministrazione non ha alcuna funzione, alcuna competenza per potersi intromettere, anche perché si tratta di soggetti privati, bisogna anche stare attenti.

Quindi, per quanto riguarda la richiesta del Capogruppo della Lega Nord di stralciare dalla mozione l'ultimo capoverso, a me trova sicuramente d'accordo. Anche perché chiedere testualmente che il Sindaco debba "intraprendere azioni di persuasione o negoziazione" lo considero un po' improprio, cioè vado a negoziare cosa, intromettendomi in legittime operazioni di soggetti privati? Quindi mi sembra un po' forte da questo punto di vista qua, tutto qua. È un po' improprio, ecco.

Ciò che invece interessa, come è già stato detto da qualcuno, è che è dovere da parte dell'Amministrazione Comune quello di farsi parte attiva, sicuramente nel rispetto delle norme e nei perimetri consentiti, evidentemente, per promuovere iniziative contenute nella restante parte del dispositivo, che condivido pienamente la restante parte del dispositivo, quindi: la miglior tutela dell'occupazione, la miglior tutela della società SGS, il pieno mantenimento dell'impegno economico della banca a sostegno e a favore della crescita della Fondazione, l'impegno a tutelare la storia, l'identità, la tradizione bancaria del territorio novarese. Insomma, su questo punto io sono sicuramente d'accordo, lo trovo giusto.

Sull'aspetto occupazionale, sul sostegno alla Fondazione del territorio ho già risposto ampiamente in occasione dell'interrogazione che è stata presentata dai Gruppi di Maggioranza.

Ora, come giustamente viene fatto rilevare nella mozione, la Banca Popolare di Novara è un soggetto che ha avuto un'importanza fondamentale, sin dal 1800, nella crescita, ha accompagnato la crescita economica e sociale della nostra città, lo ha fatto fino al recente passato, perché è del tutto evidente che con il progetto di fusione, così come è stato detto dalla Consigliera del Movimento 5 Stelle, Vigotti, nel recente passato quella fusione con la Banca Popolare di Novara di fatto la Banca Popolare di Novara non c'è stata più, c'è stata una Divisione Banca Popolare di Novara, che peraltro c'è ancora adesso, dopo la fusione con Lodi, e che continuerà ad esserci. Quindi il marchio storico, per quanto possa servire, comunque sia rimarrà ancora.

Ora, ciò che mi sento di dire però, al di là dei processi, dei programmi strategici contenuti nei Piano industriali, nel progetto di fusione, che, ripeto, non attengono più di tanto da un punto di vista tecnico questo Consiglio Comunale, ciò che mi sento di dire è che sarà importante che il nuovo soggetto bancario, nel caso ovviamente la fusione vada a buon fine peraltro, perché ancora non lo sappiamo fino al 15, perché potrebbe anche non andare a buon

fine, non dimentichi mai una cosa, non dimentichi mai, questo soggetto bancario che si andrà a formare, che comunque sia se vorrà avere successo nel suo progetto di sviluppo industriale, se vorrà avere economicità, se vorrà avere redditività, dovrà rispettare i territori, e in parte è stato detto anche dal Consigliere Ballarè. Questo concetto è stato espresso anche da lui. Dovrà rispettare i territori, e rispettare i territori cosa significa? Significa avere rispetto per i dipendenti, ovvero per tutte quelle persone che nel corso di tutti questi anni, sia quando la banca andava bene, sia quando sono cominciati i brutti tempi della banca, perché ci sono stati, hanno sempre comunque sia dato e speso la propria vita lavorativa per questo istituto, quindi il rispetto delle maestranze, dei dipendenti, in un'ottica di loro valorizzazione. E su questo noi, siccome i dipendenti e gran parte dei dipendenti di questa banca sono i cittadini novaresi, su questo noi possiamo dire la nostra e dobbiamo dire la nostra, e diremo la nostra.

Un'altra cosa è il rispetto per la cosiddetta territorialità, ma la territorialità della banca sta nel rispetto delle famiglie e delle imprese che lavorano e che operano nei nostri territori, e che vivono nei nostri territori per quanto riguarda le famiglie. Rispetto significa che le imprese e le famiglie non devono essere considerate come dei semplici numeri da inserire in un algoritmo, ma devono essere accompagnate, devono essere sostenute, devono essere conosciute, ci deve essere un rapporto diretto, è in questo che sta la territorialità della banca al di là della sua personalità giuridica. Se questo avverrà, la banca continuerà e potrà essere considerata una banca territoriale, se questo non avverrà sarà semplicemente una banca come tutte le altre. Il rispetto passa da questo, e questo noi dobbiamo chiedere al management che venga fatto, al di là delle forme giuridiche.

Ora, noi evidentemente a Novara abbiamo bisogno di questo, se Novara ha un progetto di sviluppo, ha un progetto... e su questo non mi trova d'accordo l'intervento del Consigliere Ballarè, perché il Consigliere Ballarè è stato bifocale nel suo intervento, ha avuto una prima parte che mi trova concorde, una seconda parte che assolutamente non mi trova concorde, comunque fa niente, non stiamo qui a fare polemiche. Se Novara vuole veramente avere una prospettiva di sviluppo ovviamente ha bisogno anche del settore bancario che lo sostenga questo sviluppo, ha bisogno di tutta una rete di relazioni, ha bisogno di un progetto condiviso all'interno del quale anche le banche del territorio, e la Fondazione Banca Popolare di Novara, così come le Fondazioni Comunità del Novarese Onlus, ci devono stare, lo devono assecondare, lo devono accompagnare. È proprio qui la questione. Quindi noi abbiamo il

dovere di chiedere al nuovo soggetto bancario che venga rispettato il nostro territorio e che il nostro territorio non venga considerato come un territorio marginale, come la periferia dell'impero bancario nuovo che si va a costituire con il nuovo Gruppo Banco Popolare BPM, questo è il nostro lavoro, se riusciremo a fare questo, e io mi impegno a fare questo... e vi dico subito che a questo punto, sulla base della richiesta fatta, se verrà accettato l'emendamento ovviamente, dal Capogruppo Marnati mi impegno sin da ora a convocare qui, davanti a tutti voi, Consiglieri Comunali, i vertici locali, non so chi ancora perché ovviamente dobbiamo ancora concordarlo, ma ho già cominciato a paventare questa richiesta, qui, davanti a tutto il Consiglio Comunale, i vertici locali della Divisione Banca Popolare di Novara, o comunque del Gruppo Banco Popolare, in modo tale che vengano qui, davanti a tutti voi, a rispondere alle vostre legittime e doverose domande, e che spieghino qui, davanti a tutti voi, quali saranno le ricadute occupazionali, al di là dei comunicati stampa, quali saranno le ricadute in termini di sostegno alle imprese e alle famiglie della nostra città e del nostro territorio da parte del nuovo soggetto bancario. Questo è l'impegno che mi prendo. Quindi, vorrei che questo impegno venisse scolpito sul documento inserendolo come emendamento all'interno di questa mozione, in modo tale che possiamo, se volete, votarla anche unitariamente. Grazie, Presidente.

*Entra il Segretario Generale, dott. Giacomo Rossi*

**PRESIDENTE.** Grazie, signor Sindaco. Aveva chiesto di intervenire il Consigliere Andretta, e ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE ANDRETTA.** Immeritamente dopo il Sindaco...

**PRESIDENTE.** Ma lei spetta sempre il novantaseiesimo, Andretta.

**CONSIGLIERE ANDRETTA.** Ero anche curioso nell'ascoltare le parole del Sindaco, questo certamente, perché no... questo certamente, perché no... Anzitutto, forse tra Sindaci che esercitavano prima ed esercitano adesso sono state dette delle cose positive o delle cose che si possono condividere, altre magari meno, ma questo credo che sia un

arricchimento del dibattito, nel senso, si può avere tutti quanti una comunione di intenti, quindi la volontà di perseguire un risultato, pur magari mantenendo anche delle opinioni non completamente identiche, ma comunque che appunto convergono nell'ottenimento di un risultato comunque. Quindi, assolutamente va bene.

Credo che ha fatto un passaggio il Sindaco in cui mi vede completamente d'accordo, al di là dei comunicati stampa, perché al di là dei comunicati stampa effettivamente è un po' quello che è il nostro dovere nei confronti della cittadinanza, di controllo, di verifica, di tangibilità dei progetti che vengono proposti ai nostri cittadini o ancor peggio magari, come in questo caso, li devono subire. E così, intanto ci sono alcuni passaggi. Il primo è la differenza che c'è tra "verrà destinato l'utile del 2,5%" e quello che riporta invece lo Statuto, che non parla di "verrà", dirà "potrà". Quindi potere è una cosa diversa dal dovere destinare il 18,5 del 2,5 dell'utile consentito. E poi magari anche la rappresentatività della Fondazione. Vorrei ricordare che la nostra è una Fondazione assolutamente nobile, che opera molto bene sul territorio, ma non è la classica fondazione bancaria come quella che può esserci a Verona, come quella che può esserci a Torino, è una fondazione che non partecipa direttamente al capitale della banca e quindi si trova un gradino di sotto e non un gradino di sopra. Quindi, contrariamente le altre città hanno una maggior tutela perché hanno una fondazione che partecipa al capitale, quindi può sicuramente incidere di più di quanto possa, senza toglierne gli scopi nobili per la quale è stata costituita, la nostra fondazione. Ecco perché bisogna cominciare a lavorare.

Mi fa piacere, ho condiviso molto anche una buona parte, almeno, dell'intervento del Capogruppo della Lega perché è vero che questa è una modifica, una rivoluzione che sta accadendo sulla base di un provvedimento legislativo e sulla base di direttive europee, sulla base di direttive anche della Banca Centrale Europea, però alla quale il Governo Renzi ha dato l'accensione, e i rumors che ha raccolto il Capogruppo della Lega nella parte dove si dice che comunque un certo management sarebbe vicino o prossimo alla persona dell'attuale Presidente del Consiglio sono dei rumors che abbiamo sentito anche noi. Ma proprio su questo la politica deve intervenire, e anche la politica del Consiglio Comunale deve comunque trovare un sistema di difesa, anche perché alle volte può capitare che certe situazioni non vadano direttamente nella direzione giusta.

Ha ragione il Sindaco Ballarè a dire che bisogna guardare al futuro, e anche noi lo vogliamo fare, tant'è che ci preoccupiamo di guardare... passato Sindaco... Ha ragione quando fa questo tipo di affermazione. Però non dobbiamo anche dimenticare che bisogna trarre insegnamento da quello che è stato il nostro passato per impedire che avvengano ancora magari altri errori o addirittura, ancora peggio, gli stessi errori che si sono compiuti nel passato.

Guardate, l'hanno riportato sulle cronache locali le forze sindacali, e hanno ricordato un aneddoto dove a un certo punto, questo lo dico io, son o decenni che la politica locale ha sempre difeso e ha sempre ricordato a tutti l'importanza di una banca territoriale, proprio perché c'era un distretto da sostenere, una crescita economica da sostenere e uno sviluppo da poter finanziare. Ebbene, la stessa politica locale credo qualche lustro fa dovette esprimersi sulla prima grande trasformazione o ridimensionamento della Banca Popolare di Novara, quella con Verona, ci fu una levata di scudi di molti esponenti politici locali, e a detta del Sindaco, che hanno ricordato, dice: Siro Lombardini – l'allora Presidente – contattò a uno a uno queste persone, che poi ad un certo punto smisero di parlare. Allora, io non so se lì è stata la politica che per servizio si è piegata alla finanza o se è la finanza che ha piegato la politica, però è il momento di cominciare davvero con una operazione verità, di cominciare a dire anche le cose come stanno, e di cercare di rendere quanto più edotti i cittadini su quello che potrà accadere. Ecco il perché dell'idea della lettera aperta, signor Sindaco. Io adesso non so se la lettera aperta può essere ancora oggetto di argomentazione nell'ambito dell'emendamento, io mi augurerei di sì. Certo è che la lettera prima del voto è sicuramente un'arma in più che il Sindaco può avere nel dibattere le problematiche che stiamo affrontando e nel poterle difendere. Se noi togliamo, prima del voto del 15, la possibilità di scrivere una lettera ai cittadini, questo potere di negoziazione verrà meno, però posso comprendere anche che ci sono altre modalità di ragionamento e su questo sono anche disposto a confrontarmi con i proponenti dell'emendamento.

E poi bisogna ricordare anche questo, è stato ricordato anche, non soltanto da noi, non soltanto nella nostra mozione, che la città di Novara di fusione in fusione ha visto sempre sistematicamente ridimensionarsi il peso all'interno della Banca Popolare. Tant'è che oggi evidentemente si sta già parlando di una banca del territorio che non c'è più. E' questa l'operazione verità che noi dobbiamo fare nei confronti dei cittadini. Noi stiamo costituendo,

come si è già detto... stiamo partecipando al processo costitutivo del terzo polo bancario italiano, al pari dei primi due evidentemente, e che quindi avrà lo stesso contatto che può avere la più grande banca, la seconda banca, nei confronti della nostra clientela della nostra città. Su questo noi dobbiamo lavorare, noi su questo dobbiamo cominciare a ragionare perché è questa la tutela che noi chiediamo. Perché, guardate, non è detto che non ci siano altri strumenti, il credito cooperativo, il banco cooperativo, la banca territoriale non è morta del tutto, ci sono delle iniziative che possono andare a ripartire con lo spirito di una banca del territorio, certamente non potrà più farlo Banca Popolare di Novara nel momento in cui entrerà in una così grande partecipazione, ma soprattutto nello spirito di una società per azioni, e quindi, come è stato detto, scalabile, e quindi con la perdita del voto capitaro, una testa un voto, per intendersi.

Ecco, non so quanto possa essere...e mi complimento con l'intervento del Consigliere Mattiuz, stata una occasione mancata il fatto che sia stata la finanza che ad un certo punto ha impoverito la banca o la banca che ha impoverito la finanza... pardon, che l'industria ha impoverito la banca o quanto la banca possa avere impoverito l'industria locale, certo è che nello sguardo al passato non possiamo non tenere conto anche di questo, perché gli interessi locali del territorio a questo punto noi dobbiamo accertarci che con la terza fusione di seguito a un certo punto rimangano invariati.

Ha ragione il Consigliere Nieli, ha fatto una splendida analisi, ci sono dei fondi di garanzia che altre forze lavoro se le sognano, però noi abbiamo anche un problema, il problema dell'indotto, abbiamo SGS che comunque è una società del Gruppo di Novara, che opera a Novara, e di cui ancora oggi non sappiamo quale sarà il suo destino. Abbiamo comunque dei lavoratori che collaborano, quindi altri consulenti, che evidentemente se dovesse chiudere la sede di Novara non lavoreranno più a Novara, e questo sarà un ulteriore impoverimento del nostro territorio.

Adesso, io credo che questa è l'occasione utile, credo, questo Consiglio Comunale possa essere utile per distinguere finalmente per una volta, magari anche con questa occasione, quali sono gli interessi delle grandi banche e quali sono gli interessi territoriali, perché è questo il corto circuito che si sta creando, per la stessa ammissione del Sindaco, che deve trovare il modo di ottenere delle solide garanzie da un grande gruppo bancario, se

dovesse nascere dalla fusione, che evidentemente, si sa già, sarà qualcosa di molto molto grande, di molto molto vasto, ed è questo lo spirito della nostra mozione.

Io direi che dobbiamo domandarci, questa fusione finalmente – dobbiamo domandarcelo – farà gli interessi della città, gli interessi del nostro territorio? Perché un conto è la redistribuzione degli utili... oltretutto il Sindaco ha ben ricordato che queste fusioni non hanno portato granché bene, perché siamo scesi nel giro di diversi anni dai 10 milioni di Euro di distribuzione sul territorio a 2 milioni di Euro, lo ha ricordato il Sindaco, quindi evidentemente comunque una sorta di depauperamento del nostro patrimonio era già in atto e si stava già compiendo, e allora a maggior ragione dobbiamo chiedere e lavorare per ottenere le garanzie perché questo non possa più capitare. Ribadisco, ci sono altre forme di sostegno all'attività del territorio, il nuovo istituto bancario potrebbe anche darci garanzie di questo tipo. Ci sono degli strumenti di assistenza al credito, di sostegno al credito, perché si possa effettivamente mettere in condizione di poter dire che questa banca, pur essendo una grande banca, continua ad avere un'attenzione alla crescita locale e alla crescita del nostro territorio.

Io avevo altri appunti. Certamente la sede legale sarà a Milano e la sede amministrativa degli uffici sarà a Verona, e quindi anche questo sarà un ulteriore elemento di garanzia che verrà meno.

Sul discorso del voto, io se fossi – ma è abbastanza noto che non lo sono – il Sindaco mi terrei un potere di contrattazione all'interno del giacchino se dovessi incontrare i vertici della banca. La lettera aperta e la possibilità di parlare agli azionisti novaresi me la terrei. Credo che però se si vuole andare nella direzione di un testo aperto che possa avere la condivisione massima si possa fare, non so poi effettivamente l'effettiva utilità, perché se noi dobbiamo attivare dei rapporti dopo il 15 di ottobre, dopo che questa fusione sarà avvenuta o si sarà verificata, anche se su questo ci sono dei dubbi, perché i soci dipendenti milanesi mi sembra che anche ieri avessero rimostrato un parere non positivo su questo aspetto, bisogna fare in modo che magari questa contrattazione, questo ottenimento di risultato avvenga prima della data del 15 di ottobre e non dopo. Non mi sembra un particolare di poco conto.

Io credo con questo di aver terminato. Dobbiamo quindi fare noi la sintesi, credo che sia l'onere di questo Consiglio Comunale, tra quelli che sono gli obblighi di legge, quelli che sono gli interessi della banca finanziaria e quelli che sono gli interessi della comunità novarese. Se ci spostiamo, se spostiamo il baricentro da una parte piuttosto che l'altra creiamo

danni, anche solo involontariamente, e questo credo che debba essere davvero evitato. Quindi, non crediamo ai comunicati stampa, come dice il Sindaco, lavoriamo su un testo condiviso, diamo un segnale anche che in questo Consiglio Comunale non si parla soltanto attraverso slogan, perché mi vede completamente d'accordo, mi trova assolutamente d'accordo...

*(Intervento fuori microfono)*

Sì, direi di aver concluso. Ribadisco, è un momento importante, è un momento che ci trova davvero a poter dimostrare che questa politica in questi giorni magari commetterà qualche errore in meno di quelli che sono stati fatti 15 o 20 anni fa, quando magari questo processo era stato sottovalutato. Oggi abbiamo la possibilità di farlo, abbiamo sicuramente la forza e la possibilità di lanciare un segnale alla cittadinanza anche di unione di intenti. Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliere Andretta. Volevo solo dirle che il disturbo del Vicesindaco Bongo era concordato con me perché volevo toglierle la parola, ma se gliela toglievo io, veniva fuori un pieno, allora ho detto a Bongo di disturbarla. A parte la battuta, c'è un emendamento...

*(Interventi fuori microfono)*

Io sto chiedendo al Consigliere Andretta... Vuole che legga l'emendamento eventualmente, prima? Praticamente la proposta è quella di stralciare l'ultimo pezzo della mozione dove viene detto: "In difetto, vorrà il Sindaco intraprendere delle azioni di persuasione e negoziazione, non ultima la sottoscrizione di una lettera aperta alla cittadinanza sulla attenta analisi delle conseguenze e ripercussioni del voto favorevole alle azioni di diffusione attualmente in corso".

Questo è il pezzo che venga stralciato ed, invece, l'emendamento dice che "essendo stato presentato una mozione relativa alla fusione del Banco Popolare dal Gruppo Io Novara", praticamente l'emendamento è: "L'impegno da parte del Sindaco di calendarizzare insieme al Presidente del Consiglio un incontro insieme alla dirigenza del Banco Popolare affinché possa

relazionare in Consiglio Comunale sulle decisioni della nuova banca e le eventuali ripercussioni sulla città di Novara”. Questo è l’emendamento, facciamo un attimo una Capigruppo veloce, 5 – 10 minuti di sospensione e, poi, riprendiamo. Grazie.

*La seduta è sospesa alle ore 11.15*

*La seduta riprende alle ore 11.35*

**PRESIDENTE.** I Capigruppo hanno deciso di variare il testo della mozione, praticamente nel pezzo che deve essere stralciato, aggiungiamo il punto dove viene detto che... chiedo scusa. Il punto dove viene detto che “Vorrà il Sindaco trasmettere a nome di tutto il Consiglio Comunale”, quindi, quando il Sindaco scriverà questa lettera, dovrà scriverla a nome del Consiglio Comunale una lettera aperta alla cittadinanza sulla attenta analisi delle conseguenze e ripercussioni del voto alle azioni di diffusione attualmente in corso”. Questo è il pezzo che viene modificato nel testo originario della mozione presentato da Io Novara e Forza Italia e una piccola variazione anche all’emendamento dove viene detto: “L’impegno da parte del Sindaco di calendarizzare insieme al Presidente del Consiglio Comunale, qualora fosse deliberata la fusione, un incontro insieme alla dirigenza del Banco Popolare affinché possa relazionare in Consiglio Comunale sulle decisioni della nuova banca e le eventuali ripercussioni sulla città di Novara”.

Abbiamo, quindi, tolto dalla mozione la parola favorevole perché non è detto che il voto sia favorevole e abbiamo aggiunto all’emendamento “qualora fosse deliberata la fusione” perché qualora non fosse deliberata la fusione, nessuno verrà a raccontarci nulla di questo.

Quindi, io metterei in votazione l’emendamento della mozione.

Quindi, con l’unanimità dei votanti, l’emendamento è approvato.

Adesso metto in votazione la mozione emendata.

***Il Consiglio Comunale adotta la deliberazione n. 55 relativa al punto n. 2 dell’o.d.g., all’oggetto “Fusione Banca Popolare di Novara: discussione interrogazione e mozione urgente” allegata in calce al presente verbale.***

*(Interventi fuori microfono)*

## **Punto n. 3 dell'O.d.G. – INTERROGAZIONI**

### ***INTERROGAZIONE NUMERO 33***

**PRESIDENTE.** Abbiamo adesso il punto 3 all'Ordine del Giorno che sono le interrogazioni, quindi abbiamo un'ora per le interrogazioni. Io chiedo all'aula una cortesia. Avendo necessità il dottor Bongo di dovere rientrare in ospedale perché l'hanno chiamato, ha una interrogazione alla quale rispondere. Se per l'aula non è un problema, facciamo rispondere al dottor Bongo alla sua interrogazione, poi partiamo con l'elenco. Va bene a tutti. Okay, allora l'interrogazione del dottor Bongo è qua, è la 33.

Ne do lettura. Il proponente è il Gruppo del Partito Democratico. Do lettura alla interrogazione. "Premesso che nel mese di febbraio, presso l'asilo Girotondo sito in via Redi si è dovuto tempestivamente sospendere l'erogazione dell'acqua a causa della presenza di idrocarburi odorosi. Considerato che la precedente Amministrazione ha messo in atto una serie di misure cautelative per la vita dei bambini durante le ore di presenza presso l'istituzione socio educativa pedagogica. Verificata la potabilità dell'acqua attraverso analisi che sono state consegnate in formato cartaceo e via mail ai genitori, sono stati effettuati tre incontri di approfondimento e di conoscenza di quanto messo in atto a titolo cautelativo e di programmazione di interventi qualora la situazione non fosse a norma, è stato cambiato lo scaldatore della caldaia, sono state effettuate due igienizzazioni dell'impianto di tubatura e dal mese di febbraio sino al mese di giugno sono state erogate da Acqua Novara VCO delle sacche di acqua per potere lavare i bambini e proseguire nelle attività ludico didattiche in sicurezza. La quantità di idrocarburi odorosi presenti nell'acqua secondo gli standard rientravano nella norma. Gli utenti dell'asilo sono bambini di età inferiore a 3 anni e non sappiamo quali sono le capacità di assorbimento di idrocarburi odorosi per contatto o ingeriti. Si era previsto per il mese di luglio il cambio di tutta la tubatura, accertando con gli uffici competenti la disponibilità di cassa resa disponibile grazie all'approvazione di bilancio.

L'asilo è stato riaperto nel mese di settembre, il primo. È stato effettuato un incontro con i genitori dei bambini per chiarire la situazione in essere. Aggiunto che ad oggi l'acqua che esce dai rubinetti dell'asilo, aprendo l'acqua calda, fuoriesce di colore evidentemente

giallo, in questo mandato di Amministrazione si è ritenuto di non provvedere nel mese di luglio ed agosto alla sostituzione dell'impianto idraulico.

Considerato altresì che non ci sembra opportuno attendere ulteriore tempo per verificare la potabilità dell'acqua visto il periodo autunnale già iniziato, per tutto quanto sopra premesso e considerato, si interrogano il Sindaco e la Giunta di dare dei tempi certi ed immediati sullo stato dell'acqua e delle tubature dell'asilo Girotondo sito in via Redi 2, di competenza comunale e di verificare nel più breve tempo possibile la necessità di intervenire per bonificare, se necessario, l'intero impianto”.

Risponde l'Assessore Bongo, prego.

**ASSESSORE BONGO.** Mi sentite anche se non telefono? Fermo restando che non subiscono interrogazioni dal tempo del liceo, quindi non sono molto allenato, cercherò di superare la prova, visto che ci sono anche tanti professori tra gli ascoltatori. Quindi, Signor Presidente, signori Consiglieri, inizierò prima con la lettura di una relazione concordata con i funzionari addetti, poi farò alcune considerazioni personali partendo dal presupposto che nel momento in cui io ho preso in carico l'Assessorato, mi sono stati segnalate e ho preso a cuore due situazioni, proprio i primi giorni, immediatamente. La prima è stata questo asilo Girotondo, mi ha colto di sorpresa e spiazzato il venire a conoscenza di queste difficoltà a capire come sia possibile che un impianto possa ancora avere questo odore di idrocarburi aromatici e, poi, un altro asilo di cui parleremo in un'altra occasione, il Peter Pan, ma non voglio andare fuori tema.

Questo discorso si inserisce nel discorso che è stato fatto questa mattina dalla Consigliere Macarro sulla situazione logistico, edilizia, di tutte le... qui ho un faldone dove abbiamo preso in esame tutte le situazioni, ma ci sarà una Commissione, ci sarà modo di esaminare. Questo è uno spaccato, è uno dei temi che sono correlati.

In risposta alla interrogazione in oggetto devo fare, per chi non conosce l'oggetto, una breve sintesi, purtroppo, quindi abbiate pazienza. “Relativamente alle premesse della interrogazione, si puntualizza che le prime operazioni a seguito delle segnalazioni da parte del personale del nido di odori particolari riconducibili ad idrocarburi sono stati il monitoraggio continuo dell'acqua e l'esecuzione delle prime analisi da parte della Ditta Alessio del servizio ristorazione. A seguito delle prime analisi il servizio SIAN in data 4 marzo 2016 ha disposto

con nota...”, vi risparmio il numero di Protocollo, “che i risultati contenuti dalle analisi effettuate sui campioni dal laboratorio ARPA sono conformi alla normativa vigente”, eccetera, eccetera “ed ha prescritto di effettuare”, tra virgolette, ““uno spurgo prolungato dell’acqua erogata soprattutto quella calda e di non utilizzare l’acqua sino a quando non si percepirà nessuno odore””, chiuse le virgolette di interiezione.

“Alla luce della prescrizione, il Servizio Lavori Pubblici ha proceduto a fare scorrere l’acqua copiosamente per ridurre la sensazione olfattiva di odori, in particolare in data 14 marzo si è fatta scorrere l’acqua per ben un’ora e mezza al termine della quale l’odore rilevato si era ridotto notevolmente anche se non scomparso del tutto. Nel frattempo per la pulizia dei bambini venivano utilizzate sacche d’acqua. Per evitare anche la remota possibilità di trafileamento tra circuito impianto riscaldamento e circuito impianto acqua calda sanitaria, nella serpentina di scambio, il Servizio Lavori Pubblici ha deciso di procedere alla sostituzione del boiler sanitario esistente, il giorno 8 marzo con un nuovo, con una portata di accumulo di 500 litri”, come l’esistente.

“Dopo la sostituzione del boiler sono state effettuate ulteriori verifiche olfattive da parte degli operai comunali e si è notata la persistenza dell’odore, allora si è proposto di procedere alla sanificazione della rete dell’acqua calda, fredda, sanitaria e di ricircolo e con determinazione numero 64 del 17/5/2016 si è avviata la procedura di gara mediante MEPA per il costo di 5.031,28 Euro compresa l’IVA. Nel mese di giugno sono state eseguite le operazioni riguardanti la sanificazione dell’intero circuito e precisamente fornitura e posa dell’impianto per la disinfezione e filtrazione dell’impianto di tipo MDG o equivalente, fornitura e posa in opera di liquido disincrostante per impianti confezionato di 25 litri, compreso il rilascio di certificazione del prodotto. Manodopera professionale di tecnico termomeccanico per lavaggio a basso contenuto di acido e successiva distillazione di impianto di sanificazione e filtrazione compreso smontaggio e formazione di bypass relativi, ripristino dello stato dei luoghi ai termini dei lavori, analisi delle acque secondo il decreto legge eccetera, on prelievo di acqua calda e fredda delle condotte sanificate e responso finale””, chiuse le virgolette.

Le operazioni di lavaggio sono avvenute in due fasi. Con la prima i risultati delle analisi davano ancora la presenza di IPA, Idrocarburo Policiclico Aromatico. Con la seconda, le analisi non hanno più segnalato la presenza di tale composto. Il servizio dei Lavori Pubblici

aveva proposto come ultima soluzione la sostituzione delle tubazioni di acqua calda, fredda e sanitaria nel caso le operazioni di analisi dell'acqua effettuate a seguito delle operazioni di sanificazione sopradescritte, rapporto laboratorio numero tot, non fossero risultate al di sotto dei limiti consentiti dalla norma", che invece è avvenuto.

"il preventivo di spesa", questo può interessare alla discussione, "per la sostituzione delle tubazioni di acqua calda e fredda, sanitaria è stato presentato da una ditta già operante per l'Amministrazione Comunale in data 27/7/2016 per un costo totale di 34.940,80. Tale preventivo prevede la sostituzione della rete idrico sanitaria già esistente con la posa di nuova rete a vista", cioè fuori, "non molto adeguata per la sicurezza, ma più rapida da installare. Nel caso, invece, si volesse prevedere un impianto sottotraccia, la spesa lieviterebbe notevolmente", devono spaccare la scuola, spostare i bambini, eccetera.

"Purtroppo ad oggi a bilancio non risultano assolutamente disponibili le relative fonti di finanziamento. Il giorno 1 settembre è stato effettuato un incontro con i genitori per relazionare sulle ultime operazioni eseguite ed il risultato delle analisi condotte", incontro che ho gestito io stesso, personalmente, con la coordinatrice, genitori, eccetera, e in quel momento non c'era più nessun problema. "Per motivi non prevedibili il boiler sanitario di accumulo sostituito, non si è attivato, seppur manuteso durante l'estate dalla ditta incaricata e non sono pervenute per tempo le relative segnalazioni da parte del personale del nido", mentre io personalmente avevo detto, si era detto di accenderlo e di provarlo prima che iniziasse la scuola.

"La colorazione gialla dell'acqua che si è presentata al momento della riaccensione del boiler è dovuta alla stagnazione dell'acqua di accumulo, cioè che abitualmente avviene dopo un periodo di fermo impianto in qualsiasi abitazione privata ed è stata per un periodo molto ridotto. Per evitare ulteriori inconvenienti ed incomprensioni, si è proceduto ad una ulteriore pulizia approfondita della base del boiler. Dal prelievo dell'acqua di martedì 4 ottobre", molto recente, "l'acqua era completamente limpida ed inodore. La situazione è in continuo monitoraggio dal personale del nido e dei tecnici comunali e nel caso ci fossero ulteriori inconvenienti imprevedibili, si disporrà il rifacimento completo della rete idrica sanitaria che potrà essere eseguito soltanto con la chiusura della attività".

Prima di chiudere, faccio un breve commento. Il punto di epicrisi di questa situazione, il nocciolo della faccenda è, ad un certo punto, decidere drasticamente se fare un intervento,

faccio il parallelismo con il mio lavoro, drastico, una operazione demolitiva o cercare con la terapia medica, con quello che si può fare, si risolvere il problema. Primo: non nuocere.

Noi sicuramente danni non ne abbiamo causati con la prudenza e con gli atteggiamenti che si è mantenuto. Abbiamo ritenuto, sulla scorta dei dati che ci erano stati forniti dalla ASL, da coloro che hanno fatto le ricerche e dalla garanzie di chi lavora lì che ci si poteva permettere il lusso di andare avanti ed aspettare ancora un po' tenendo sempre presente la possibilità di usare l'acqua che si compera nelle bottiglie, eccetera. Ovviamente questo non preclude il fatto che si debba, poi, fare questo intervento, ma l'intervento vi lascio immaginare cosa significa per le nostre finanze e cose significa per il nostri asilo che dovrebbe essere abbandonato almeno temporaneamente, bisogna trovare cifre notevoli.

Quindi, siccome l'ultima considerazione del 4 di ottobre, a cui sono stato aggiornato, è che si è trattato di un fenomeno, così dicono i tecnici, io non me ne intendo, ma anche a casa, normalmente dopo un mese di non uso del boiler, l'acqua viene fuori ferruginosa, ma questa acqua ferruginosa non aveva più idrocarburi e non è più pericolosa, io penso che al momento attuale si possa continuare con questo atteggiamento di monitoraggio estremo e se si riverificherà, vuole dire che nella tubatura, cosa che gli ingegneri mi dicono che è strano, impossibile, ma non c'è niente di impossibile a questo mondo, una infiltrazione tale per cui... gli idrocarburi arrivano dal carburante, parliamoci chiaramente, allora bisogna andare a cambiare tutte le tubature, però in questo momento lo ritengo prematuro e con un bilancio costi, rischi e benefici sfavorevole. Grazie per l'attenzione.

**PRESIDENTE.** Grazie, Assessore. La parola ai componenti del Gruppo del PD per la soddisfazione o meno. Consigliere Impaloni, prego.

**CONSIGLIERE IMPALONI.** Grazie. Un po' complicato rispondere. In termini non mi ritengo, non ci riteniamo soddisfatti. Partiamo dal tema delle periferie. Si dice, in campagna elettorale, che si sarebbe partiti dalle periferie. Io chiedo che ci sia una attenzione particolare anche sull'investimento di bilancio, visto che adesso parliamo di Girotondo, poi parleremo della TUAR, sono nello stesso quartiere, sono una scuola di periferia, sono in un quartiere di periferia, quindi la priorità sull'investimento di denaro deve andare in questa direzione per mantenere le promesse elettorali.

Dopo di che, io invito tutto il Consiglio Comunale ad andare ad annusare l'acqua dell'asilo Girotondo di questa mattina e il contenuto dell'idrocarburo odoroso è molto forte. Noi avevamo previsto il cambio di tutta la tubatura, lo so di per certo, io porto lì la bambina all'asilo tutti i giorni, quindi ho chiesto il permesso di andare ad annusare l'acqua ed oggi aveva un odore molto importante, molto schifoso. Le eruzioni cutanee che hanno avuto alcuni bambini nel mese di febbraio oggi non sono addebitabili alla presenza di idrocarburi, non possiamo dirlo, ma non vogliamo che si ripeta lo stesso evento.

L'utilizzo dell'acqua in sacche per tutto il periodo, fino alla fine di giugno, è stato scelto da noi a motivo precauzionale, per evitare di creare ulteriori disagi. Quindi, c'è stato un disagio nei confronti delle educatrici presenti e dei bambini, ma in via precauzionale. Il lavoro si poteva fare, visto che la seconda sanificazione non è andata a buon fine, durante la chiusura. Ad approvazione di bilancio, ricordiamo, io ricordo, si ricorda che c'erano i soldi liberi per potere andare a modificare l'impianto, o dentro o fuori, questo... è chiaro che se si dovesse fare una modifica oggi è difficile perché ci sono i bambini dentro. Io chiedo che ci siano tempi certi per intervenire perché l'acqua oggi ha ancora uno schifoso odore di idrocarburo. Quindi, non sono soddisfatta.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliere Impaloni. Proseguiamo con le interrogazioni. C'era l'interrogazione... ma non essendoci l'Assessore Iodice per motivi personali non può rispondere al Consigliere Andretta.

### ***INTERROGAZIONE NUMERO 13***

**PRESIDENTE.** Abbiamo l'interrogazione numero 13 a cui risponde il signor Sindaco. "Premesso che la precedente Amministrazione con delibera numero 80 del marzo 2015 predisponessa che il (...) di permanenza presso l'ex campo TAV, considerato che dall'ottobre 2014 sono stati bloccati gli ingressi all'ex campo TAV, aggiunto che le scelte compiute nell'ottobre 2014 e nel marzo 2015 vertevano verso la riduzione della pressione abitativa e la relativa ricostruzione della progettualità di accoglienza dello stesso. Considerato, altresì, che il Sindaco, in due momenti, ha dichiarato sulla stampa locale informazioni non sincroniche in merito alla destinazione del campo e del suo utilizzo, sulla stampa viene

dichiarato che gli alloggi vuoti dell'ex campo TAV verranno destinati alle vere emergenze abitative. Su Il Corriere di Novara il Sindaco dichiara una linea condivisa con la presente Amministrazione relativamente all'alleggerimento della pressione abitativa, ma contestualmente sembra dichiarare che gli alloggi verranno messi a disposizione per un massimo di sei mesi a chi ne ha veramente bisogno.

Per tutto quanto sopra esposto e considerato, si interrogano il Sindaco e la Giunta quali siano le intenzioni di codesta Amministrazione in merito alla destinazione d'uso per gli alloggi liberi dell'ex campo TAV. Per il Gruppo Partito Democratico, Elia Impaloni". Prego, signor Sindaco.

**CONSIGLIERA MACARRO.** Volevo solo sapere... Siccome oggi si parlerà di una mozione sempre dell'asilo Girotondo, se l'Assessore Bongo sarà, comunque, presente nel pomeriggio.

**PRESIDENTE.** Nel pomeriggio iniziamo le mozioni.

**CONSIGLIERA MACARRO.** Nel pomeriggio iniziamo le mozioni, dalle 14.30.

**PRESIDENTE.** Però sulla mozione c'è il dibattito.

**CONSIGLIERA MACARRO.** Volevo solo sapere se era presente. Io volevo discuterla questa.

*(Interventi fuori microfono)*

**CONSIGLIERE BALLARE'.** (Inizio intervento fuori microfono)... in questo frangente non abbiamo potuto interloquire perché le interrogazioni non lo prevedono, la mozione sì.

**PRESIDENTE.** La mozione del Girotondo è la quinta mozione all'Ordine del Giorno, quindi non so se l'Assessore Bongo...

*(Interventi fuori microfono)*

Sarà verso tarda serata. Noi avviseremo il Vicesindaco, dottor Bongo, e vedremo di fare sì che...

**CONSIGLIERE BALLARE'.** Questa mozione non è stata considerata urgente, però a fronte di quanto ha detto la mamma Impaloni, perché porta la figlia, che ancora oggi sembrerebbe che ci sia il problema, valutiamo se non è il caso di tramutarla in urgente, portarla avanti. Non lo so, cosa sono le altre?

**PRESIDENTE.** Diceva il signor Sindaco: “Quando discutiamo la mozione, facciamo venire il Dirigente della scuola”. Direi innanzitutto che andiamo avanti... Prego.

**CONSIGLIERA MACARRO.** Sull'ordine dei lavori. Noi l'avevamo presentata come mozione urgente quando, poi, c'era stato detto che non sarebbe stata discussa. Non per nulla dire sulla mozione di Io Novara relativa al bando di riqualificazione che ce la vediamo ripresentare come prima mozione tutte le volte, credo che potrebbe essere scalata, visto che è la quinta, ma visto che le altre sono state presentate non come urgenti...

**PRESIDENTE.** Le mozioni vengono presentate non come urgenti, poi vanno in ordine, ma quella di Io Novara era quella che c'era all'inizio, poi credo, immagino, no lo so, che oggi è stata ripresentata all'Ordine del Giorno perché, comunque, c'era una Commissione ieri. Se l'esito della Commissione di ieri è sufficiente ai proponenti la mozione, per ritirare la mozione, verrà ritirata, ma io non potevo non metterla all'Ordine del Giorno perché, comunque, va messa all'Ordine del Giorno come tutte ed è un ordine cronologico.

Va bene, quindi prego signor Sindaco.

**SINDACO.** In merito alla interrogazione che è stata posta dai Consiglieri del PD a firma di Impaloni e Paola Turchelli, innanzitutto mettiamoci d'accordo su che cosa intendete per informazioni non sincroniche perché sincronico significa che avviene nello stesso momento, simultaneo, quindi se anche voi stesse dite che ho fornito informazioni a due

giornali diversi, in due momenti diversi, è evidente che non possono essere sincroniche perché, se no, dovevano essere simultanee, a parte questa cosa qui... Forse volevate dire contraddittorio.

Se così fosse, se la vostra intenzione era dire che erano contraddittorie, rispondo che, a mio avviso, non lo sono affatto e spiego il perché. Su La Stampa, sono andato a rivedermelo, ho dichiarato che gli alloggi dell'ex campo TAV devono essere destinati alle vere emergenze abitative e perché ciò avvenga è necessario sgomberare il campo da tutte quelle famiglie e persone che sono lì alloggiate senza titolo e senza motivo, ovvero tutti sappiamo che nel corso degli anni quel campo si è trasformato da campo di prima e temporanea accoglienza, così come doveva essere in un primo momento, quando è stato individuato nel febbraio 2011, a campo di alloggi permanente per persone che, magari, hanno anche avuto assegnata la casa popolare e che, invece, vogliono rimanere lì perché pagano meno o per persone che lavorano e hanno reddito, ma vogliono rimanere lì perché stanno bene o pagano di meno rispetto a trovarsi una sistemazione come tutti gli altri, sul mercato. Perché questo è avvenuto, anche, in quel campo. Ci sono tante persone che stanno lì, certamente non navigano nell'ora, ma, comunque sia, hanno delle attività lavorative e potrebbero andarsi a cercare una abitazione sul libero mercato così come fanno tutti i comuni mortali. Questo non per tutti evidentemente, per alcuni di questi.

Questo, però, toglie spazi e destinazioni a chi ha veramente bisogno e si trova senza casa o in una situazione di reale emergenza perché, magari, sta subendo uno sfratto. La stessa precedente Amministrazione, cioè voi, avevate capito questo, anche se in forte ritardo, e con una delibera del 2014, in forte ritardo perché la delibera è del 2014, ha cercato di correre ai ripari bloccando nuovi ingressi nel campo e approntando, però, non meglio specificati percorsi sociali di reinserimento che, evidentemente, non devono avere dato grandi risultati visto il permanere della situazione.

L'alleggerimento della pressione abitativa, dichiarata a Il Corriere, invece, serve pertanto liberare spazio per chi ne ha veramente bisogno per un periodo limitato nel tempo, trasformando, quindi, nuovamente il campo in quello che doveva essere all'inizio, un campo di prima accoglienza e non di seconda accoglienza permanente.

Non vedo, quindi, dove sia la contraddittorietà nelle dichiarazioni alle due testate giornalistiche. Entrambe le due dichiarazioni vanno nella direzione di dire che così com'è

stato fino ad oggi il campo non va bene, deve tornare ad essere quello che era nello spirito originario, in attesa, poi, di fare qualche cosa d'altro, cioè di dismetterlo completamente.

Detto questo, quindi, l'intenzione, qui rispondo puntualmente a quello che mi si richiede, cioè l'intenzione di codesta Amministrazione in merito alla destinazione d'uso degli alloggi, di questa Amministrazione è quella di tornare allo spirito originario che aveva ispirato la realizzazione e l'individuazione di quel campo nel 2011, sgombrarlo, quindi, nel più breve tempo possibile così come abbiamo, a questo punto, continuato a fare perché anche voi avevate iniziato a fare questa cosa qui, da tutte quelle situazioni che non rientrano nei criteri di accoglienza, utilizzarlo temporaneamente solo per coloro i quali hanno bisogno di una prima accoglienza, quindi per un periodo limitato nel tempo. Io ho detto sei mesi al giornale, ma potrebbero essere otto, dieci, possiamo anche cambiare questa temporaneità, ma temporaneità deve essere, in attesa di trovare una soluzione alternativa a quel campo perché, comunque sia, quel campo TAV andrà, nel più breve tempo possibile, dismesso completamente, quindi in una fase transitoria, tornare allo spirito originario, sgombrarlo nel più breve tempo possibile da tutte quelle situazioni di seconda accoglienza, farlo tornare ad essere un campo di prima accoglienza in attesa, poi, di dismetterlo completamente, come luogo di prima accoglienza, ma questo, evidentemente, non è possibile farlo fino a quando non verrà trovata una soluzione alternativa che stiamo, peraltro, cercando ed individuando.

**PRESIDENTE.** Grazie, signor Sindaco. La parola va alla signora Impaloni per la soddisfazione o meno.

**CONSIGLIERE IMPALONI.** Grazie, signor Sindaco. Sono soddisfatta della risposta che ha dato perché forse ho usato il termine scorretto, in realtà c'era un altro articolo sul giornale, che non riportava il suo nome, dove veniva dichiarato che sarebbe stato utilizzato come spazio abitativo. La delibera 80 nasce a seguito di una chiusura definitiva dell'ingresso al campo nell'ottobre 2014, la delibera del 2015, perché la pressione abitativa, ma anche a seguito di tutte le interrogazioni e sollecitazioni che sono state fatte allora, si era valutato di cominciare di alleggerirlo, per una questione igienico sanitaria, ma anche per una questione sociale e di sicurezza.

Quindi, sono soddisfatta per la risposta data. Non sono soddisfatta per il messaggio che noi diamo perché l'errore nel 2011 fu quello di destinare il campo ad una soluzione abitativa in una zona rilegata della città per sei mesi più sei e sapevamo tutti, io non ero qua, ero una libera cittadina, che quello sarebbe diventato, poi, perdonatemi il termine, un falso ideologico perché sei mesi più sei e, poi, l'Amministrazione può decidere, ma sono poi i Servizi Sociali, sono poi le assistenti sociali, sono poi gli operatori, dirigenti e i funzionari che devono gestire questa cosa, quindi io temo che questi sei mesi più sei diventino quello che sono diventati nel passato, quindi un posto stanziati, relegato ai confini della città, ancora in una zona che poteva essere non di periferia, ma rischia di diventare periferia.

Il blocco nell'ottobre 2014 è stato virtuoso, molto faticoso per la sottoscritta, ma molto più faticoso per i Servizi Sociali. Una riapertura di quello spazio, molto probabilmente, darebbe respiro a quelle che si sentono emergenze perché le persone non sanno dove andare a dormire, ma a lungo andare...

**PRESIDENTE.** Chiedo se si accomodano i signori Consiglieri perché la Consiglieria Impaloni sta argomentando, per cortesia.

**CONSIGLIERE IMPALONI.** Grazie, Presidente. a lungo andare il rischio è quello di trovarsi ancora in una situazione ancora più, impasticciata, perdonatemi il termine, della fine del 2014, proprio perché, come diceva lei, signor Sindaco, le strutture rischiano di diventare fatiscenti, per cui sono preoccupata, non sono soddisfatta per la destinazione che nuovamente viene data a quelli che sono considerati alloggi, ma alloggi non sono. Grazie.

**PRESIDENTE.** Ha detto qualche cosa, Consigliere Allegra?

**CONSIGLIERE IMPALONI.** Io ho fatto l'eco.

**PRESIDENTE.** Ha detto qualche cosa, Consigliere Allegra?

**CONSIGLIERE IMPALONI.** Io ho fatto l'eco.

**PRESIDENTE.** Gliel'ho chiesto subito, sa perché? Perché siccome prima ha detto che non mi ricordo, gliel'ho chiesto immediatamente perché non se lo ricordava neanche questa volta, per quello.

#### ***INTERROGAZIONE NUMERO 15***

**PRESIDENTE.** Passiamo alla interrogazione numero 15 presentata dal Gruppo Fratelli di Italia. Risponde l'Assessore Moscatelli, l'interrogazione è questa: "Premesso che il servizio di bike sharing è attivo sulla città di Novara in via sperimentale dal 2006, definitivo dal 2007 ed incrementato nel 2012, che è sotto gli occhi di tutti in che stato versano le poche biciclette sopravvissute ad atti continui di vandalismo e furti, interrogo il Sindaco e l'Assessore di competenza, per potere conoscere qual è l'impegno economico per tale servizio e quanti sono gli utilizzatori. Se e quali provvedimenti si intendono adottare per migliorare tale servizio e se tale servizio è economicamente ancora sostenibile". Prego, Assessore Moscatelli.

**ASSESSORE MOSCATELLI.** Grazie. Credo di partire ovviamente con il fare una analisi di quello che è accaduto in questi anni, partendo dal 2012 quando con delibera di Giunta, precisamente la delibera 255 del 2012 fu affidato il servizio di bike sharing alla SUN SpA con un contratto che valeva allora 57.000,00 Euro. Nel 2014, con determina dirigenziale, considerato che nel bilancio previsionale era stato inserito l'onere per il servizio di bike sharing di 40.000,00 Euro, si procedette a ristrutturare il servizio e a rinegoziare il contratto e la ristrutturazione del servizio portò a ridurre le postazioni da 14 a 10.

Successivamente, con determina sempre dirigenziale, la numero 86, nel 2015 il servizio di bike sharing fu prorogato sempre alla SUN SpA fino al 31/12/2015. In bilancio di previsione del 2016 fu inserito impegno di spesa per 40.000,00 Euro. Successivamente, al 1 gennaio 2017, a seguito della gara per il sub ambito del trasporto pubblico locale, è stato assegnato ancora il servizio di bike sharing questa volta al raggruppamento temporaneo di impresa che ha vinto la gara per il trasporto pubblico locale.

A bando di gara era stato inserito il valore di 32.787,00 Euro, con il ribasso offerto, evidentemente, dal raggruppamento di impresa del meno 10,01%, sostanzialmente il nuovo contratto vale oggi 29.505,00 senza IVA.

Questi erano i dati necessari che mi sembra doveroso portare alla vostra attenzione perché li rapporteremo, evidentemente, ai dati forniti dalla SUN per gli spostamenti dall'origine a destinazione che sono avvenuti negli anni. Partendo sempre dal 2013, nel 2013 abbiamo avuto spostamenti per 3.359. L'anno successivo, il 2014, abbiamo spostamenti per 1.187 con una riduzione, tra un anno e l'altro, del 65%. Nell'anno 2015 passiamo a 642 spostamento, nel 2016 abbiamo i valori del primo semestre proiettati, quindi, sull'anno ed arriviamo ad una percentuale di meno 73% rispetto al 2015, pari a 176 spostamenti.

Se con una analisi molto semplicistica andiamo a riportare il valore del contratto, 29.505,00 Euro... il contratto prevede sostanzialmente 40 veicoli, 98 colonnine e 1.500 card vip. Se vado a riportare i 29.505,00 Euro, senza IVA, fra l'altro, ai 40 autoveicoli, vedo che ogni autoveicolo costa alla Amministrazione Comunale annualmente 737,00 Euro. Se consideriamo, invece, il numero degli utenti e consolidiamo il dato del 2016, rapportato, quindi 29.505,00, ai 176 utenze che presumibilmente, torno a ripetere, avremo a conclusione del 2016, vediamo che sostanzialmente il costo per utilizzatore è di 177,00 Euro.

Mi sembra che l'analisi dei dati che ci ha fornito la SUN SpA evidenzia un calo sostanziale, un tracollo oserei dire, tra il 2012 - '13 e 2016, tracollo dovuto evidentemente a diversi fattori tra i quali spiccano il fattore furto, il fattore vandalismo che riducono le biciclette non utilizzabili e, forse, anche ad un sistema di organizzazione del servizio che non risponde del tutto alle esigenze degli utilizzatori. È evidente, quindi, che non è vantaggioso sotto l'aspetto economico rispetto al numero degli utenti. Dobbiamo comprendere, evidentemente, quali siano le reali esigenze del nostro territorio. Propongo, suppongo, immagino che sarebbe necessario capire esattamente le movimentazione su quali destinazioni avvengono. Molto probabilmente, se andiamo ad una analisi molto più dettagliata, evidentemente, scopriremo che il maggiore utilizzo, vado ad immaginare, avvenga tra stazione e, magari, sedi universitarie della nostra città, oppure stazione ed uffici pubblici, quindi va completamente... perché così evidentemente non funziona e non risponde, evidentemente, neanche a quanto, magari, richiesto dagli stessi cittadini. per cui è evidente che l'Amministrazione deve ulteriormente approfondire il tema evidenziando, annotando le

criticità e rimodulare il servizio per provare una nuova organizzazione ed anche comprendere come opporci ai vandalismi, ai furti e quanto altro perché, per esempio, posso immaginare che lo studente universitario che mi scende in stazione e mi prende la bicicletta, possa avere lo stallone all'interno della stessa sede universitaria, quindi un maggior controllo.

Piccoli spiccioli che oggi presento alla vostra attenzione per dire oggi su che cosa esattamente stiamo riflettendo perché il servizio così come fino ad oggi è stato organizzato, non dà i risultati che evidentemente ci aspettavamo quando nel 2006 perché ha funzionato bene non appena fu concesso ai cittadini questo servizio, anche perché avevamo un deposito dove venivano conservate, cioè c'era una diversa organizzazione. Evidentemente oggi bisogna rivedere, ristrutturare e, magari, semplificare il servizio e renderlo efficace laddove evidentemente abbiamo movimentazioni reali e non fittizie perché molto spesso c'è anche chi la prende e sapete bene che non viene più restituita e quanto altro. Anche il controllo deve essere di diverso tipo, per cui l'Amministrazione si riserva di maggiormente approfondire. Ringrazio intanto chi ha presentato l'interrogazione perché ha suscitato un reale tema che l'Amministrazione sta approfondendo perché i soldi pubblici vadano nella direzione di soddisfare una esigenza e non siano, evidentemente, mal spesi.

In questo momento, appunto, abbiamo la necessità di approfondire e, magari, ristrutturare il servizio in modo diverso. Se dopo una certa sperimentazione ci accorgeremo che non funziona, forse bisognerà anche prendere il coraggio di eliminarlo perché evidentemente per la nostra città il servizio che funziona bene, non dico dappertutto, in modo particolare funziona bene nella città di Torino, in altre città funziona meno bene, onestamente, comunque la valutazione che dovremo fare avverrà successivamente ad una ristrutturazione, riorganizzazione, sperimentazione di una nuova riorganizzazione e se i dati, ancora, saranno, permettetemi di dire fallimentare, come quelli che ho citato oggi, è evidente che il servizio non riscontra successo sul nostro territorio.

**PRESIDENTE.** Grazie, Assessore. La parola al Consigliere Tredanari per la soddisfazione o meno.

**CONSIGLIERE TREDANARI.** Grazie. Ringrazio, comunque, l'Assessore Silvana Moscatelli per l'illustrazione puntuale e precisa come nel suo stile. Mi permetto, appunto, di

fare alcune osservazioni relativamente al fatto che per questo servizio, è sotto gli occhi di tutti, veramente si evidenzia uno spreco di denaro pubblico, non ultimo vedere la bicicletta senza sella o senza manubrio proprio davanti alla Questura di Novara dove c'è il posteggio di queste biciclette, adiacente alla Guardia di Finanza, ma oltre lì anche su tutta Novara sono sotto gli occhi di tutti, quindi qualsiasi cittadino vede dove va il denaro di chi paga le tasse.

Una cosa che mi permetto di dire è questa: un Dirigente, un Funzionario, un preposto che, comunque, si occupa di queste cose avrà degli obiettivi. Se questi obiettivi vengono fissati, se deve andare a verificare se questi obiettivi sono stati raggiunti o meno e, a questo punto, gli viene riconosciuto un tot. In questo caso è chiaro che dal 2012, quando è stato istituito questo servizio che, sinceramente, io che sono una persona che si occupa di ciclismo fin da ragazzo, mi auguravo di vederlo andare bene, ma di sicuro quello che poteva avvenire questo era, proprio perché le biciclette hanno bisogno di una grande manutenzione e la manutenzione... io ho letto che nella dichiarazione del Presidente della SUN nella passata Amministrazione disse che 40 – 50 biciclette sono state portate alla scuola Bellini perché così le riparano, non esiste. Un movimento centrale, uno sterzo, queste cose... ci va gente che abbia una competenza, quindi credo che le biciclette penso che siano lì adesso, quelle poche che ci sono, sono tutte in giro rotte.

Pertanto faccio mio quello che qualcuno aveva considerato. Probabilmente, se ad ogni utilizzatore di bicicletta si pagava il taxi, si spendeva, forse, qualcosa meno.

Quindi ripeto che rimanendo soddisfatto dalla illustrazione dell'Assessore Moscatelli vorrei, però, riportare questo argomento in Commissione proprio per fare in modo che si riesca a capire se vale la pena di andare avanti o meno. Ricordo, nel 2015, quando il Sindaco Ballarè disse che è un servizio apprezzato che, purtroppo, a Novara non è andato bene, ma noi non ci fermiamo a fronte di qualche bici rubata o danneggiata. Non è proprio così, ci sono realtà che usano la bicicletta ogni 15 giorni, quelle fortunate, se no sono lì dal non so quanto e non le usano nemmeno. Per cui concludo, non voglio portare via tempo all'aula per dire: "Cerchiamo di prestare attenzione al denaro pubblico che in questo caso è sotto gli occhi di tutti". Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliere Tredanari.

## **INTERROGAZIONE NUMERO 16**

**PRESIDENTE.** Passiamo alla interrogazione numero 16 anche questa presentata dal Gruppo Fratelli di Italia. Risponde l'Assessore Bezzi. Il testo dice: "premessi che la città di Novara ha un buon numero di piste ciclabili e che è in continuo aumento il numero di utilizzatori, che per favorire gli utenti che utilizzano mezzi alternativi per i loro spostamenti in città è necessario mantenere in buono stato di manutenzione le piste ciclabili esistenti, interrogano il Sindaco e la Giunta per poter conoscere se e quali provvedimenti intendono adottare in ordine al cattivo stato di manutenzione delle piste ciclabili cittadine, infatti anche a seguito di numerose segnalazioni pervenute dai cittadini si è voluto constatare che le piste ciclabili versano in un completo stato di degrado e di assenza di manutenzione, la circolazione, in molti casi, è intralciata da dislivelli della pavimentazione, cordoli non adeguatamente collegati al piano della ciclabile, sporgenze varie. A ciò si aggiunga, in alcuni casi, la mancata rimozione del fogliame e una adeguata segnaletica.

Tale situazione che si protrae ormai da moltissimo tempo, oltre a costituire grave pericolo per l'incolumità dei cittadini, rende sempre meno utilizzabili i sistemi di mobilità alternativa quanto mai necessari nella nostra città, scoraggiando anche i più volenterosi all'utilizzo delle piste ciclabili". Prego, Assessore Bezzi.

**ASSESSORE BEZZI.** Grazie a tutti. Presidente buongiorno, Consiglieri buongiorno. Vorrò essere sintetica, molto veloce. Vorrei precisare che per questa Amministrazione il buono stato delle piste ciclabili è con tutta evidenza uno dei punti fondamentali, credo, però, che la risposta debba articolarsi su tre diversi livelli.

In termini generali, per rispondere precisamente al contenuto della interrogazione che è di carattere generale, l'Amministrazione vi informa che ha avviato, sin dall'inizio, una sorta di monitoraggio su quello che è lo stato delle piste ciclabili nel loro complesso. Attualmente gli uffici stanno lavorando per identificare in termini organici quelle che possono essere problematiche e criticità. All'esito di questa verifica, trarremo le dovute conseguenze e, sicuramente, vi informeremo su quelli che sono gli interventi di carattere generale che l'Amministrazione intenderà assumere.

Poi, ci sono due profili nel contingente che sono le segnalazioni specifiche, spot, occasionali che giungono agli uffici rispetto alle quali gli uffici si attivano immediatamente per sistemare o eliminare il problema.

Poi, c'è un terzo livello con cui bisogna affrontare l'argomento che è quello di difficoltà, di dissesti o di mancati raccordi dovuti ad interventi conseguenti a dei permessi per la manomissione di suolo pubblico da parte di enti. Ovviamente con il perseguimento di manomissione del suolo per fare, evidentemente, delle attività di intervento collegate ai vari enti che possono essere dalla telefonia alla rete idrica o altro, c'è l'obbligo dell'ente di intervenire per ripristinare, rimettere in pristino, quindi riattivare la regolarità, il buono stato del suolo su cui sono intervenuti. Non sempre succede. In realtà una delle attività che sta svolgendo il servizio e che implementerà sempre di più è proprio quella di intervenire direttamente sugli enti affinché venga garantito tempestivamente il ripristino a seguito di loro manomissioni.

Per quanto riguarda, infine, la pulizia del fogliame, è un problema che il Comune tratta indirettamente perché la pulizia è una attività che rientra nelle competenze di ASTA, per cui mi dicono gli uffici, ma ho dato indicazioni e questo è quello che effettivamente succede, che laddove ci pervengono delle segnalazioni relative a carenze di questo tipo, la segnalazione viene immediatamente girata ad ASTA che tempestivamente deve intervenire ed è compito nostro e volontà nostra monitorare affinché questa cosa effettivamente avvenga.

Per ora credo di non avere nulla altro da aggiungere.

**PRESIDENTE.** Grazie, Assessore Bezzi. La parola al Consigliere Brustia per la soddisfazione o meno.

**CONSIGLIERE BRUSTIA.** Innanzitutto ringrazio l'Assessore Bezzi per la relazione esaustiva e mi ritengo pienamente soddisfatto. Questa interrogazione è partita perché credo che un miglioramento, una messa in sicurezza delle piste ciclabili di tutta l'intera città di Novara sia un punto cardine e possa incentivare, un domani, dopo i lavori che verranno eseguiti, un maggior utilizzo delle due ruote da parte dei cittadini in quanto la bicicletta, oltre ad essere un mezzo di locomozione più utile alla salute del cittadino, può anche diminuire l'utilizzo di autovetture, quindi limitare il traffico e l'inquinamento atmosferico.

Mi auguro che le piste ciclabili più danneggiate, più pericolose in città, come sarà, immagino, vengano messe in sicurezza. Ho concluso, grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliere Brustia.

#### ***INTERROGAZIONE NUMERO 25***

**PRESIDENTE.** Abbiamo adesso una interrogazione presentata dal Gruppo Consiliare di Forza Italia ed Io Novara. Risponde sempre l'Assessore Bezzi, leggo il testo della interrogazione. "Misure Correttive di viabilità" è l'oggetto. "Premesso che in via Monte Rosa, all'altezza della rotonda in via Val Sesia esiste una anomalia nei settori di divisione e più precisamente un settore che è stato lasciato a prato mentre i restanti sono stati realizzati in asfalto. Tenuto conto che i residenti hanno segnalato che tale residuo è ricettacolo di deiezioni canine pur essendoci, a breve distanza, apposita area di sgambamento, creando, di fatto, una situazione indecorosa. Considerato che nessuno si è incaricato di adeguare uniformemente la situazione, rilevato che persiste un onere per la manutenzione ogni qualvolta i cittadini segnalano l'altezza anomala dell'erba, si interroga il Sindaco e l'Assessore competente se sia loro intenzione attivare un ufficio tecnico comunale per porre rimedio a questa anomalia che oltre ad indispettire gli abitanti quando l'erba è alta, denota incuria da parte della Amministrazione. Si richiede risposta scritta e orale". Prego, Assessore Bezzi.

**ASSESSORE BEZZI.** In realtà, appena ho letto questa interrogazione, ho poi chiesto agli uffici i quali mi hanno dato una risposta che solleva un problema. In realtà, non ci sarebbe alcuna anomalia nella ripartizione dei satelliti stradali, ma questo corrisponde a precise scelte progettuali. È interesse collettivo quello di mantenere la permeabilità del suolo ove è possibile, in particolare nei satelliti delle rotatorie dove l'incidenza delle aree ad asfalto è preminente. Il numero del taglio dell'erba, poi, nell'area in oggetto è uguale a quello dei restanti punti della città dove ad esclusione delle aree di pregio e di rappresentanza in cui si interviene con maggiore intensità, si applica un'unica frequenza di taglio.

In ogni caso, proprio per cercare di eliminare questa differenziazione tra zone periferiche e zona centrali, è intenzione della Amministrazione, al fine di migliorare la frequenza di questi tagli proporre l'inserimento dell'area in oggetto all'interno della sponsorizzazione della rotonda adiacente. Voi sapete che c'è adiacente una rotonda che è in sponsorizzazione ad Esso e che si cercherà... l'intenzione è proprio quella, quando scadrà il contratto nel 2017, di estendere la sponsorizzazione anche a questa parte di via Monte Rosa in maniera tale che venga mantenuta in modo più soddisfacente. Tra l'altro, questo rientra in un discorso di carattere generale che non riguarda questa mozione, ma che, vi anticipo, si sta cercando di estendere ad altre parti della città ed altre situazioni che possono somigliare a questa.

Per quanto riguarda, poi, la segnalazione della presenza di deiezioni canine, in realtà, mi segnala l'ufficio che dovrebbe essere il servizio di Polizia Municipale, qui ben rappresentato, ad intervenire perché sono loro che possono, siccome costituisce infrazione, elevare eventuali sanzioni e rispondere più adeguatamente al problema. Noi interveniamo a pulire, però, al di là di quello, non è che possiamo fare più di tanto. Tutto qua.

**PRESIDENTE.** Grazie, Assessore Bezzi. La parola al Consigliere Contartese per la soddisfazione o meno.

**CONSIGLIERE CONTARTESE.** In parte non sono soddisfatto in quanto quella rotatoria... l'unico pezzo in quell'angolo lì formato da verde. Per quale motivo non uniformarla e nel momento in cui verrà dato, nel 2017, il servizio alla ditta che fa la rotonda del verde, quella è utilizzata solo ed esclusivamente dai possessori di cani per far fare le deiezioni canine, mentre una volta che si fosse asfalto, sarebbe più decoroso perché rimane uniforme agli altri tagli della rotonda e non avremmo neanche i costi.

Non risolviamo il problema dandolo in gestione a chi fa manutenzione del verde.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliere Contartese.

## **INTERROGAZIONE NUMERO 26**

**PRESIDENTE.** Andiamo alla interrogazione numero 26, anche questa presentata dal Gruppo Consiliare di Forza Italia e via Novara. Risponde l'Assessore Moscatelli, oggetto "Piste ciclabili. Premesso che in via Europa esiste una pista ciclabile molto praticata, tenuto conto che la stessa termina all'altezza della strada del Sabbione, rilevato che basta un breve tratto per collegarla alla pista di corso Risorgimento, si interroga il Sindaco e l'Assessore competente se sia loro intenzione di attivare l'uffici competente di attivarsi affinché tale anomalia venga superata ovviando, così, alla pericolosità dei cittadini che si devono recare al Comando dei Vigili Urbani. Si richiede risposta scritta ed orale". Prego, Assessore Moscatelli.

**ASSESSORE MOSCATELLI.** Grazie, Presidente. A me il tema è ben noto perché è un tema vecchissimo che risale agli anni in cui è partita la realizzazione dell'asse viario di corso Europa che vide, appunto, l'improvvisa interruzione dell'asse viario all'altezza della strada del Sabbione. Diversi furono i fattori e le motivazioni per cui non proseguì, sostanzialmente, la pista ciclabile... ma lo dico per memoria, perché sia comprensibile perché è rimasto in quei termini, perché dobbiamo dire che nel progetto iniziale non avremmo dovuto avere il cavalcavia, saremmo stati a rasoterra con un semaforo o quanto altro, per cui era prevedibile che quell'area verde venisse, poi, utilizzata anche per l'asse viario.

Il progetto, poi, come tutti sapete è stato cambiato, si è realizzato il cavalcavia per lo scavalcamento, evidentemente, di corso Risorgimento per maggiore sicurezza, si procedette, quindi, un progetto completamente diverso di quello iniziale. Rimase, fra l'altro, la zona dove termina oggi la pista ciclabile, dovette affrontare l'annoso problema che è stato l'esproprio di una cascina che era proprio in quella zona che bloccò, direi per molti, molti mesi, l'opera.

Da queste situazioni, evidentemente anomale, che, poi, si sono risolte nel progetto che oggi voi potete vedere, è rimasto effettivamente incompleta la realizzazione della ciclabile che non è tanto in funzione, vorrei ricordare a coloro che hanno scritto l'interrogazione, collocabile al Comando dei Vigili, quanto collegabile, effettivamente, con, fra l'altro neanche la necessità di grande esproprio, se non pochi, e poiché ci sono effettivamente gli spazi, di potere collegare esattamente la pista ciclabile di via Europa, con la pista ciclabile che passa davanti al Penny Market e va verso Vignale. Fra l'altro noi a quella altezza avremmo... perché

ci stiamo, ovviamente, muovendo per realizzare anche al passaggio dove c'è il semaforo del Penny Market realizzare anche l'attraversamento pedonale di corso Risorgimento che dà verso il Penny Market. Non è oggi possibile, se non attraversando a rischio molto forte il corso, di realizzare un passaggio pedonale, quindi il semaforo pedonale. Nel momento in cui, fra l'altro, fosse realizzato questo, anche il ciclista avrebbe l'attraversamento in sicurezza del corso Risorgimento.

Io ho in mente, quindi, chiaramente, di potere realizzare e completare sul lato ovviamente destro venendo dalla rotatoria del cavalcavia di via Delle Americhe, vado ad immaginare che in affiancamento ai palazzi popolari che ci sono lì, si possa realizzare effettivamente, perché ci sono anche degli spazi verdi oggi, una pista ciclabile che raggiunga, appunto, corso Risorgimento.

Oggi, in questo momento, ai Consiglieri che hanno presentato l'interrogazione posso dire che condivido appieno la loro richiesta. Nessuno ad oggi aveva affrontato il tema. Posso immaginare che in una programmazione futura possa essere inserito questo prosieguo dell'attuale pista ciclabile di via Europa che possa così in sicurezza il ciclista raggiungere corso Risorgimento, collegarsi all'attuale pista ciclabile che c'è che, però, ahimè, finisce a pochi metri oltre perché andando verso Vignale poi manca ancora il congiungimento con Vignale, però mi insegnano che si va lontano anche con passi lenti.

Quindi posso evidentemente considerare il suggerimento, la richiesta fatta e potere pensare di inserirlo nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche che andremo, poi, approvare con il bilancio preventivo. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie, Assessore Moscatelli. La parola al Consigliere Contartese per la soddisfazione o meno.

**CONSIGLIERE CONTARTESE.** Molto soddisfacente, esaustiva e mi fa molto piacere che le sta a cuore. Grazie.

**Punto n. 4 dell'O.d.G. – APPROVAZIONE MODIFICA ALLO STATUTO COMUNALE (2^ VOTAZIONE).**

**PRESIDENTE.** Grazie. L'ora di interrogazioni è abbondantemente passata. Io, a questo punto, sono le 12.40, passerei al punto 4 dell'Ordine del Giorno per l'approvazione dello Statuto Comunale, seconda votazione. Credo poi che si possa chiudere il Consiglio e cominciare pomeriggio con le mozioni. Va bene? Venti minuti neanche. Cominciamo con questo, poi, vediamo dove arriviamo.

Io darei la parola all'Assessore Perugini per l'approvazione della modifica dello Statuto Comunale. Prego, Assessore.

**ASSESSORE PERUGINI.** Grazie, Presidente. Non mi dilungherò assolutamente, solo un veloce riepilogo a beneficio di tutti. Ricordo che già l'Amministrazione precedente si era occupata del Regolamento sulle assunzioni e sull'organizzazione, allineando gli strumenti per le assunzioni a tempo indeterminato relative ai dirigenti. Ricordo, sempre a beneficio delle sollecitazioni che sono intervenute la volta scorsa, che, comunque, tutte le procedure sono di pubblica evidenza, perché dal dispositivo si richiamano le procedure per la pubblica evidenza. Ricordo, infine, che la modifica statutaria prende le mosse dalla vigente normativa sugli Enti Locali, proprio per quanto riguarda il tema. Ricordo, infine, che non è niente altro che uno strumento utile all'Amministrazione per il suo buon funzionamento, la riduzione eventuale dei costi, efficientamento e funzioni legate appunto ai ruoli dirigenziali.

Presidente, se non c'è qualche particolare richiesta e sollecitazione... Il testo è il medesimo.

*(Intervento fuori microfono)*

Il dibattito della volta scorsa non ha portato variazioni, tranne il fatto, se questo può essere di interesse per i colleghi del Gruppo del PD, fermo restando che non c'è alcun obbligo, alcun vincolo in merito a questa modifica perché, ripeto, discende dalla recente normativa sugli Enti Locali, di consultazione sugli Enti Locali e l'unica consultazione utile è quella del Consiglio Comunale, quindi di questa assemblea, vi posso già anticipare che nei prossimi

giorni li incontreremo e così, ad abundantiam, tratteremo anche questo tema, per quanto sia un incontro che prescinde dall'effettiva consultazione di voto che poi è l'espressione di questo Consiglio.

Presidente, se non c'è altro...

*(Interventi fuori microfono)*

**SINDACO.** Per la precisione, li incontreremo lunedì 10 ottobre.

**PRESIDENTE.** Se non ci sono altri ...

**CONSIGLIERE BALLARE'.** Una cosa velocissima, però la volta scorsa avevamo dichiarato che non c'erano cause ostative, ma che avevamo ricevuto una sollecitazione da parte delle organizzazioni sindacali di essere sentiti, rispetto alle modalità e al contenuto di questa modifica statutaria che riguarda il personale, ci sembrava assolutamente legittima una richiesta di questo genere e avevamo richiesto, molto semplicemente, di potere fare questo passaggio con i Sindacati in Commissione. Dopo di che avremmo votato questa... La risposta è affermativa.

Adesso apprendiamo, in questo istante, che l'incontro non avviene in Commissione, ma avviene in Giunta e quindi diciamo che la richiesta che facciamo noi perde significato.

*(Interventi fuori microfono)*

**CONSIGLIERE BALLARE'.** Peggio ancora, ancora più ristretta. Non in Consiglio Comunale come era stato richiesto. Ascolta, quello che serve a te, quello che serve a noi potrebbe essere diverso. Presidente, posso terminare? Presidente.

*(Interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE.** Assessore, per favore, non voglio buttare fuori nessuno. Faccia terminare il Consigliere Ballarè, poi ha chiesto la parola il Consigliere...

**CONSIGLIERE BALLARE'.** Con grande serenità sto semplicemente recuperando quello che ci eravamo detti la volta scorsa. Ora, è stato deciso di non fare questo passaggio, che non mi sembrava una cosa così eclatante, un incontro con le organizzazioni sindacali, ci è stato richiesto, non è che ce lo siamo inventato.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliere Ballarè. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Strozzi, prego.

**CONSIGLIERE STROZZI.** Grazie, Presidente. Faccio riferimento alla Conferenza dei Capigruppo. Non è assolutamente vero quello che dichiara il Consigliere Ballarè. Su mia richiesta specifica, ho chiesto che, indipendentemente dalla calendarizzazione della Commissione che prevede l'incontro con i Sindacati, ho fatto presente nella Conferenza dei Capigruppo che oggi si sarebbe votata la modifica dello Statuto, fermo restando che in un passo susseguente, quindi, se vogliamo calendarizzare la Commissione con i sindacati, Maggioranza ed Opposizioni riterranno le proprie azioni per impugnare eventualmente quella che è una legge di Stato.

Questo è stato detto nella Conferenza dei Capigruppo. Oggi si votava indipendentemente dalla calendarizzazione della Commissione. Fermo restando, Consigliere Ballarè, nessuno vieta di chiedere una Commissione con il sindacato, postuma alla votazione... ma non c'è stata la possibilità di fare questo, fermo restando il parere del sindacato non è vincolante per la modifica dello Statuto, questo è stato detto in Commissione. Quindi non è esattamente quello che ha dichiarato lei, ma quello che è stato affermato.

Quindi, Presidente, si passa alla votazione. Dopo di che, giustamente, è vostra responsabilità o meno chiede la Commissione con i sindacati.

**PRESIDENTE.** Però se deve essere un botta e risposta...

**CONSIGLIERE BALLARE'.** (Inizio intervento fuori microfono). Il Consigliere non è che può dire quello che ho detto io in Commissione Capigruppo. In Commissione Capigruppo ho riportato esattamente quello che è stato detto in sede di Consiglio Comunale. Quella che è stata la nostra posizione, cioè se si voleva il voto anche delle Opposizioni, in

particolare del Partito Democratico, avevamo richiesto questa Commissione ante voto del Consiglio Comunale, se no potevamo votarlo già la volta scorsa. Okay? Basta che ci capiamo. Quindi mettiamo le parole in bocca, ma quelle giuste.

**PRESIDENTE.** Allora, se mi consentite... Prego, Consigliere Andretta.

**CONSIGLIERE ANDRETTA.** Non è sull'ordine dei lavori. Chiedo solo di capire se si va in dichiarazione di voto perché io ho un breve intervento da fare.

**PRESIDENTE.** Sto cercando di capire chi deve intervenire, poi io... Se vuole intervenire lo dica, se no apro le dichiarazioni di voto, io voglio capire.

**CONSIGLIERE ANDRETTA.** Forse, visto l'orario, non per togliere il pensiero al Presidente, si potrebbe fare direttamente la dichiarazione di voto. Tanto nel merito della delibera, se ne era già ampiamente dibattuto.

**PRESIDENTE.** Va bene. Se non ci sono altri interventi... quindi, dichiarazioni di voto. Chiede la parola il Consigliere Andretta, prego. Stavolta la faccio parlare per primo.

**CONSIGLIERE ANDRETTA.** Grazie, Presidente. Anche io ho partecipato alla Commissione Capigruppo. Il Consigliere Strozzi ha fatto una dettagliata analisi del comportamento concludente, questo è vero, nel senso che non essendo in itinere la Commissione con l'incontro con le sigle sindacali, obiettivamente con questo Consiglio Comunale, con la messa all'Ordine del Giorno, non si poteva che procedere alle operazioni di voto.

Certo è che non credo che sia una bandiera esclusiva del Partito Democratico andare ad ascoltare quello che è il pensiero dei rappresentanti sindacali. Non credo sia un monopolio, se ci potesse essere la possibilità prima del prossimo voto che, ritengo, trattandosi di modifica statutaria, quanto più allargato sarà, meglio sarà per tutti, anche per impedire, per evitare che una Maggioranza propria e, usiamo un termine un po' lasco, di per sé, proceda con la modifica dello Statuto. Credo che sia questo lo spirito che si potrebbe recuperare.

Noi, per quello che ci riguarda, credo di parlare a nome di Forza Italia, avevamo anche espresso altri tipi di perplessità su quelle che vorranno essere le scelte successive alla modifica di questo Statuto e un breve rendiconto di quello che può essere il rapporto così e benefici che è stato indicato, ma non è stato ancora rendicontato. Quindi nell'assenza di questi elementi, dichiarandoci pure a favore della consultazione almeno, consultazione, quindi non vincolante, delle forze sindacali, il nostro voto non sarà che quello della volta scorsa, quindi non potrà essere che di astensione.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliere Andretta. Ha chiesto di intervenire la Consigliera Macarro. Non so se vuole intervenire visto che sta parlando ancora con Perugini, saltiamo. Consigliere Marnati.

**CONSIGLIERE MARNATI.** Grazie. A nome di tutta la Maggioranza vorrei dire che si vuole far passare un messaggio sbagliato perché questa è la richiesta della Corte Costituzionale, nel senso che, poi mi accusano di essere aggressivo nei confronti dell'Opposizione, qua si va a colmare una lacuna che è stata creata da altri, cioè è stato portato un Regolamento in Giunta che non si doveva portare questo Regolamento. Adesso non c'è il Segretario Generale, ma c'è stato forse un vizio di forma, vogliamo chiamarlo così? Quindi non facciamo altro che fare quello che ci è stato richiesto, non è una scelta della Maggioranza.

Quando voi decidete di non votare, legittimo, non date la colpa a noi. Noi facciamo quello che è dovuto nell'interesse della città, poi volete coinvolgere i Sindacati, ma voi non lo avete fatto, lo chiedete a noi, vi rispondiamo che ci sarà una Commissione, un incontro ad hoc, non vi va bene. Continuate a votare contro, tanto questa è la seconda votazione. L'ho detto la scorsa volta, la Maggioranza è favorevole a questa norma perché è nell'interesse di tutta la cittadinanza, quindi tutta la Maggioranza voterà sì. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliere Marnati. Chiedo alla Consigliera Macarro se vuole intervenire. Prego.

**CONSIGLIERA MACARRO.** Grazie, Presidente. Diciamo che rispetto alla volta precedente, non essendo cambiato nulla, sostanzialmente la nostra posizione sarà analoga.

Diciamo che, essendo una possibilità quella di cambiare lo Statuto, diciamo che in questo momento ci sembra prematuro, quanto meno per il fatto che il Direttore Generale ha appena preso posizione, per cui credo che questo cambiamento di Statuto potrebbe essere votato quando ci si prospetta quali sono i cambiamenti e qual è l'utilizzo che se ne vorrà fare.

Per cui anche questa volta noi ci asterremo dal votare il cambiamento dello Statuto.

*(Escono i consiglieri Piantanida, Nieli, Paladini e Turchelli – presenti n. 29)*

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliera Macarro. Se ci sono altri interventi in dichiarazione di voto, altrimenti passiamo alla votazione. Va bene, votiamo. Chi è che vota a favore per la delibera? Chi vota contro? Chi si astiene?

***Il Consiglio Comunale adotta la deliberazione n. 56 relativa al punto n. 4 dell'o.d.g., all'oggetto "Approvazione modifica allo Statuto Comunale (2^ votazione)", allegata in calce al presente verbale.***

Bisogna passare, poi, ad una terza votazione e, quindi, aspetteremo l'incontro coi Sindacati e calendarizzeremo anche la terza votazione.

Sono le 12.54, io sospenderei il Consiglio e riprendiamo alle 14.30. Grazie.

**La seduta è sospesa alle ore 12.55**

**La seduta riprende alle ore 14.45**

*(Rientrano i consiglieri Paladini e Turchelli ed  
escono il Sindaco ed i consiglieri Brustia e Ballarè – presenti n. 27)*

**PRESIDENTE.** ... Perché mi ha telefonato il Vicesindaco che, dopo l'interrogazione di questa mattina, si è recato all'asilo nido "Girotondo", perché è andato a controllare personalmente, appena andato via di qua, mi ha detto che, rispetto a due giorni fa, la situazione è cambiata e stamattina, quando è andato via di qua, si è reso conto che l'acqua ancora aveva odore e quindi ha convocato subito sul posto la dirigente Margaroli e altri funzionari del Comune, sinceramente non so chi, lui in questo momento è in ospedale in sala operatoria, mi ha detto che farà il possibile per rientrare, ma comunque, mi ha fatto presente che alle 17.00 verrà in Consiglio Comunale la Dirigente, la Margaroli a relazionare rispetto a ...

*(Intervento fuori microfono)*

Eh? Mi ha detto la Margaroli...

*(Intervento fuori microfono)*

Però, un funzionario eh... mi ha detto che verrà la Margaroli a relazionare, rispetto al sopralluogo, che hanno fatto due ore fa. Questo vi dovevo.

Passiamo all'Ordine del Giorno e alle mozioni...

*(Intervento fuori microfono)*

Io ho giustificazioni...

**CONSIGLIERA PALADINI.** Perché io ringrazio sempre la presenza dell'Assessore Paganini, che è sempre stato presente in queste settimane, in questi mesi, però...

**PRESIDENTE.** Allora, io ho giustificazioni della Giunta da parte dell'Assessore Iodice, che è via, dell'Assessore Moscatelli, che aveva degli impegni, dell'Assessore Bezzi, che non poteva, dell'Assessore Perugini, che mi ha detto che non c'era, della Graziosi, che doveva andare via, e...

**CONSIGLIERA PALADINI.** Presidente...

*(Interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE.** Io capisco Zacchero, che tu abbia nostalgia e voglia di intervenire, però...

*(Interventi fuori microfono)*

**CONSIGLIERA PALADINI.** No, no, la Giunta l'ha sempre presente.

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE.** Beh, insomma, su questo avrei qualcosa da dire, Paladini...

**CONSIGLIERA PALADINI.** Io ce l'ho sempre qualcosa...

**PRESIDENTE.** Io c'ero e su questo avrei qualcosa da dire, ma comunque non è che le eventuali... non è che le eventuali mancanze, dico eventuali, non perché siano a Carate, ma le eventuali mancanze di chi c'erano prima, giustificano le mancanze di chi c'è oggi, eh? Quindi... comunque io le giustificazioni che vi ho detto... c'è qui l'Assessore Turchelli, quindi...

*(Intervento fuori microfono)*

Però, voglio dire, io ho queste giustificazioni...

*(Intervento fuori microfono)*

Hanno delle giustificazioni, che per motivi professionali...

**CONSIGLIERE PIROVANO .** Però, no, scusi, Presidente abbia pazienza adesso...

*(Intervento fuori microfono)*

No, il microfono c'è...

*(Interventi fuori microfono)*

E allora... scusi eh... ha tolto la parola, Presidente...

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE.** Non mi permetterei mai.

**CONSIGLIERE PIROVANO.** Stavo dicendo, siccome il Consiglio Comunale è stato convocato da lei, credo in accordo con la Giunta, cioè loro sapevano perfettamente, che oggi c'era Consiglio Comunale, per cui gli impegni, come ripeto, come ha detto bene la mia collega, l'Assessore Paganini, credo che anche lui oggi avrà avuto decine di impegni, però si è liberato dal lavoro, si è liberato dagli impegni istituzionali, perché oggi c'è il Consiglio Comunale e la presenza degli Assessori in Consiglio Comunale è importante è fondamentale per cui io invito lei a richiamare gli Assessori in aula. Grazie, Presidente.

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERA PALADINI.** ...stati differente tutto il resto della Giunta, quindi se può fare ammenda, le saremmo grati.

**PRESIDENTE.** Faccio ammenda. Cosa vuole che le dica? Sono grosso, ho le spalle larghe e va bene così. Io sono il primo, perché ho sempre lamentato, quando ero nei banchi dell'Opposizione e quando ho fatto l'Assessore ero sempre presente o quasi sempre. Ho lamentato la mancanza degli Assessori e della Giunta Ballarè tutte le volte che mancavano, è giusto che lo facciate anche voi, io più che dire, chi mi ha chiesto di essere giustificato, non posso, poi, per l'amor di Dio è una sensibilizzazione, comunque, che farò di dovere e sarà

portata all'attenzione di tutti gli Assessori. Quindi, se posso iniziare, abbiamo le mozioni all'Ordine del Giorno.

**Punto n. 5 dell'O.d.G. – MOZIONE URGENTE RELATIVA A: “BANDO PER LA RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE URBANE”.**

**PRESIDENTE.** La prima mozione era una mozione urgente relativa al bando per la riqualificazione delle aree urbane, che era stata presentata dal Movimento Civico “Io Novara”. Questa mozione era stata sospesa, congelata, in attesa di andare in Commissione. Commissione che si è svolta il 6 ottobre, chiedo ai proponenti la mozione, se rispetto alla Commissione e ai lavori svolti hanno qualcosa da dire, se vogliono ritirare la mozione, piuttosto che discuterla. Prego, Consigliere Andretta.

**CONSIGLIERE ANDRETTA.** Grazie, Presidente, ma se mi è possibile articolare un breve ragionamento arriverò alla conclusione di ritirarla, quindi...

**PRESIDENTE.** Prego...

**CONSIGLIERE ANDRETTA.** Intanto, ieri si è tenuta Commissione, abbiamo avuto modo di verificare in concreto il progetto, la partecipazione al bando, che il Comune di Novara ha ritenuto di fare presso il Governo, alla fine della partecipazione appunto al bando per il recupero delle aree periferiche e delle periferie. Al di là che avremmo dovuto ricevere, almeno per i componenti della Commissione, una email riepilogativa del quadro economico del progetto, che ancora non ci è pervenuta, ma confido che sia semplicemente un ritardo dovuto al fatto, appunto, che la Commissione si è tenuta ieri stesso, noi ritiriamo la mozione, semplicemente, perché è superata la parte dispositiva, noi chiediamo alla Giunta di partecipare al bando e la Giunta ha partecipato al bando, per cui quel documento si intende certamente superato, almeno per quell'effetto. Certo è, se posso anche fare una breve relazione su quello che si è fatto, si è svolto ieri nell'ambito della Commissione, mi sembra che questa progettualità, sia una progettualità “de minimis”, se mi è permesso il commento. Si tratta, in effetti, del recupero della vecchia serra e del vecchio plesso scolastico della Bicocca

che, effettivamente riporterà al recupero anche di abitazioni da adibire all'edilizia popolare, ma che di fatto era l'unico progetto possibile, capiamo il tempo, capiamo lo stretto tempo, che aveva a disposizione la Giunta per partecipare, capiamo la pausa agostana, che sicuramente ha rallentato i tempi di riflessione sulla partecipazione a questo bando, però credo che, probabilmente, c'erano altri posti dove poter intervenire, penso a Sant'Agabio, penso a Veveri, penso a Sant'Andrea, dove si è toccato, anche durante la campagna elettorale, che ci sono davvero delle vere periferie e non una zona limitrofa a un corso e a una zona, comunque residenziale, ma che ci siano proprio delle vere periferie, dove si sarebbe potuto intervenire. La prendiamo come un compito svolto, un compito, non diamo il voto, perché comunque sia, si è partecipato, incrociamo le dita, sperando che almeno questo progetto possa essere valutato in senso favorevole dal Governo e lo si possa mandare avanti, almeno per questo parziale recupero. Per il resto rimane la bontà, credo anche della nostra iniziativa, abbiamo voluto sostenere la Giunta in questa partecipazione al bando, evidentemente non era neanche immotivato lo stimolo, che noi abbiamo portato, proprio perché, magari in un altro contesto, in un'altra fase temporale si sarebbe potuto fare di più. Grazie, Presidente. Il Gruppo di "Io Novara" e di Forza Italia quindi chiedono a lei di poter ritirare la discussione e il testo della mozione.

**PRESIDENTE.** Va bene, grazie. La mozione viene così ritirata.

**PRESIDENTE.** La mozione seguente è quella relativa alla copertura di videosorveglianza della frazione di Vignale. Anche questa mozione, nel Consiglio precedente era stata congelata, in attesa di Commissione. So che ci sono stati dei contatti fra Presidente e Commissione... con i Capigruppo e siamo in attesa di una Commissione e quindi la rimettiamo in freezer. Va bene?

*(Intervento fuori microfono)*

No... non ha scadenza questa...

**Punto n. 7 dell'O.d.G. – MOZIONE RELATIVA A: “MODIFICA PUNTEGGI O.P.E.C.A. PER RESIDENTI A NOVARA”.**

**PRESIDENTE.** Andiamo alla mozione relativa alla “Modifica dei punteggi O.P.E.C.A. per residenti a Novara”, mi chiedeva ... non lo vedo più, Franzinelli, la parola rispetto a questa mozione qua, perché voleva intervenire un attimo.

*(Intervento fuori microfono)*

Non è questa? Non è quella sull'O.P.E.C.A. che vuoi intervenire?

*(Intervento fuori microfono)*

Sull'altra? Ah, okay. Chiedo scusa. Allora questa è quella presentata dalla Lega Nord: “modifica punteggi O.P.E.C.A. per i residenti a Novara”. Vado a leggere il testo: “premesse che esiste una crescente domanda emergenziale di alloggi popolari, a seguito della grave crisi, che ha colpito anche Novara, che si è concretizzata con sfratti esecutivi, gravi situazioni di disagio abitativo, eccetera, eccetera, i cittadini novaresi residenti nel Comune a causa della normativa vigente in materia, nello specifico il Regolamento dell'Osservatorio Permanente Emergenza Casa, detto O.P.E.C.A., benché comprenda un punteggio per i residenti da tre a dieci anni, due punti e oltre dieci anni, quattro punti, spesso vengono scavalcati nelle graduatorie per l'assegnazione dei locali per l'emergenza abitativa. Considerato che diventa urgente e doveroso tutelare primariamente i cittadini, che risiedono da lungo tempo a Novara, dove spesso per una vita intera hanno contribuito, anche finanziariamente alla crescita della città, a tal riguardo si ritiene opportuno modificare i criteri di assegnazione utilizzati dall'Organismo Tecnico Sociale, denominato O.P.E.C.A. per tutelare efficacemente coloro che, per anzianità di residenza, dimostrano di avere un legame più solido con la città. Per quanto sopra espresso il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta a modificare il criterio di assegnazione utilizzato dall'Osservatorio Permanente Emergenza Casa, punto G dell'allegato alla delibera di Giunta Comunale 25 del 2 febbraio 2016, modalità criteri e punteggi prevedendo a tal fine il seguente punteggio, ai fini della compilazione della

graduatoria. Punto G residenza Novara punteggi, da zero fino a 3 anni: zero punti, da 3 fino a 5 anni: un punto, da 5 fino a 10: tre punti, da 10 fino a 15 anni: sei punti, oltre quindici anni: nove punti". Questo è il testo della mozione e quindi io non posso fare altro che aprire il dibattito. Prego, Consigliere Andretta.

**CONSIGLIERE ANDRETTA.** Solo una curiosità, perché mi sembra che al punto successivo si parli ancora di graduatorie e di edilizia popolare. C'è un'altra mozione? E si parla anche lì di punteggi da attribuire. Chiedevo se ci fossero attinenze. Eh?

**PRESIDENTE.** Non credo che sia la stessa cosa... Mi pare che il dispositivo sia diverso.

**CONSIGLIERE ANDRETTA.** Se ci potesse...

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE.** Cosa?

*(Intervento fuori microfono)*

E' diverso...

**CONSIGLIERE ANDRETTA.** Okay, grazie.

**PRESIDENTE.** Prego, Consigliere Strozzi.

**CONSIGLIERE STROZZI.** Grazie, Presidente. Per quanto riguarda il mio intervento...

**PRESIDENTE.** Lei sta intervenendo sulla mozione?

**CONSIGLIERE STROZZI.** No, è soltanto, che lei ha dato lettura, io volevo soltanto integrare. Mi ritengo poi, successivamente, di fare il mio intervento. Volevo dire che il mio intervento sarà propedeutico al fatto di sentire anche l'Opposizione di cosa ne pensa in merito. Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliere Strozzi. Quindi, apro il dibattito...

*(Intervento fuori microfono)*

Non ho capito Pirovano...

*(Intervento fuori microfono)*

E chiediglielo?

**CONSIGLIERE PIROVANO.** Scusi Consigliere, spieghi bene, perché lei ...non ho capito cosa vuole dire?

**CONSIGLIERE STROZZI.** Mi sono stressato a sentire l'Opposizione, prima di fare il mio intervento, evidentemente lei il lessico, l'italiano non lo capisce e né tantomeno la Consigliera ... che fa...

**CONSIGLIERE PIROVANO.** No, guardi...

**PRESIDENTE.** Però, però...

**CONSIGLIERE STROZZI.** Io non mi posso sentire da parte dell'Opposizione fare apprezzamenti abbastanza, anche volgari nei miei confronti, lei non ha sentito, ma io vedo ... ho chiesto soltanto che mi riservo di fare un intervento, ascoltando se l'Opposizione ha qualcosa da dire in merito. Punto e basta. E' un mio diritto.

**CONSIGLIERE PIROVANO.** Ma lo può fare, senza dirlo...

**CONSIGLIERE STROZZI.** No, lo posso anche dire, non è mica vero... siccome io sono il promotore del coso, mi pare che abbia il diritto di poter...dopo la lettura...

**CONSIGLIERE STROZZI.** No, non mi interrompa, Consigliere Pirovano...

**CONSIGLIERE PIROVANO.** Faccia poco l'arrogante...

**CONSIGLIERE STROZZI.** Arrogante sarà lei, sarà lei offensivo...

**PRESIDENTE.** Strozzi... Strozzi, Pirovano, per favore, lasciamo stare. Allora il Consigliere Strozzi ha fatto una dichiarazione, dicendo che farà un intervento, dopo aver sentito il parere della Maggioranza e il pensiero della Minoranza, cioè non mi sembra che abbia detto nulla di male, quindi se vogliamo fare polemica su una frase, dove non mi pare che non ci sia nulla di male, ognuno è liberissimo di farla, ma io questa roba qua non l'accetto. Quindi chiedo se c'è qualcuno che vuole intervenire, rispetto alla mozione, se apro il dibattito, però vi dico sinceramente io non è che sono qua ad aspettare. Questa mattina ho fatto una battuta ad Andretta, una battuta, gli ho detto che aspetta sempre il novantaseiesimo, no? Ma però, non si dice ma, pero... però, purtroppo è usanza in questo Consiglio Comunale di aspettare a chiedere la parola e il Presidente deve dire: "se c'è qualcuno che deve intervenire?" deve quasi pregare gli interventi. Allora, io non è che voglio pregare nessuno, se qualcuno vuole intervenire bene, se qualcuno non vuole intervenire, votiamo e andiamo avanti, perché comunque di mozioni ce ne sono da discutere, non è che possiamo stare qui delle ore ad aspettare, a fare melina, che chiede la parola prima uno, per poi intervenire l'altro. Se qualcuno deve intervenire e dire qualcosa alzi la mano e lo faccia, sennò andiamo avanti, non c'è problema. Quindi rifaccio la domanda qualche Consigliere deve intervenire? Perché sennò io metto in votazione la mozione e siamo a posto. Prego, Consigliera Nieddu.

**CONSIGLIERA NIEDDU.** Grazie, Presidente. Negli ultimi giorni e settimane ho avuto modo di toccare e incontrare con mano le difficoltà di molte famiglie novaresi. La

situazione in molti casi è drammatica: chi ha perso il lavoro, chi non riesce a pagare più un affitto o un mutuo, chi non riesce più ad arrivare a metà mese e chi ogni giorno fa tanti di quei sacrifici per riuscire a portare un pezzo di pane sulla propria tavola, chi una casa non ce l'ha più ed è costretto quindi a dover vivere in mezzo a una strada o a farsi ospitare o dormire in macchina. Proprio a queste persone deve andare il nostro aiuto, ma non con parole, ma con fatti, facendo in modo che abbiano un tetto sulla propria testa e ridandogli quel minimo di dignità, che una persona deve avere. Non si possono aspettare anni e anni prima che una persona riesca a entrare in una casa popolare, dopo che per anni ha pagato tasse su tasse. E' vergognoso che la nostra gente non possa vivere dignitosamente, perché sono in balia di gente perbenista, che invece di aiutarli è troppo occupata a mettere persone, che vengono qui a sbaffo e non da un contesto di guerra, ma solo al fine di business, lasciando la nostra gente a marcire. Serve con tempestività intervenire per dare ai nostri cittadini un aiuto concreto. L'articolo 2 della nostra Costituzione cita testualmente quanto segue: "La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo, sia nelle formazioni sociali, ove si svolge la sua personalità e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale". Io questa solidarietà verso i nostri cittadini novaresi non l'ho vista. Voglio chiudere con una citazione di un personaggio molto famoso e a noi conosciuto. "Il primo bene di un popolo è la sua dignità", quindi, ridiamo dignità ai nostri cittadini novaresi e con questo concludo dicendo che sono assolutamente d'accordo con la mozione del collega Strozzi. Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliera Nieddu. Chiedo se c'è qualche altro Consigliere, che vuole intervenire? Non mi pare di vedere Consiglieri che...

*(Intervento fuori microfono)*

Ho capito... mi sembra di essere un orologio a cucù...

*(Intervento fuori microfono)*

Prego, Consigliera Vigotti. Prego.

**CONSIGLIERA VIGOTTI.** Grazie, Presidente. Dunque, comincio con una domanda, proprio perché ho bisogno di un chiarimento, quando parliamo di emergenza abitativa a quanti alloggi ci riferiamo disponibili nel Comune di Novara per l'emergenza abitativa? Lo chiedo perché non lo so eh?

*(Interventi fuori microfono)*

Questa è una bella domanda. Beh, magari i firmatari della mozione si sono informati?

*(Interventi fuori microfono)*

Il parere della Giunta è importante...

*(Interventi fuori microfono)*

Scusate...

*(Interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE.** Allora io... scusate ... Strozzi, per favore.

*(Interventi fuori microfono)*

Allora, io capisco tutto, perché comunque non è che sono verginello, da questo punto di vista e capisco la posizione anche della Consigliera Paladini, le richieste che fa, perché non c'è l'Assessore in aula e quant'altro. Allora se, e mi permetto di dare un Consiglio, la Consigliera Vigotti vuole sapere comunque quanti sono gli alloggi e quant'è questo e quant'è quell'altro, comunque c'è uno strumento, che è l'interrogazione, che chiama l'Assessore a venire a riferire in aula, non si può pensare di fare una mozione e poi per fare un dibattito sulla mozione fare delle domande all'Assessore, se si vuole fare delle domande all'Assessore si fa una interrogazione, questa è una mozione è un'altra roba...

*(Interventi fuori microfono)*

Questa è una mozione ed è un'altra roba, ragazzi...

*(Interventi fuori microfono)*

No, non è così...

*(Interventi fuori microfono)*

Ma è una mozione, non è una interrogazione...

*(Interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE.** Va beh, comunque andiamo avanti, andiamo avanti...

**CONSIGLIERA VIGOTTI.** Allora la mia domanda è volta a capire, se stiamo parlando di una graduatoria, che va ad incidere sull'assegnazione di: uno, dieci, venti, duecento alloggi, perché da quello che ho capito, qui stiamo parlando di emergenza abitativa. L'emergenza abitativa è regolamentata dalla Legge Regionale 3 del 2010, che fissa dei criteri, che tra l'altro indicano che anche lo status di rifugiato e profugo è un criterio per l'assegnazione di un alloggio di emergenza abitativa, per cui non riesco neanche a capire bene cosa c'entri il fatto di essere residente a Novara con dei criteri, che, secondo me, non hanno niente a che fare e vabbè però su queste considerazioni magari torno dopo. Il fatto è questo. Io ho trovato una delibera del Dirigente del Servizio Patrimonio, che è datata 2 aprile 2015, dove si dice che gli alloggi, che il Comune ha a disposizione per l'emergenza abitativa sono uno, cioè abbiamo un alloggio per quello che io chiedevo il numero, perché se partiamo da questo presupposto stiamo parlando di una mozione, che cambia i criteri dell'assegnazione di un alloggio...

*(Interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE.** Sono il 25% degli appartamenti, no? Non è così...

**CONSIGLIERA VIGOTTI.** Esatto, esatto, sì esattamente...

**PRESIDENTE.** Ma se dici di no, motivalo, sennò...

*(Interventi fuori microfono)*

Ma io ho detto, quindi andiamo avanti...

*(Interventi fuori microfono)*

**CONSIGLIERA VIGOTTI.** Allora in questa determina del Dirigente datata 2 aprile 2015 io leggo che: “può essere attualmente utilizzato ai fini delle associazioni in aliquota di riserva numero un alloggio”, cioè il 50% di cui parlava adesso il Presidente, che per Novara è il 25, no? Quindi io ripeto posso aver capito male è per questo che chiedevo, a chi ha redatto questa mozione un chiarimento, perché al di là di tutte le altre riserve, che ho su questa mozione, c'è il discorso di stabilire stiamo parlando di assegnare un alloggio o duecento alloggi?

*(Interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE.** Tredanari, però aspetta...

**CONSIGLIERA VIGOTTI.** Io ho finito per adesso. Grazie.

**PRESIDENTE.** Lei ha fatto il suo intervento? Grazie.

**CONSIGLIERA VIGOTTI.** Sì, grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie. Chi è che ha chiesto di intervenire? Consigliere Degrandis, prego.

**CONSIGLIERE DEGRANDIS.** Grazie, Presidente. Sbaglio sempre i tempi. Io penso che questa sia una mozione generica, non è una questione di numeri, di appartamenti da assegnare, ma è una questione di criteri da adottare nell'assegnazione. I criteri sono chiari, poi per quanto riguarda le altre domande basta fare un'interrogazione e l'Assessore risponderà. Comunque... posso parlare a nome di tutto il Gruppo? Parlo a nome di tutto il Gruppo, noi siamo favorevoli alla mozione, che voteremo felicemente.

**PRESIDENTE.** Va bene, grazie. C'è qualcun altro che si vuole iscrivere a parlare?

*(Interventi fuori microfono)*

Se volete abbiamo un dato, adesso l'Assessore Paganini ha un dato, che ha estrapolato e magari, visto che l'Assessore Vigotti, anche se non è oggetto della mozione, chiedeva e può essere un dato che può interessare e quindi se volete me lo faccio dare dall'Assessore Paganini, così risponde alla Consiglieria Vigotti.

**ASSESSORE PAGANINI.** Allora la situazione degli alloggi è questa. Gli alloggi comunali, edilizia residenziale pubblica sono: 301 amministrati da A.T.C., alloggi di edilizia agevolata comunali sono 54 amministrati da A.T.C., alloggi comunali gestiti direttamente per emergenze abitative sono 16, sono otto in corso Risorgimento, due in via Sforzesca, uno in via Beltrami, uno in via Viglio, due a Pernate, uno a Olengo, non agibile, uno a Veveri, non agibile. Totale alloggi comunali sono 371.

*(Interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE.** Bene. Sì. Io... dica Consiglieria Paladini. Sì.

**CONSIGLIERA PALADINI.** Grazie, Presidente. Credo che la Consigliera Vigotti abbia bisogno di informazioni per decidere come votare questa mozione. Non tutti hanno contezza della situazione e non tutti sanno come funziona l'Edilizia Residenziale Pubblica. Quanto ha appena detto l'Assessore è corretto, ma in minima parte, nel senso che la Commissione O.P.E.C.A. si occupa della gestione e dell'assegnazione degli alloggi in emergenza abitativa di tutto il patrimonio, quindi di oltre circa 3.000 case, 2.500 case fra Comune e A.T.C. e per cui se, nel 2016 son disponibili 50 case, 25 vanno in emergenza, 25 vanno all'assegnazione a bando totale, non 25%, lei ha detto 25%...

**PRESIDENTE.** Sì, 25 era...

**CONSIGLIERA PALADINI.** Prima per questo l'ho corretta... 25 era l'emergenza e 25 a bando, fatto salvo che non si cambino le condizioni, per cui si assegna il 50% alle emergenze e il 50% a bando, però io non credo, che sia il mio compito oggi spiegare come funziona la Legge Regionale.

**PRESIDENTE.** Ma nessuno glielo ha chiesto, Consigliera?

**CONSIGLIERA PALADINI.** Però è propedeutico perché se si dice... scusate. È propedeutico...

**PRESIDENTE.** Lo sta facendo lei di sua spontanea volontà, nessuno glielo ha chiesto...

**CONSIGLIERA PALADINI.** E' propedeutico, invece, scusate perché se stiamo parlando di 16 alloggi, uno può votare e scegliere in una mozione in una certa direzione, se stiamo parlando di una scelta definitiva sulla disponibilità del patrimonio di edilizia residenziale pubblica, che viene disponibile ogni anno da qui, affinché non cambia la delibera è un altro paio di maniche, per cui è fondamentale avere le nozioni corrette e non quelle scorrette, perché i 16 alloggi, di cui parlava l'Assessore Paganini, sono i 16 alloggi, che sono estrapolati dalla gestione dell'A.T.C., ma sono in capo direttamente al Comune sono quelli di

corso Risorgimento e altri piccoli alloggi, che non vanno neanche in Commissione O.P.E.C.A., ma vengono assegnati direttamente attraverso una graduatoria differente dei Servizi Sociali a nuclei con minori, disabili, monofamiliari, monogenitoriali, per cui hanno una loro graduatoria a parte, che non riguarda l'O.P.E.C.A., per cui quei 16 di cui stiamo parlando non sono neanche toccati dall'O.P.E.C.A.

*(Intervento fuori microfono)*

Paganini... Assessore, Assessore non è con lei, non è verso di lei...

*(Intervento fuori microfono)*

**ASSESSORE PAGANINI.** La domanda era sennò avrei potuto darvi i dati totali e quelli per emergenza abitativa, in effetti, lei ha ragione ...

**CONSIGLIERA PALADINI.** Lo so che ho ragione ...

**ASSESSORE PAGANINI.** Quando dice che il totale degli alloggi in realtà sono 2.556, alloggi A.T.C. sono 2.185 e gli altri io ho risposto per ...

**CONSIGLIERA PALADINI.** No, no Assessore...

**ASSESSORE PAGANINI.** Io ho risposto per sintetico solo ai 16 di emergenza abitativa.

**CONSIGLIERA PALADINI.** Sì, ma sono emergenza abitativa, che va fuori dal computo O.P.E.C.A.

**ASSESSORE PAGANINI.** Sì, sì assolutamente, no, no era un dato...

**CONSIGLIERA PALADINI.** Per cui non mischiamo... Stiamo parlando di un'altra cosa è come se oggi mettessimo qui dentro anche la TAV. Stiamo parlando di altre cose.

**PRESIDENTE.** Va bene.

**CONSIGLIERA PALADINI.** La mozione, se torniamo al testo della mozione, chiede di intervenire sui criteri di assegnazione dell'O.P.E.C.A., cioè di quella parte di alloggi, che diventa disponibile e viene assegnato per emergenza con una graduatoria stilata dall'Ufficio E.R.P. in via Tornielli, 5 e ripulita dagli alloggi, che, invece, vengono assegnati dalla graduatoria naturale della Legge 3, dalla graduatoria generale, quella che, speriamo entro breve esca fuori, perché sta per andare in scadenza. Detto questo, io credo che, e poi vado avanti con l'intervento, però credo che non sia secondario la presenza dell'Assessore, non per fare polemica, ma perché la presenza dell'Assessore è fondamentale per chiarire anche quale è l'orientamento di questa Giunta, perché non si interviene soltanto sui criteri di residenza, ma ci sono altri criteri, visto che è proprio una delibera di Giunta, che stabilisce i criteri complessivi, non soltanto quelli della residenza, ma una serie di criteri su cui la Regione, la Legge 3 lascia una certa discrezionalità, ovviamente discrezionalità riconosciuta dalla graduatoria e dalla Commissione, però non è una scelta da poco, quella che oggi si sta andando a compiere. Ultima nota, sempre per la Consigliera Vigotti quella delibera era una delibera ad hoc per un alloggio disponibile, che andava fuori dal computo O.P.E.C.A., ma era un alloggio di emergenza, che veniva fuori ... era diventato disponibile e non è in gestione A.T.C., ma è un alloggio extra, che a quel punto, siccome era tornata la disponibilità del Comune, si è deciso di assegnare immediatamente alla gestione del patrimonio E.R.P. per l'assegnazione dei casi difficili, quelli di cui parlavamo prima, gestiti direttamente dai Servizi Sociali, per cui finito questo ragionamento, se nel 2015 adesso non ho i dati sotto mano, ma mi pare che siano stati 35 o 36 gli alloggi dati all'O.P.E.C.A. e anche quelli dati in graduatoria generale. 35 da 1 e 35 dall'altro, questi mi sembra i numeri del 2015, 2016 non sono più così ferrata. Detto questo, questa delibera, questa mozione, scusate, che, però, prevede poi una delibera che impegna seriamente la Giunta, grazie... dice delle inesattezze e vado nell'ordine, innanzitutto sono contenta che in questa aula si legga la Costituzione oggi, partiamo da questo punto, però la Costituzione non è uno strumento, che leggiamo ad uso e consumo proprio. La

Costituzione o la prendiamo tutta o non ne prendiamo un pezzo a nostro uso e consumo, perché c'è un rispetto di chi l'ha scritta e di chi l'ha studiata, a mio giudizio e anche per cambiarla ci vuole lo stesso rispetto per cui, detto questo, la Costituzione non si legge in un'aula consigliare ad uso e consumo proprio, soprattutto da chi, per molti anni, ha pensato di disconoscerla e non riconoscersi né nella bandiera né nella Costituzione. Detto questo non ci sto e questo lo dico per fatto personale, visto che l'ultima delibera l'ho scritta io a farmi giudicare come una perbenista, perbenista non era l'intento della delibera, che ha sancito l'ultimo criterio di graduatoria O.P.E.C.A. Il criterio di graduatoria O.P.E.C.A. era stato modificato, proprio perché la graduatoria precedente, le graduatorie precedenti non risolvevano il problema, anzi non erano neanche pubbliche. Ci sarebbe una lunga storia da raccontare dietro la graduatoria O.P.E.C.A., ma oggi siamo in un'altra vicenda e stiamo parlando, soltanto del criterio della residenza. Quando diciamo gente a sbaffo, gente che muore di fame, gente che non ha il pane stiamo parlando di altre persone, perché tutti coloro, che hanno la residenza in città, a meno che le cose siano cambiate in queste settimane, hanno tutti quanti trovato una soluzione abitativa. Le persone che non hanno la residenza e allora qui torniamo al tema che poneva la Lega Nord, allora quelle non vengono accompagnate né dai Servizi Sociali né dall'Edilizia Residenziale Pubblica. La delibera precedente prevedeva già dei criteri, dei punteggi differenti, ma è stata proprio una scelta voluta quella che la residenza non pesasse tanto, ma non per favorire lo straniero, perché, comunque, il punteggio, anche oltre dieci anni e comunque c'era un minimo di tre anni per avere qualche punto, era proprio per dare maggiore punteggio ad altri tipi di valori e ad altri tipi di difficoltà. C'è stato aumentato il punteggio per i nuclei con più di due figli, è stato aumentato il punteggio per coloro, che hanno i disabili a carico, per coloro che hanno le persone ultrasessantacinquenni a carico, per i nuclei monogenitoriali, è stata fatta una scelta diversa per questo questa mozione oggi non può essere ragionata in questa maniera, estrapolando solo un punto. Una graduatoria O.P.E.C.A. si compone di tanti tasselli, quelli vincolanti dell'ISEE dettati dalla Regione, quelli vincolanti del reddito dettati dalla Regione, quelli vincolanti del fatto che bisogna avere uno sfratto, oppure essere terremotati o avere altre condizioni di disagio o avere una casa inagibile dichiarata dall'ASL, come decide la Legge 3, però su quelli discrezionali ci vuole un ragionamento politico ampio e per questo oggi l'assenza dell'Assessore è pesantissima, perché non si può vincolare... stabilire soltanto la residenza, a discapito della disabilità, a

discapito della monogenitorialità, a discapito dei nuclei con più figli, a discapito di altri fattori, che sono molto più seri e molto più importanti di sapere di che colore ho la pelle o da quanti anni sono in questa città. Allora, questa mozione per me è inaccettabile, siamo disponibili ad andare in Commissione e a fare un ragionamento complessivo, se sono cambiate delle condizioni, però che venga l'Assessore e ci dica quanti sono i nuclei, che dormono in macchina, se ci sono i nuclei che dormono in macchina, perché fino a maggio non mi risultavano, poi se Elia vorrà integrare, se ho dei dati sbagliati sono contenta, detto questo però che l'Assessore venga in Commissione e ci dica se le condizioni sono cambiate, se ci sono delle discriminazioni, proprio legate al fatto della residenza o se non si creano più discriminazioni legate al fatto della residenza rispetto ad altri punti, che sono ben più gravi.

*(Interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE.** Però il pubblico, per favore. Perché già è difficile gestire i Consiglieri, se ci si mette anche il pubblico. Le chiedo di concludere, però.

**CONSIGLIERA PALADINI.** Detto questo, ho concluso e dico sì ha ragione Degrandis questa è una mozione generica, ma proprio troppo generica per essere accolta, è una mozione inaccoglibile, proprio perché è generica e non approfondisce. Chiedo davvero, sentitamente, di ritirare questa mozione, torniamo in Commissione facciamo il ragionamento insieme, ma veramente non puntate tutto sulla residenza, perché state discriminando voi altri novaresi, che hanno altri tipi di difficoltà e resteranno ancora più indietro in questa graduatoria. Detto questo, ultima nota, proprio per questo tema, la Legge 3 prevede un minimo di tre anni e un minimo di cinque anni, come scelta discrezionale delle Amministrazioni Comunali del Piemonte per l'assegnazione da bando generale. L'Amministrazione precedente scelse cinque anni, proprio per questo tipo di ragionamento, perché lì, sì è giusto quella è una assegnazione definitiva è una assegnazione definitiva e una assegnazione importante e quindi cinque anni erano stati messi, come criterio base per accedere alla graduatoria generale, proprio il limite massimo previsto dalla Legge 3 e ultima nota alla TAV nel 2011 furono messi un sacco di nuclei senza residenza. Questa nota di colore, inizio 2011. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliera Paladini. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Franzinelli. Prego.

**CONSIGLIERE FRANZINELLI.** Grazie, Presidente. Ma, sinceramente collega Consigliera Paladini, io ho ascoltato con attenzione il suo intervento e glielo dico in modo molto pacato, mi è sembrato un intervento, che avesse dei punti fermi e ben chiari, ma totalmente poi fuorvianti alla fine, perché nel momento in cui mi dice: “questa mozione è invotabile, perché va a toccare la residenza, va a toccare solo la residenza” lei dovrebbe essere contenta, che in modo, come dire, non espresso esplicitamente dalla mozione, non si toccano gli altri parametri, che lei ha voluto sottolineare. Evidentemente i parametri, che lei ha voluto sottolineare, come i portatori di handicap, piuttosto che problemi di altro tipo, che sono già compresi nella delibera di Giunta e quindi nel Regolamento, sostanzialmente O.P.E.C.A. approvato nel 2015, non vengono toccati, perché evidentemente ritenuti validi. Si va a toccare e quindi a modificare, mi consenta di dire in termini non così devastanti, come lei vuol fare credere, perché si cambia, per esempio a dieci anni un punto, si cambia di un punto, chi risiede da dieci anni sul territorio di Novara. Si va poi a modulare diversamente, chi risiede da più anni, quindi se vuole dire che questa mozione, modificando i punteggi per i residenti va a stravolgere, quanto da lei fatto sicuramente in parte con buon senso, non è vero? Qui è il suo ragionamento fuorviante, che cerca di fare passare all’aula. Qui si tocca uno dei tanti parametri, lasciando inalterati, evidentemente, gli altri validi parametri, che già ci sono, quindi non si fa nessuna rivoluzione, non si va a fare nessuna discriminazione, si va a incentivare ulteriormente un ragionamento, che già lei e la sua Giunta avevano fatto, perché avevano introdotto, come lei ben sa, dei punteggi di quattro punti, per chi era residente fino a dieci anni sul territorio novarese, qui non si fa niente altro che modulare diversamente e non va ad influenzare più di tanto, non va ad influenzare, faccia delle proiezioni, come abbiamo fatto, prima di fare... di presentare la mozione e vedrà che nessuno che ha problematiche, che lei ha già ampiamente descritto, verrà toccato e verrà discriminato, ma verrà semplicemente, a parità, favorito chi evidentemente risiede di più sul territorio novarese, quindi la prego, ma lo dico veramente perché altrimenti vi sono persone, che come lei giustamente ha detto, non sono dentro in un problema estremamente complicato, come la gestione della residenza pubblica e anche quella emergenziale, in questo caso, non cerchiamo di far passare un

messaggio, che non è un messaggio vero. Il messaggio vero è quello che contano tutti i parametri e tutte le condizioni, a maggior ragione contano quelle, che vanno a significare una difficoltà, anche spesso drammatica di chi ha bisogno di queste case. Questo è uno dei tanti parametri, che ci è sembrato giusto, credo di interpretare il pensiero del presentatore collega Strozzi, ci è sembrato giusto mettere un po' più a punto e modulare un po' più in modo chiaro e in modo evidente, per chi risiede da più anni sul territorio di Novara. Niente di più, niente di più, non facciamo e non creiamo casi, dove i casi non esistono. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliere Franzinelli. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Strozzi. Ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE STROZZI.** E' curioso come la Consigliera Paladini richieda una Commissione ad hoc. Faccio presente, che nel 2008 la Lega Nord presentò una mozione per la modifica dei criteri di punteggio O.P.E.C.A., che è stata modificata, non tramite una mozione nel Consiglio, ma è stata modificata con una delibera di Giunta, di conseguenza, deduco che questa delibera di Giunta non è passata dal Consiglio, ma non è passata nemmeno dalle Commissioni. Oggi ci si chiede a noi di rinviarla in Commissione, quando esattamente loro, il 2 febbraio 2016 con una delibera di Giunta cambiarono il punteggio presentato dalla Lega Nord nel 2008. Oggi ritengo che noi siamo nel pieno diritto di presentare una mozione, che non richiede nessun passaggio in Commissione, ma bensì richiede una discussione in aula democraticamente e non tramite una delibera di Giunta, che modifica, come è stato fatto dalla Giunta Ballarè, perché qui non si è interpellato l'aula, qui si è modificato dei criteri che riguardano dei punteggi. Fermo restando l'intervento dell'amico Franzinelli, punteggi che riguardano soltanto la residenza, non toccando gli altri punteggi. Ora non vorrei, che ci fosse da parte dell'Opposizione una discriminante nei confronti dei cittadini novaresi, perché da quello che emerge adesso esiste questa discriminante, perché c'è un po' di confusione, perché qui ognuno se la canta e se la suona. Abbiamo un appartamento, ne abbiamo 16 e ne abbiamo 25, questo non riguarda il tema della mozione, ma riguarda i criteri di assegnazione, noi riteniamo che i cittadini novaresi abbiano il diritto di poter accedere alle Case Popolari, preferenzialmente rispetto a determinate categorie, che non sono quelle degli invalidi o meno, perché questo fissa soltanto il punteggio della residenza. La residenza è importante per dare

dignità ai nostri cittadini, che hanno perso le case e che non lavorano e non vorrei che sicuramente, purtroppo, leggo nel pensiero, non ci fosse anche la discriminazione razzista, io dico prima vengono i nostri, dopodiché possono venire chiunque abbia i criteri e i punteggi per prendere le Case Popolari. Questo deve essere ben chiaro, quindi sul discorso della collega Vigotti, che giustamente lei chiede, qui non si tratta di uno, sedici o venti alloggi, questa mozione è sottesa a dare un punteggio superiore a chi ha la residenza e chi ha perso la casa, perché ricordatevi una cosa, che le Case Popolari sono state fatte dai nostri nonni, dai nostri genitori con i fondi della Gescal e penso che un cittadino italiano, residente a Novara, anzi un cittadino novarese abbia assolutamente la preferenza, se i criteri, che sono soltanto vincolati alla residenza, non alla (...) e cosa, abbia i criteri per poter accedere alla Casa Popolare. Sia ben chiaro, quindi discorsi un po' confusionali all'Opposizione, cioè messi così campati per aria non riguardano la mozione in sé stessa, la mozione è vincolante ci saranno pareri, sia positivi che contrastanti, questo si chiama democrazia, ma fermo restando che questa mozione, giustamente, è stata presentata dal Gruppo della Lega Nord e dai nostri amici, che fanno parte della Maggioranza ha diritto di una votazione, quindi sia ben chiaro il concetto, le discriminanti, se esistono, sono discriminanti nei confronti dei cittadini novaresi, che non possono accedere alle Case Popolari, visto la riduzione di punteggio, che è stata fatta nella delibera di Giunta del 2 febbraio 2016, quindi evidentemente i criteri, che tutelavano i cittadini nel 2008 presentati dalla Lega Nord non sono stati ritenuti importanti, anzi sono stati ritenuti penalizzanti e di fatti nel punteggio assegnato, con una delibera di Giunta senza, ribadisco, il passaggio in Commissione, sono stati ancora penalizzati. Noi vogliamo dare dignità ai nostri cittadini, noi vogliamo, che i nostri cittadini possano accedere alle Case Popolari, perché ne hanno pieno diritto, ricordate la parola pieno diritto, noi siamo qui a tutelare i nostri cittadini. Grazie, Presidente.

*(Rientrano i consiglieri Ballarè e Nieli – presenti n. 29)*

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliere Strozzi. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Andretta. Ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE ANDRETTA.** Sono stato ancora ispirato dagli interventi di chi mi ha preceduto, da parte degli amici Franzinelli e Strozzi, in particolare. Mi sembra di avere capito, intanto, che si stia parlando, chiedo scusa, ma la mozione, immagino, anche fatta bene, però è oltremodo sintetica e quindi, forse anche per questo, serve fare qualche domanda in più. Mi sembra di avere compreso, intanto, che si stia parlando di 30/35 alloggi oggetto di analisi, insomma, quindi credo che qualunque modifica regolamentare si vada a effettuare, alla fine non sposterà gli equilibri, non dico del mondo, ma almeno all'interno della nostra città, però devo fare un paio di annotazioni ma le infilo già... non sono mozioni d'ordine sono semplicemente delle subordinate di questo intervento. Io stamattina... i nostri Gruppi avevano presentato un'interrogazione e non si è potuto dar corso all'interrogazione, perché c'era l'assenza dell'Assessore competente. Adesso invece noto che, pur essendoci la stessa assenza dello stesso Assessore competente, si sta procedendo andando avanti con la discussione della mozione. Il problema qual è? Lo abbiamo capito tutti, stiamo approvando una modifica regolamentare di Giunta, senza la presenza dell'Assessore competente e al di là della presenza encomiabile mi perdoni, la modestia della provenienza dell'encomio, ma con il solo Assessore Paganini, che sta reggendo il peso di un'intesa...

*(Intervento fuori microfono)*

... insieme alla stampella, certo. Ecco il discorso è faccio una argomentazione. Cerco di fare un altro ragionamento. Essendo questa Maggioranza e questa Giunta poi nominata da questa stessa Maggioranza insediatasi su un programma elettorale e prevedendo questo programma elettorale tutta una serie di principi, ecco la prima domanda che io farei agli amici di Maggioranza è perché non procede la Giunta, già di suo, alla modifica di questo Regolamento? Questo mi sento di poterlo chiedere, noto, anche perché poi voglio dire il vuoto del banco della Giunta un po' stride, anche no? Con l'iniziativa forse, se volessimo essere, non dico maliziosi, però insomma un po' diretti nelle valutazioni. Mi sembra di aver compreso che, comunque, sono però rispettoso, voglio anche essere rispettoso dei ruoli, il Consiglio Comunale ha una dignità propria, anzi ha una dignità superiore a quella della Giunta, perché comunque è sicuramente l'Assemblea sovrana, che determina determinati passaggi e quindi io credo, che si possa andare anche nella direzione di questa approvazione

però, Presidente e concludo, non sarebbe stato male se l'Assessore competente o magari il Sindaco o un collega Assessore, che comunque abbia una delega simile abbia potuto farci intendere qual è, se la Giunta, lo dico proprio direttamente, se la Giunta è favorevole o meno all'approvazione di questa mozione. Questo...non vogliamo ribaltare il peso di questa affermazione tutta sull'Assessore Paganini, per i motivi che ho detto prima, però è chiaro che ai fini del voto servirà comprendere anche questi aspetti. Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliere Andretta. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Pirovano. Ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE PIROVANO.** Grazie, Presidente. Ma anche io sono stato in qualche modo stimolato nella discussione, anche perché io credo che la mia collega, Consigliera Paladini ha spiegato molto bene quanto succede oggi in questo Comune su questa materia. Il tema, a nostro avviso, a mio avviso, insomma non è la questione solo dei punteggi, perché quando la delibera di Giunta, di cui faceva riferimento prima il presentatore della mozione prevedeva anche dei punteggi, appunto, per chi aveva nel proprio nucleo familiare delle persone, magari disabili, delle persone anziane e c'è una proporzione di punteggio, che teneva in considerazione, sì gli anni di residenza, ma teneva in considerazione anche questi casi particolari, cioè la disabilità, la persona anziana, il monoreddito, insomma ci sono una serie di punteggi, che, come dire, poi stabiliscono la graduatoria. Se noi andiamo a toccare solo il punteggio riguardante la residenza rischiamo, e per quello poi era importante avere qui la presenza dell'Assessore, che almeno ci poteva spiegare se questo poi era effettivamente così o no, rischiamo di squilibrare troppo il punteggio per quanto riguarda la residenza e andiamo magari a penalizzare chi ha una persona con un handicap, una persona anziana, rispetto alla solo residenza, perché quando noi diciamo che, oltre i quindici anni valgono nove punti e chi ha un handicap in casa vale solo tre punti, voi capite che questo può creare veramente un problema a molte famiglie italiane alla nostra gente come dite voi, perché il tema non è ...non sono gli extracomunitari, come la volete far passare voi, perché se era una questione di extracomunitari la potevate mettere a posto con una delibera di Giunta e invece avete presentato una mozione e parlarne in Consiglio Comunale, perché avete voluto dare un messaggio alla vostra gente, ma la vostra gente magari così la penalizzate? Andiamo a fare

una discussione approfondita, noi siamo disponibili, andiamo a fare una discussione approfondita in Commissione con gli Assessori competenti, è questo che vi stiamo chiedendo, non vi stiamo dicendo, che noi siamo contrari, che siamo contrari a questa mozione, però veramente rischiate di fare un danno alla vostra gente e lo ripeto alla vostra gente, andiamo a vederle tutte le cose, andiamo a rivederli tutti i punteggi in modo che diamo, come dire, un equilibrio, perché così rischiamo di rompere quell'equilibrio a discapito, ripeto delle persone, che ho citato prima Presidente, per cui io invito ancora lei Presidente di far venire, se è il caso, l'Assessore, il Sindaco, perché qui stiamo impegnando il Sindaco e la Giunta che non c'è, che non c'è, non sappiamo neanche se sono d'accordo loro, io ho dei dubbi, perché voglio dire qualche problema lo crea, voglio sentire il parere del Sindaco su questa cosa, visto che è il Sindaco di tutti. Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie, Assessore Pirovano. Ha chiesto di intervenire la Consigliera Impaloni. Ne ha facoltà.

**CONSIGLIERA IMPALONI.** Grazie. Io volevo solo un chiarimento. Vi porto questo spaccato della mia esperienza come Assessore alle Politiche Sociali perché la domanda che ...

*(Interventi fuori microfono)*

... la domanda che volevo porre era questa, se mi potete dare la descrizione di quelli che sono i cittadini novaresi, cioè il significato di cittadino novarese, che significato ha per voi? Per voi, che avete portato la mozione e vi faccio un esempio per essere pragmatica e concreta. Se una persona di nazionalità tunisina, che non ha preso la cittadinanza italiana per mille motivi, in Italia da venti anni, i figli grandi, prende nove punti, un cittadino novarese, o meglio una persona nata a Novara, che si trasferisce a Cameri per vari motivi, dopo due anni di residenza a Cameri arriva a Novara, non ha la continuità di residenza, quindi io chiedo che significato c'è dietro alla mozione? Perché seguo un po' il ragionamento al contrario del Consigliere Pirovano e che significato date al cittadino novarese? Grazie.

**PRESIDENTE.** Ha chiesto di intervenire il Consigliere Marnati. Ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE MARNATI.** Grazie. Intanto volevo portare all'attenzione sul fatto che è già la seconda volta oggi, che viene delegittimato il lavoro del Consiglio Comunale, cioè se è importante solo ed esclusivamente la presenza degli Assessori, possiamo pure dirlo, andiamo a casa, facciamo solo le Commissioni e aspettiamo, che siano presenti, evidentemente stanno anche lavorando per la città verranno, li abbiamo chiamati, facciamo una bella cosa adesso prendiamo tutto l'elenco dei Consigli Comunali cinque anni fa e vediamo quante volte eravate presenti e poi venite a chiedere scusa...

*(Intervento fuori microfono)*

Venite a chiedere scusa... ci sono quattro Assessori del Partito Democratico. Continuate a fare polemiche inutili, inutili...

*(Interventi fuori microfono)*

...se abbiamo portato questa mozione, se abbiamo portato questa mozione è perché siamo consapevoli di quello che facciamo e, ovviamente, è stata già sentita la Giunta, in più, visto che ci volete insegnare come funzionano le leggi regionali, perché è stato un po' così avete sempre questa aria da professorini, la Consigliera Paladini si è dimenticata che cinque anni prima di lei, io ho fatto l'Assessore all'Edilizia Residenziale Pubblica, la Commissione O.P.E.C.A. l'abbiamo inventata noi, non c'era, il nome O.P.E.C.A l'abbiamo inventata, vuole dire Osservatorio Permanente per Emergenza sulla Casa Popolare e quindi è un acronimo. L'abbiamo fatto, per quale motivo l'abbiamo fatto? Per dare un criterio non politico, ma dando quindi la possibilità, a chi aveva l'emergenza di avere un alloggio popolare e quindi di non fare discriminazioni politiche, mettiamola giù così, perché prima la Giunta si occupava personalmente, gli Assessori si occupavano personalmente di decidere chi aveva diritto ad avere una casa in emergenza e chi no, andava così, prima che arrivassi io andava così, la Commissione O.P.E.C.A. esiste solo qua a Novara eh? Questa è stata una scelta politica, che abbiamo fatto, il fatto di dare la residenza, di dare un punteggio maggiore, in base alla

residenza è perché basta prendere la Legge Regionale e basta vedere la graduatoria e in questi ultimi dieci anni di piemontesi ce ne erano veramente ben pochi nelle prime pagine, quindi, come ha raccontato prima il Consigliere Strozzi, prima, prima ancora di costruire le case, c'erano gli ultimi che sono arrivati, c'erano altre persone che si sono occupati di costruire, con i propri soldi anche, con i propri finanziamenti l'Edilizia Popolare Residenziale a Novara, si vuole dare ... è un sistema premiante per chi è arrivato prima, esattamente come funziona nella vita quotidiana, cioè io vado a pagare la bolletta alle Poste e non è che mi metto a scavalcare la fila, funziona così, ma non facciamo la discriminazione di razza, come qualcuno vorrebbe dire, ci sono anche cittadini marocchini, che hanno la cittadinanza da venti anni ed è successo, che sono stati premiati e quindi hanno avuto la casa in emergenza. Se vogliamo fare un discorso politico, dobbiamo allora verificare quante nuove Case Popolari sono state messe a disposizione negli ultimi cinque anni. Questo è importante, perché dal momento in cui, come è stato già prima raccontato, se ci sono due alloggi liberi, uno va tramite la graduatoria regionale e uno lo decide il Comune in emergenza, noi dobbiamo anche dare la possibilità di avere nuovi alloggi, perché sono case vecchie di cinquant'anni, sono vetuste, tante sono chiuse, i conti dell'A.T.C. stanno scoppiando, quindi, siccome c'è una limitazione in questo momento dovuta al fatto che c'è una crisi economica, che ha portato a un aumento degli sfratti dobbiamo decidere chi ha diritto più di altri è questo il senso, quindi a parità di criteri tra persone, che sono veramente bisognose, secondo il nostro principio, chi è arrivato prima ha diritto ad entrare, è semplice non c'è altro, non ci sono altre cose segrete, che vogliamo mettere in pista, è una questione premiante di chi abita da più tempo a Novara e quindi ha contribuito di più rispetto ad altri, quindi noi ripristiniamo quello che avevamo portato nell'esecutivo, che era di Giordano, che peraltro oggi una bellissima notizia è stato pure assolto per la vicenda "Rimborsopoli", quindi a lui faccio i complimenti, quindi riportiamo ciò che era stato stabilito, c'entra mi permetta di dire una cosa, visto che è un giorno importante anche per la Lega Nord, abbiate pazienza, un secondo lo si può anche dedicare, quindi noi voteremo assolutamente sì, perché è un ripristino della giustizia residenziale novarese. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliere Marnati. Ha chiesto la parola la Consigliera Allegra. Ne ha facoltà.

**CONSIGLIERA ALLEGRA.** Grazie, Presidente. Buon pomeriggio a tutti. Il mio intervento sarà brevissimo, dico solo due parole. E' chiaro che qui siamo sul crinale chiarissimo delle scelte politiche, che un'Amministrazione ha facoltà di fare e un'altra Amministrazione ha facoltà di, eventualmente, modificare, purché ovviamente la Giunta sia assolutamente d'accordo. La Giunta Ballarè aveva fatto una scelta politica e aveva dato un messaggio chiaro alla sua gente, che è la nostra gente e che siamo tutti noi insomma, il messaggio chiaro era: prima i disabili, le famiglie numerose, gli anziani, le famiglie monogenitoriali, questo era il messaggio politico, che era stato dato. Ora, se qualcuno intende modificare questo, perché deve rendere conto alla propria gente di alcune scelte ha facoltà assolutamente di farlo, credo però che, e vorrei sottolineare chiaro e tondo, che la Giunta Ballarè aveva fatto la scelta di premiare e di aiutare chi è in difficoltà. Questo aveva fatto la Giunta Ballarè, che poi le difficoltà siano coincidenti con l'essere cittadini novaresi può essere, e qui mi fermo. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliera Allegra. Mi permetta di dire una cosa, perché mi sembra di aver capito che lei abbia detto: "Se la Giunta è d'accordo verrà fatto verrà fatto questo tipo di operazione". Mi pare che abbia detto così o sbaglio?

*(Interventi fuori microfono)*

Ha detto così, no? Io credo che, quello che diceva prima il Consigliere Marnati, cioè l'importanza del Consiglio Comunale, è il Consiglio Comunale che impegna la Giunta e il Sindaco a fare quello che il Consiglio Comunale decide. Quindi, anche se la Giunta non fosse d'accordo, se il Consiglio Comunale che è un Organo sovrano, decide questa cosa qua, il Sindaco e la Giunta la debbano fare. Quindi, il problema che la Giunta sia o meno d'accordo credo che non sia di primaria importanza, la discussione che il Consiglio Comunale che è sovrano fa e la Giunta deve adeguarsi a quello che noi siamo qua a fare, perché sennò come diceva giustamente Marnati: "Cosa stiamo qua a fare, andiamo a casa". Quindi, scusate...

*(Interventi fuori microfono)*

Ma sarà un fatto politico, quanto vuoi. Una parte del Consiglio Comunale porta una mozione, la mozione può essere approvata da una parte o dall'altra, viene votata e da qualunque parte sia portata la mozione la Giunta si deve adeguare, questo da che mondo è mondo è così. Quindi, voglio dire non vedo il problema. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Contartese.

**CONSIGLIERE CONTARTESE.** Premetto che condivido questa mozione perché tocca solo un piccolo punto. Poi vedo che dice testuali parole: “È doveroso tutelare primariamente i cittadini che risiedono da lungo tempo a Novara”. Dunque, non è per i novaresi, è per chi risiede a Novara sia cittadino tunisino, sia un meridionale come me, viene a tutelare, diciamo, il lungo periodo e dunque condivido la vostra mozione.

Però, voglio sottolineare anch'io Presidente, un Consiglio Comunale come di deve, ci deve essere la presenza del Sindaco e degli Assessori, che quantomeno diano risposte. L'Assessore Paganini ci dà risposte per quello di sua competenza, però i Consiglieri Comunali hanno bisogno di risposte e in merito alla mozione, che ci doveva essere l'Assessore Iodice, sarebbe stato interessante che ci fosse stato lui. Però anche nell'ultimo Consiglio Comunale l'Aula era scarna, parecchi Consiglieri di Maggioranza erano andati via, dietro la Giunta non c'era nessuno. Mi spiace.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliere Contartese. Io non voglio essere etichettato come stampella della Maggioranza, perché comunque è un termine che ho coniato io per chi mi ha preceduto, quindi, non vorrei essere ferito della stessa arma. Però, al di là del fatto che comunque gli Assessori se hanno degli impegni, stanno lavorando e si giustificano, non vengono in Consiglio è normale che in un'Aula Consiliare ci sia comunque la presenza degli Assessori, in questo momento non c'è abbiamo detto e lo avete fatto presente, io ho preso nota ho già avvisato chi di dovere e credo di aver fatto il mio dovere.

Quello che dice lei e che ha detto la Consigliera Vigotti, mi permetta di, non dico dissentire, ma è forse il termine non adatto, ma che spiega quello che voglio dire. Se lei ha bisogno delle informazioni, se la Consigliera Vigotti ha bisogno delle informazioni, c'è uno strumento che si chiama interrogazione. Quando discutiamo di mozioni, comunque,

l'Assessore che anche è presente in Aula, non interviene almeno che non gli venga chiesto di intervenire, ma, comunque dico...

*(Interventi fuori microfono)*

No. E no, non interviene l'Assessore, l'Assessore è qua, ascolta, ma la mozione è un dibattito. La mozione è un dibattito da Consiglieri Comunali, se volete delle informazioni dovete fare delle interrogazioni e le interrogazioni, gli Assessori verranno in Aula a rispondere come han sempre fatto. Quindi...

*(Interventi fuori microfono)*

Ma perché dobbiamo sospendere...

*(Interventi fuori microfono)*

Ma io non... cioè, ripeto il Consiglio è sovrano. Il Consiglio è sovrano, delibera, vota è quello che abbiamo detto prima, quindi. Prego, Consigliera Macarro.

*(Interventi fuori microfono)*

Io non penso di averle detto niente di male se vuole delle informazioni, faccia un'interrogazione. Prego.

*(Interventi fuori microfono)*

Sì, prego.

**CONSIGLIERA VIGOTTI** Grazie. La mia domanda non era assolutamente una domanda trabocchetto per mettere in evidenza l'assenza degli Assessori. Io ho fatto una domanda perché le poche mozioni che ho scritto da quando sono qua, ho imparato a scriverle

e mettendo a disposizione di chi li deve esaminare, tutti i dati in mio possesso. Quindi, siccome in questa mozione dati non ce ne erano, li ho chiesti e li ho chiesti a chi ha redatto la mozione che non ha saputo rispondermi. Tutto qua.

**PRESIDENTE.** Va bene. Prego, Consigliera Macarro.

**CONSIGLIERA MACARRO.** Grazie, Presidente. Dunque, mi sembra che qua siano più di una o due persone che hanno qualche perplessità e qualche domanda sulla presente mozione. Domande che non sono state comunque, a cui non è stata data risposta, quindi, né dall'Assessore né dalla Maggioranza che la propone. Ecco, i numeri spesso rivelano molto più di quanto uno pensi perché il numero di casi che sono coinvolte, quanto il punteggio, la variazione...

*(Interventi fuori microfono)*

Quanto la variazione del punteggio attribuito, appunto in questo caso al requisito della residenza, possa influire e possa cambiare gli equilibri di una graduatoria. Credo che non siano cose secondarie, anzi credo che siano fondamentali, quindi prima di votare una mozione di questo tipo a mio avviso è necessario convocare una Commissione in cui Assessore, ci spiega un attimo come funziona la graduatoria, quanti sono gli edifici in gioco e come questo potrebbe squilibrare eventualmente una graduatoria in essere. Pertanto, secondo me, questa mozione dovrebbe essere ritirata e dovrebbe essere convocata una Commissione in cui si analizza la situazione.

Poi, tra l'altro visto che la Maggioranza ha fatto delle case popolari un baluardo della propria campagna elettorale, ci si aspettava magari qualcosa di un po' più formulato e un po' più articolato rispetto a questa mozione che prevede soltanto l'attribuzione di un punteggio. Quello che viene in mente è che questa attribuzione di punteggio sia più una bandiera da portare avanti a livello mediatico per dire: "Abbiamo salvaguardato i novaresi".

Io non sono così convinta come le perplessità che sono saltate fuori adesso, perché magari un novarese da meno anni con problemi più gravi, potrebbe rimanere comunque escluso da una graduatoria. Per cui attenzione a quello che si fa, credo che sia necessario

veramente un approfondimento e lo dico anche per loro, più che venga effettivamente poi penalizzato qualcuno che magari ha più bisogno rispetto a qualcun altro.

**PRESIDENTE.** Va bene. Grazie, Consigliera Macarro. Io non ho altri iscritti a parlare, quindi, a questo punto passerei alle dichiarazioni di voto e poi alla votazione della mozione. Se ci sono dichiarazioni di voto da parte dei Gruppi, sennò io passo direttamente alla votazione.

Boh, non c'è nessun... Prego, Consigliera Paladini, dichiarazioni di voto. Grazie.

**CONSIGLIERA PALADINI.** Grazie, Presidente. A nome del Gruppo Consiliare Partito Democratico esprimiamo parere sfavorevole a questa mozione e precisando alcune cose. L'ha spiegato finalmente bene Marnati quale era il senso di questa mozione, ha detto testuale: "Dare la casa a chi è arrivato prima". Chi è arrivato prima però arriva a un punteggio, a una forbice maggiore di nove punti rispetto a chi ha un figlio disabile, per cui questo credo che non sia un concetto accettabile, ma qualcuno prima di me è intervenuto e ha detto: "Io sono d'accordo con questa mozione perché cambia solo un piccolo punto". Il problema di questa mozione è che cambia solo un piccolo punto, perché se si vuole valorizzare e redistribuire checché la residenza, bisogna riproporzionare gli altri criteri. In questo modo si sta danneggiando soltanto chi ha alcuni tipi di difficoltà che con quella delibera di Giunta dell'O.P.E.C.A. dell'epoca si vollero uniformare e riavvicinare, quindi, di nuovo si aumenta la forbice, di nuovo si aumenta la sproporzione a favore della residenza. Siccome credo che le sensibilità in quest'Aula siano diffuse, siccome io credo nel valore di quest'Aula chiedo se sia possibile il voto segreto su questa mozione.

*(Esce la consigliera Ricca – presenti n. 28)*

**PRESIDENTE.** Non so. Ci sono altre dichiarazioni di voto?

*(Interventi fuori microfono)*

Credo che si possa fare l'appello nominale non il voto segreto. L'appello nominale.

*(Interventi fuori microfono)*

Non credo che si possa fare il voto segreto.

*(Interventi fuori microfono)*

Secondo me appello nominale, però bisogna chiedere se c'è la volontà, quindi.

**CONSIGLIERE MARNATI.** Palese, nel senso non segreto.

*(Interventi fuori microfono)*

Ma paura di che cosa scusi?

*(Interventi fuori microfono)*

Noi non abbiamo paura proprio di niente, cioè... Adesso avete detto, qualcuno ha dichiarato prima che non volevate fare trabocchetti, cioè stiamo utilizzando degli strumenti democratici secondo me con molta superficialità. Noi la mozione la presentiamo, se non volete votarla non la votate, la Maggioranza ha già espresso il parere favorevole, non vedo per quale motivo si debba modificare così in corso d'opera questo iter. Quindi, per noi rimane così com'è si vota normalmente come qualsiasi altro tipo di mozione, sennò continuiamo, sennò lo facciamo sempre il voto segreto. Non capisco quale sia la vera motivazione.

*(Interventi fuori microfono)*

Noi siamo molto sensibili, siete voi che dimostrate di non esserlo.

**PRESIDENTE.** Va bene andiamo in dichiarazioni di voto per favore. Ha finito Consigliere Marnati?

**CONSIGLIERE MARNATI.** Mi hanno tolto la parola.

**PRESIDENTE.** Prego.

**CONSIGLIERE MARNATI.** Noi votiamo sì e si vota per alzata di mano.

**PRESIDENTE.** Va bene. Consigliera Macarro.

**CONSIGLIERA MACARRO.** Il Movimento 5 Stelle in quanto, appunto non ci è così chiaro quale impatto possa avere il solo cambiamento del requisito di residenza nelle graduatorie, quindi potrebbe essere che venga penalizzato qualcuno con problemi più gravi, voteremo contro.

**PRESIDENTE.** Va bene, grazie. Io ho una richiesta per... Andretta, prego. Prego, Consigliere Andretta.

**CONSIGLIERE ANDRETTA.** Mah, anche noi, anche a nome del Gruppo di Forza Italia che mi dà l'onore di fare la dichiarazione anche per suo conto, noi votiamo in maniera favorevole a questa delibera. Perché innanzitutto, comunque va nella direzione di altri ragionamenti che sono stati portati, anche contenuti all'interno del nostro programma elettorale, quindi, anche questo è un elemento di cui non si poteva tenere conto.

Però faccio, con l'occasione vorrei fare una raccomandazione veramente, che nelle prossime, nei prossimi dibattimenti, nelle prossime discussioni che ci sia maggior partecipazione da parte della Giunta, Presidente. Perché noi come Consiglio è vero che siamo l'Organo sovrano, però abbiamo ogni singolo Consigliere, quindi non sto nemmeno parlando di Gruppi Consiliari, ogni singolo Consigliere ha la possibilità nel corso del dibattito di poter chiedere l'intervento all'Assessore competente. È chiaro che se non c'è l'Assessore competente è non c'è nemmeno chi ha la regia della Giunta, ci affidiamo come è avvenuto oggi a una preparazione, perché comunque c'è un'elevata preparazione nella risposta dei numeri da parte di chi era presente in rappresentanza della Giunta, ma ci manca quello che più

forse probabilmente interessa noi, cioè, la volontà politica e la scelta politica in base a quello che noi stiamo determinando. Ben venga anche il fatto che sia il Consiglio Comunale a, perdonatemi il termine, a legiferare in questo caso, vorrei capire perché non è arrivata prima la Giunta e stia addirittura arrivando prima il Consiglio.

Lo prendo comunque un elemento di voler fare, di voler andare nella direzione di quello che ciascuno di noi aveva messo o scritto all'interno del programma elettorale, mi auguro. Mi auguro che non sia una iniziativa del Consiglio Comunale, perché la Giunta è di un altro avviso. Se fosse così, credo che la questione sia decisamente più complessa. Comunque i Gruppi Consiliari di Io Novara e Forza Italia voteranno favorevolmente a questa delibera. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliere Andretta. Volevo dire che la richiesta che mi è stata fatta per la votazione a scrutinio segreto, comunque deve essere richiesto da almeno un terzo dei Consiglieri assegnati e quindi io... Scusate. Io metterei in votazione la richiesta fatta dalla Consigliera del PD per la votazione... Chiedo un attimo di silenzio. Siccome è stata fatta una richiesta di votazione segreta ed è approvata con il voto favorevole di almeno un terzo dei Consiglieri presenti in aula, io metto in votazione questa richiesta per poi...

*(Interventi fuori microfono)*

Dica. Quindi, chiedo di mettere in votazione, metto in votazione la richiesta di votare per voto segreto. Quindi, chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

*(Interventi fuori microfono)*

Va bene. Prego, Marnati.

**CONSIGLIERE MARNATI.** Stava dando i risultati della votazione?

**PRESIDENTE.** Sì. Siccome i Consiglieri assegnati sono trentatre, sono solo nove i Consiglieri che hanno votato favorevolmente, quindi non arriviamo al terzo dei Consiglieri...

**CONSIGLIERE MARNATI.** Perfetto, però io volevo aggiungere visto che è stata più volte messa in discussione da parte dell'Opposizione che non c'è, diciamo, un accordo univoco con la Giunta, è arrivato il delegato in Giunta Federico Perugini, se gli date la possibilità potrà dire se...

*(Interventi fuori microfono)*

Vedete che sono polemiche sterili.

*(Interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE.** Consigliera Paladini, per favore. Consigliera Paladini, Consigliere Marnati, ehi. Chiedo silenzio in Aula, finché... Scusate un attimo abbiamo fatto dichiarazioni di voto, abbiamo deciso se votare palesemente oppure no, non esiste che adesso arrivi l'Assessore Perugini con tutto il rispetto e venga tirato in ballo. Adesso votiamo. Punto. Quindi, io metto in votazione...

*(Interventi fuori microfono)*

No. Io metto in votazione appunto l'Ordine del Giorno, la mozione relativa a "Modifica punteggi O.P.E.C.A. per residenti a Novara".

La mozione è approvata.

***Il Consiglio Comunale adotta la deliberazione n. 57 relativa al punto n. 7 dell'O.d.G., all'oggetto "Mozione relativa a ' Modifica punteggi O.P.E.C.A. per residenti a Novara", allegata in calce al presente verbale.***

**Punto n. 8 dell'O.d.G. – MOZIONE RELATIVA A: “LE CASE PRIMA AGLI ITALIANI”.**

**PRESIDENTE.** Andiamo avanti con l'Ordine del Giorno ed abbiamo la mozione relativa a: “Le case prima agli italiani”. Claudio? Prima di leggere il testo della mozione mi aveva chiesto la parola il Consigliere Franzinelli se non sbaglio sulla mozione relativa alla casa agli italiani. Mi sembra che mi aveva portato un documento?

**CONSIGLIERE FRANZINELLI.** Sì.

**PRESIDENTE.** Prego.

**CONSIGLIERE FRANZINELLI.** Semplicemente perché, evidentemente in accordo, ma poi lo dirà lui stesso quale presentatore della mozione, abbiamo ritenuto opportuno presentare un emendamento che potesse dare un senso compiuto e concreto a quello che è, quello che viene richiesto nella mozione. La mozione fa riferimenti... scusate.

La mozione fa riferimenti espliciti a normative che sono contenute nella Legge Regionale, quindi evidentemente non si può impegnare il Sindaco e la Giunta a modificare dei parametri che sono contenuti nella Legge Regionale occorre, quindi, mettere una sorta di, come dire, di ordine e di indirizzamento corretto verso gli impegni da richiedere. Quindi, a parte alcuni piccoli punti, io adesso non so se la mozione, se l'emendamento è stato distribuito o meno, comunque io cerco di dare una spiegazione sommaria e poi si può entrare nei dettagli.

A parte alcune piccole modifiche fatte nelle premesse, il dispositivo va...

**PRESIDENTE.** Scusate un attimo.

**CONSIGLIERE FRANZINELLI.** Preferisco parlare a una platea e non al nulla, però, sennò.

**PRESIDENTE.** Prego, Franzinelli.

**CONSIGLIERE FRANZINELLI.** Grazie. Dicevo, l'emendamento va a modificare totalmente il dispositivo della mozione o per lo meno va a modificare il senso del dispositivo della mozione, impegnando il Sindaco a intervenire presso il Consiglio Regionale del Piemonte, che è l'Organo Legislativo competente per la modifica della Legge Regionale. Inserendo alcune nuove norme che sono quelle poi richieste dalla mozione in origine. Quindi, l'introduzione in questo caso da parte dei richiedenti, l'assegnazione della casa, della dichiarazione di non titolarità di possesso di proprietà immobiliari in Italia e all'estero, questa è una norma che viene contenuta in molte Leggi Regionali, faccio il caso ultimo anche richiamato da alcuni organi di stampa della Legge Regionale della Toscana.

La Legge Regionale del Piemonte richiede unicamente la dichiarazione di non possedere immobili in regione Piemonte. Mah, mi sembra davvero una cosa visti l'evolversi sociale che c'è stato negli ultimi anni, diventa anacronistica e a seguito di queste dichiarazioni che tutti dovranno fare, italiani, non italiani, poi si va a fare un richiamo al Decreto del Presidente della Repubblica numero 445 che norma le autocertificazioni. Quindi, se vogliamo riordinata la mozione, con i riferimenti corretti di Legge e quindi percorribile da parte del Sindaco, dell'impegno che a lui viene richiesto. Grazie. Poi però, giustamente deve essere esaminata dai vari Consiglieri. Grazie, Presidente.

*Esce il Presidente Murante, assume la presidenza il Vicepresidente Strozzi – presenti n. 27*

**PRESIDENTE.** Scusi, Consigliere sono entrato adesso, ho visto l'emendamento. Quale punto andrebbe tolto?

**CONSIGLIERE FRANZINELLI.** Va cambiato totalmente il dispositivo, va adeguato...

**PRESIDENTE.** Chiedo alla Giunta, perfetto. Va bene grazie, Consigliere.

*(Interventi fuori microfono)*

Scusate, Consiglieri è inutile fare commenti. I commenti si fanno al bar, questa è una sede Consiliare.

*(Interventi fuori microfono)*

No, non c'è bisogno di commenti. No, non c'è bisogno, grazie. Si iscrive a parlare qualcuno? È una richiesta, bene.

*(Interventi fuori microfono)*

Scusi, io sono subentrato adesso, deve avere un attimo di pazienza, ho preso le carte, mi sono assentato un attimo. Quindi, da quello che ho capito c'è stato un emendamento alla mozione presentata da parte di Fratelli d'Italia, per quanto riguarda...

*(Interventi fuori microfono)*

Sull'Ordine dei lavori, perfetto.

*(Interventi fuori microfono)*

Il suo intervento? Benissimo. Se avete pazienza che finisco di parlare, se volete parlare prima del Presidente... Vi do la parola quando ho finito. Grazie. Benissimo, detto questo...

*(Interventi fuori microfono)*

Se volete parlare prima di me... aspettate, mettetevi...

*(Interventi fuori microfono)*

Bene, facendo... Scusate. No, calma. Allora, bene, questo qui è un emendamento sulla mozione di Fratelli d'Italia che praticamente va a modificare... Si impegna il Sindaco e la Giunta, dico bene, Consigliere Franzinelli?

*(Interventi fuori microfono)*

Perfetto, bene.

*(Interventi fuori microfono)*

È stata letta mi pare. Allora, bene, diamo lettura della mozione.

“Premesso che la predominanza di stranieri nelle case popolari, nella pericolosa distorsione del sistema elemento di ingiustizia sociale e miccia del malcontento, quanto sopra esposto è stato ammesso di recente persino da Piero Fassino esponente del Partito Democratico, Presidente dell'ANCI.

Considerato che invertire la tendenza secondo il nostro parere è possibile, basta la volontà politica e un buon Regolamento per rivedere i criteri di assegnazione, affinché prima gli italiani nelle case popolari, da slogan diventi realtà. In altri Comuni è già realtà, in alcuni casi gli assegnatari italiani di alloggi sono arrivati a 75% rispetto agli anni in cui gli stranieri erano la maggioranza di coloro cui veniva assegnato un'abitazione.

Rilevato che i cittadini di Repubblica Italiana non possono nascondere le loro proprietà, gli immigrati sì, infatti per verificare lo stato patrimoniale di un cittadino novarese basta collegarsi al server dell'Agenzia delle Entrate o al Catasto, cosa invece impossibile per gli stranieri. Non è frequente che cittadini stranieri con ingente patrimonio all'estero possono facilmente accedere alle misure di sostegno scavalcando gli altri richiedenti.

Constatato che fino ad oggi il Comune si è fidato dell'autocertificazione magari farlocche generando un'assurdità...” scusate ho dei problemi di vista, che vi devo dire. “L'assurdità che gli extracomunitari vivono sulle spalle degli italiani costretti invece a pagare le tasse e trovarsi in fondo alle liste per assegnazione dell'asilo, delle case, del contributo di solidarietà e via dicendo.

In altri Comuni il concetto di prima gli italiani vige realtà, in alcuni casi gli assegnatari italiani degli alloggi sono arrivati a 75% rispetto agli anni in cui gli stranieri erano la maggioranza di coloro a cui veniva assegnato un'abitazione”.

Poi, naturalmente si impegna... è l'emendamento presentato dal Consigliere Franzinelli. Detto questo si apre il dibattito...

*(Interventi fuori microfono)*

Se vuole illustrare. Scusi, se vuole illustrare il proponente della mozione, Degrandis, prego ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE DEGRANDIS.** Grazie, Presidente. Questa mozione di Fratelli d'Italia serve a smascherare, è una mozione che ha un intento puramente politico, serve a smascherare i limiti della Legge Regionale da una parte e dall'altra smaschera la solita favoletta che viene raccontata ai cittadini, ho letto in questi giorni che qualcuno scriveva sui social vari, che l'85% delle case sarebbero assegnate agli italiani, mentre soltanto una piccola parte va agli stranieri. Perché? Perché questo calcolo, per questa favoletta che viene raccontata, viene fatta sul totale delle assegnazioni degli ultimi, trenta, quaranta, cinquant'anni e non viene fatta una valutazione sulle assegnazioni degli ultimi anni, ovviamente nel passato la presenza degli stranieri era praticamente nulla, oggi sono molti di più. Quindi, poi andiamo a vedere le assegnazioni delle case popolari e scopriamo dei lati interessanti, perché sull'ultima graduatoria ho letto che sui primi cinquanta nomi, ventotto sono cognomi stranieri. Il rapido calcolo ci dice che circa il 60% degli assegnatari non sono italiani e allora il discorso che, il ragionamento su cui punta la mozione è quello che questi signori pagano il 50% delle tasse per le quali lo Stato ha costruito queste abitazioni... Pensavo stesse parlando. Mi sono perso adesso.

*(Interventi fuori microfono)*

Sì, scusi. Quindi, nelle assegnazioni delle case popolari, questo in virgolettato “Il criterio basato sulla composizione dei nuclei familiari premia sempre più spesso le famiglie

mirate, che fanno più figli”. Bisogna domandarsi fino a quando la graduatoria unica è sostenibile. Questo non per alimentare conflitti tra chi quel diritto lo esige. Finora in Italia l’immigrazione è stata governata tutto sommato bene, ma siamo in termini di numeri, ma in termini di numeri stiamo arrivando al superamento della soglia che è governabile, se non lo vediamo per tempo questo problema rischia di travolgerci. A pronunciare queste parole non è un pericoloso estremista di Destra, ma è Piero Fassino e quello che dice Piero Fassino Presidente dell’ANCI è un bagno di realismo anche per la Sinistra.

Quindi, la mozione che abbiamo presentato noi, prima gli italiani, era proprio per portare in Aula e aprire un dibattito su una questione fondamentale delle graduatorie delle case popolari, poi vedremo più avanti anche negli altri servizi. Recepiamo la modifica proposta dal Gruppo della Lega Nord e speriamo che sia votata anche dall’Opposizione perché è un discorso di buon senso e non è un discorso razzista, ma semplicemente per premiare i nostri cittadini. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliere. Prego, Consigliere Andretta sulla richiesta...

**CONSIGLIERE ANDRETTA.** Sull’Ordine dei Lavori. Beh, in primo luogo, credo anche per gli altri Gruppi, avremmo bisogno di leggere la modifica, il testo dell’emendamento proposto dal Gruppo Lega Nord e poi...

*(Interventi fuori microfono)*

Solo questo per adesso, grazie.

**PRESIDENTE.** Prego, Consigliere Andretta.

**CONSIGLIERE ANDRETTA.** Almeno sapere il testo. Siccome si è parlato di profonde modificazioni nel testo e di un...

**PRESIDENTE.** Volevo dire i Consiglieri di Opposizione del PD hanno il testo emendato o...?

**CONSIGLIERE ANDRETTA.** No, nessuno di noi ha il testo.

**PRESIDENTE.** Siccome c'è stata una richiesta di ... siccome non fa parte del Pd, Andretta che fa parte della sua Lista Civica, sta parlando a nome suo. Chiedo a voi dell'Opposizione se avevate il testo, come è stato confermato, vi arriverà l'emendamento adesso.

**CONSIGLIERE ANDRETTA.** Grazie. Proprio perché si è parlato di un profondo stravolgimento del dispositivo, insomma. Quindi, e per assurdo credo che come molti altri ci siamo trovati a lavorare sul testo prima di questo Consiglio Comunale e oggi ci troviamo un testo, perlomeno rivoluzionato insomma, quindi, per poter fare le nostre valutazioni. Grazie.

**PRESIDENTE.** Prego, Consigliere. C'è qualcuno che è iscritto a parlare nel frattempo che arriva...? C'era prima il Consigliere Ballarè, aveva alzato la mano prima, proprio per una questione di correttezza. Prego, Consigliere Ballarè.

**CONSIGLIERE BALLARÈ.** Grazie, Presidente. In attesa di leggere l'emendamento, che peraltro abbiamo ascoltato. Mah, facciamo due considerazioni brevissime, politiche, poi entriamo nel merito della mozione, di quanto viene scritto. Però, qui mi pare che ci sia un problema serio all'interno della Maggioranza.

Il primo problema è che la Maggioranza, qualcuno della Maggioranza, non ha ancora capito di essere Maggioranza e di avere vinto le elezioni. Questo è un problema serio, perché se pensate di passare cinque anni a raccontarci quali sono i problemi della città, oggi che dovete risolverli, perché vi hanno dato l'incarico per risolverli, eh qualche problema esiste, e allora io invito veramente i Capigruppo, gli Assessori, il Sindaco a, magari spiegare un secondo questa parte, perché sennò questa città non la mandiamo più avanti, veramente. Allora, ci dite vi risolviamo noi il problema, vi diamo noi la soluzione basta che poi la votate e proviamo a fare questo passaggio. Ma perché io continuo a sentire c'è il problema di questo qua. Questo problema delle graduatorie è stato un problema, è stato un tema di campagna elettorale. È stato un tema di campagna elettorale. Oggi voi siete nella condizione di venire qua e portare un Regolamento che risolva questo problema. E invece che cosa fate? Una

mozione in Consiglio Comunale. In più riuscite neanche a essere d'accordo fra di voi, perché l'emendamento se ho sentito bene, poteva tradursi in due righe. Ritirate l'emendamento del Consigliere, la mozione del Consigliere Degrandis, perché non si può fare, perché non compete al Consiglio Comunale, perché è completamente sbagliata e prendiamo la mozione della Lega. Quindi, qui si apre poi un problema politico fra di voi, magari poi ve lo risolvete. Fratelli d'Italia prende una posizione, presenta una mozione e la Lega Nord in Consiglio Comunale gli dice: "No guarda che quella mozione non va bene". Magari se vi mettete d'accordo prima evitate anche la brutta figura politica e spero venga messo in evidenza.

Quindi, veramente io vi chiedo di prendervi le vostre responsabilità, siete qua per risolvere i problemi di questa città, non per continuare ad evidenziarle. Quali sono i problemi di questa città, li conosciamo tutti, prendete il coraggio a due mani, perché ci vuole il coraggio per fare le cose e portate delle delibere. Portate delle proposte. Fino ad oggi abbiamo visto dei grandi, grandi patrocini, quindi, è ora di cominciare a governare questa città. Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE.** Prego, Consigliere. Prego, Consigliere Pirovano.

**CONSIGLIERE PIROVANO.** Grazie, Presidente. Mah, io mi allaccio un po' a quanto detto già dal mio Capogruppo, cioè questa è una mozione da ritirare. Punto. Non è da emendare, cioè noi abbiamo discusso la mozione prima, quella presentata dalla Lega Nord, dove abbiamo, dove avete, perché comunque l'avete votata voi, avete ristabiliti quali sono i punteggi che vanno applicati per le graduatorie per le case popolari e la mozione seguente è una mozione che in qualche modo sbugiarda quello che avete appena votato della mozione prima. Perché se io leggo, punteggi aggiuntivi e vado nel dispositivo, poi adesso meno male io l'ho sempre detto insomma, qualcuno si salva di lì perché sennò sarebbe stato un disastro. "Punti aggiuntivi a chi risiede a Novara da più di dieci anni, punteggio aggiuntivo per ogni anno di permanenza nella graduatoria, fino ad un massimo di dieci anni di permanenza".

Cioè, io voglio dire, ma voi vi parlate? Fate qualche riunione di Maggioranza? Avete cioè, nel senso quando presentate le mozioni, non ne potevate presentare una condivisa da tutti i Gruppi di Maggioranza o dovete fare a chi ce l'ha più duro? Perché a me sembra

scusatemi, a me sembra che all'interno della Maggioranza state facendo a chi è più forte, allora chi è più forte vince. Allora, se la Lega Nord dice che ci vogliono...

*(Interventi fuori microfono)*

No, io intendevo di forza fisica, di potenza...

*(Interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE.** No, Consigliere Pasquini, lasciamo finire il Consigliere Pirovano.

**CONSIGLIERE PIROVANO.** Grazie, Presidente.

*(Interventi fuori microfono)*

Perché io vedo...

*(Interventi fuori microfono)*

Scusatemi, io vado a richiamare i vostri slogan ragazzi non è che...

*(Interventi fuori microfono)*

Sto richiamando uno slogan della Lega. Per cui...

*(Interventi fuori microfono)*

Eh, no, perché la Lega dice: "No, bisogna aumentare i punteggi". Allora giustamente Fratelli d'Italia per non sentirsi da meno dice: "No, dobbiamo aumentarli di più ancora, perché sennò non va bene, perché prima i nostri, prima gli italiani". Non avete capito che avete penalizzato i vostri con quella mozione che avete votato avete penalizzato i vostri.

Avete penalizzato i vostri, questa mozione qua mio caro Consigliere Degrandis, se lei è ancora inesperto, se, per carità si faccia consigliare. Nel vostro Gruppo c'è qualcuno...

*(Interventi fuori microfono)*

C'è qualcuno che capisce, c'è qualcuno che sa come funziona. Siete la Maggioranza, voi siete la Maggioranza. Una mozione sola dovevate presentare al massimo, questa qua è da ritirare, Consigliere la prego, guardi la guardo perché so che la sua esperienza, la faccia ritirare che facciamo più bella figura tutti. Fa più bella figura l'Aula e fa più bella figura la città. Per favore ritirate questa mozione non stiamo neanche a perdere tempo a discutere del nulla, perché oggi qua su questa mozione, veramente, discutiamo del nulla. Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE.** Ci sono altre persone iscritte a parlare?

*(Interventi fuori microfono)*

Il fatto personale qual è scusi?

*(Interventi fuori microfono)*

No, ma non ritengo che sia un fatto personale il fatto che, non ha offeso, quindi mi dispiace Consigliere non posso dargli la parola. Ci sono altri interventi? Prego, Consigliera Paladini.

**CONSIGLIERA PALADINI.** Grazie, Presidente. Questa mozione, ha diciamo, dei punti che vanno ragionati e vanno analizzati. Innanzitutto partirei direttamente dall'emendamento presentato. La Lega introduce nell'emendamento a firma di Franzinelli: "Si introduca la dichiarazione da parte del richiedente all'assegnazione di alloggio di non essere titolare e diritti esclusivi di proprietà o di altri diritti reali esclusivi e godimento su un alloggio in territorio italiano o all'estero".

Allora, se la signora Maria è arrivata qui negli anni '70 ha avuto un'assegnazione ex GESCAL visto che l'avete citata voi, facciamo tutto l'excursus. La signora Maria poi nel tempo è diventata anziana e magari sua mamma e suo papà in Sicilia, in Puglia, in Calabria, in Campania sono deceduti e nel piccolo paese della Sicilia, della Puglia, della Calabria, della Campania hanno ereditato una casa non una villa al mare, una casetta in un paese piuttosto che un piccolo rudere in una campagna e qualcosa del genere. Questi signori e queste signore non hanno più titolo, questo stiamo scrivendo. Questo è quello che stiamo scrivendo. Giusto? Lo chiedo, perché io magari ho interpretato male Consigliere Franzinelli.

*(Interventi fuori microfono)*

No, è una domanda retorica Franzinelli, però io l'ho letta...

**PRESIDENTE.** Non iniziamo il dibattito, per favore, Consigliere Franzinelli.

*(Interventi fuori microfono)*

Consigliere, no. Consigliere Paladini non chieda una risposta al Consigliere. La può porre la domanda, ma non può chiedere la risposta. Quando sarà il momento dell'intervento risponderà il Consigliere

**CONSIGLIERA PALADINI.** Presidente Strozzi, domanda retorica vuol dire proprio che non prevede una risposta.

**PRESIDENTE.** E però lei non faccia delle provocazioni Consiglieria, prego.

**CONSIGLIERA PALADINI.** Detto questo, poi arriviamo all'ultimo punto che era già previsto nella prima stesura Degrandis e adesso viene riproposto nell'emendamento e dice: "Un ulteriore a punteggio oggettivo per ogni anno di permanenza nelle graduatorie fino ad un massimo di dieci anni di permanenza".

Allora, prima di scrivere le mozioni, poi mi dite l'altro giorno, l'ultima volta mi avete detto che non dovevo fare la professorina, però prima di scrivere le mozioni bisogna studiare, scusatemi. Perché è già previsto dalla legge che non si possa stare più di due anni in una graduatoria. Mi spiegate come si fa a stare più di dieci anni e prendere dei punti? Perché si sta più di dieci anni in una graduatoria? Cioè fino a un massimo di dieci anni. La graduatoria regionale è un obbligo, quella generale è un obbligo di legge, che deve essere rinnovata ogni quattro anni, per cui più di quattro anni non ci si può stare. La graduatoria O.P.E.C.A. prevede un massimo di permanenza di due anni, per cui di cosa stiamo parlando? A me va bene non svilire il ruolo del Consiglio, ma il Consiglio che parli delle cose giuste, perché se non scriviamo che se ha i capelli biondi è un requisito di accesso alla casa, vale tutto. Perché non è un... è proprio sbagliato, è proprio un errore è come dire che la residenza non è la vecchia dell'anagrafe, ma è la vecchia del cimitero. È uguale, sono degli errori palesi, la graduatoria O.P.E.C.A. massimo due anni, la graduatoria generale massimo quattro. Un ulteriore punteggio aggiuntivo per ogni anno di permanenza fino a dieci anni di permanenza. Quindi, ragazzi è un po' già sbagliato questo, ed è scritto sia nel testo originale che nell'emendamento, due volte.

Detto questo, credo nuovamente come abbiamo già detto nel testo precedente, che questa mozione sia di nuovo inaccoglibile, perché di nuovo andiamo a creare una sperequazione tra i diritti e i titoli e i punteggi di chi ha altri motivi di richiesta della casa popolare, aggiuntivi a quelli previsti dalla legge che abbiamo già elencato, lo sfratto, l'inagibilità, la muffa, l'insalubrità, eccetera. Aggiunto a questo ci sono dei motivi ben più seri del pedigree di novaresità. Per cui prima di tutto è sbagliato formalmente, secondo di nuovo riproponiamo quanto già detto prima, senza di nuovo mettere ordine nella graduatoria complessivamente che prevedeva delle attenzioni sul peso di alcuni problemi rispetto ad altri e terzo, davvero attenzione a non danneggiare, ci sono tanti cognomi, anche la Consigliera Nieddu penso che non sia proprio di Novara centro, come la Consigliera Paladini, d'altronde che non è di Novara centro. Attenzione, a non creare di nuovo differenze anche nella signora Maria che trentacinque anni fa, quarant'anni fa è arrivata qui con un reddito minimo, ha partecipato a un bando è assegnataria in via Adamello è assegnataria regolare, continua a pagare, ha ereditato una piccola casa al paesello e deve a questo punto rinunciare alla casa popolare perché ha ereditato un rudere in un paesello sperduto del sud. Non stiamo parlando

di mega ville perché poi lì ci sono le ISEE ci sono altre cose che vanno in computo, quindi attenzione non venitemi dietro in cose che non è possibile sbagliare, sto parlando ovviamente di rendite catastali compatibili, però stiamo attenti a non creare di nuovo nuove disparità e nuove povertà. Grazie.

*(Rientra il Sindaco – Esce il consigliere Ballarè – presenti n. 27)*

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliera. Soltanto un appunto, si ricordi che le domande retoriche sono comunque sempre delle affermazioni, ne tenga conto quando fa la domanda retorica. Bene, si è iscritto...

*(Interventi fuori microfono)*

No, non c'è bisogno di replica. Si è iscritto a parlare il Consigliere Franzinelli.

*(Interventi fuori microfono)*

Siccome ha detto che lei non ha fatto una domanda.

*(Interventi fuori microfono)*

**CONSIGLIERE FRANZINELLI.** Semplicemente la replica alla domanda retorica.

**PRESIDENTE.** Consigliere Franzinelli.

**CONSIGLIERE FRANZINELLI.** Mi rivolgo alla Consigliera...

*(Interventi fuori microfono)*

No, ho illustrato l'emendamento io.

**PRESIDENTE.** Ha illustrato l'emendamento?

**CONSIGLIERE FRANZINELLI.** Ho illustrato l'emendamento, non sono intervenuto, comunque sarò velocissimo.

**PRESIDENTE.** Ha fatto bene a segnalare, però. Per questa volta, qui ha illustrato l'emendamento, ha diritto di parlare. Prego, Consigliere.

**CONSIGLIERE FRANZINELLI.** Ma è solamente per cercare di ribattere alla Consigliera Paladini che per sua esperienza passata e professionale, sicuramente è molto esperta in materia, ma proprio perché è molto esperta in materia cerchi di non, per l'ennesima volta di gettare nebbia intorno all'argomento perché altrimenti veramente confonde le idee. È ovvio che vi sono dei parametri contenuti nella Legge Regionale che sono quelli che lei elencava, ma proprio la mozione chiede che si intervenga per modificare la Legge Regionale, non si chiede di applicare in qualche modo qualcosa che non è applicabile.

Il dispositivo della mozione glielo rileggo così è chiaro a lei come magari è già chiaro a tanti altri: "Si impegna il Sindaco a intervenire presso il Consiglio Regionale per modificare la Legge". In questo senso e qua si elencano tre punti. Quindi, significa che semplicemente quello che dice lei è vero, ma quello che chiede la mozione è proprio quello di andare a correggere quanto dice lei, altrimenti non avrebbe senso la mozione. Detto, questo faccio un'appunto anche alla prima osservazione che faceva della povera cittadina anziana che eredita qualche cosa. Se vogliamo andare a, come dire, estrapolare i casi estremi possiamo farne, lo posso fare anch'io il contrario, posso dire semplicemente che il cittadino che chiede la casa popolare a Trecate secondo l'attuale Legge Regionale ha due appartamenti a Magenta, a tre chilometri di distanza, può chiederla perché la Legge Regionale fa dichiarare unicamente la mancanza...

*(Interventi fuori microfono)*

Mi faccia finire. Fa dichiarare unicamente la mancanza di possesso di immobili sul territorio regionale. È ovvio che però occorre capire quanto questo influisca sul reddito ISEE,

ma lo fa in ogni caso e quindi i casi estremi lasciamoli da parte. Credo che questo debba essere ovviamente tenuto in buon conto altrimenti non avrebbe senso la Legge Regionale che in questi termini, esattamente in questi termini, la Legge Regionale della regione Toscana che non mi sembra sia governata dalla Lega Nord, da Forza Italia o da Fratelli d'Italia, ma è governata dal suo partito Consigliera Paladini, che ha esattamente questi articoli. La Legge Regionale Toscana ha esattamente questi articoli, quindi, la vada a leggere, evidentemente mi dicono che funziona anche bene e probabilmente in Toscana nessuna anziana poverina è stata penalizzata pur avendo ereditato penso, qualche casolare in qualche sperduto paese. Quindi, occorre essere equilibrati anche nel cercare di ragionare le cose e di non far passare il messaggio sbagliato.

*(Interventi fuori microfono)*

Ma glielo dico davvero, ma cercando di far capire, occorre cercare di adattarsi anche a parametri che sono diventati necessari, che vengono presi in considerazione, lo han fatto altre regione non siamo mica i primi, non dico che è un'invenzione, tutt'altro. È un adattamento a qualche che qualcuno ha già fatto della sua "parte politica" tra virgolette e che sta applicando, quindi, non faccia polemica sul nulla. Grazie.

*(Rientra il consigliere Mattiuz – presenti n. 28)*

**PRESIDENTE.** Prego. È iscritto a parlare il Consigliere Degrandis.

**CONSIGLIERE DEGRANDIS.** Grazie, Presidente. Adesso, qua sono riuscito a rispondere un po' a tutti, va beh.

*(Interventi fuori microfono)*

Degrandis ha illustrato la mozione abbia pazienza...

**PRESIDENTE.** Se permette il Presidente sono io.

*(Interventi fuori microfono)*

No, ma qui la questione è questa, tutte le volte che intervengono dovete chiedere se è intervenuto, siccome la parola la dà il Presidente, voi non dovete preoccuparvi di gestire l'Aula, ci penso già io. Il Consigliere Degrandis ha illustrato la mozione e adesso ha facoltà di parlare, quindi, o state attenti quando parlano o se non siete attenti fate il piacere di non fare commenti. Prego, Consigliere.

**CONSIGLIERE DEGRANDIS.** Per fare la replica abbastanza veloce, perché poi non voglio rubare altro tempo all'Aula. Per chi si è perso l'illustrazione all'inizio, il concetto era proprio quello di evidenziare i limiti della Legge Regionale che abbiamo e di smascherare le solite cose che vengono raccontate.

*(Interventi fuori microfono)*

Come? Va beh. La risposta, l'altra cosa che volevo dire perché poi qua parlano tutti, è che non è una bestemmia in Italia e a Novara dire prima gli italiani e prima i novaresi, non è per niente una bestemmia, dovrebbe essere una cosa normale che non va a cadere nel razzismo, ma va semplicemente a riconoscere i meriti di chi ha contribuito ad un sistema come quello delle case popolari, semplicemente.

Il fatto che si provi a insinuare qualche problema della Maggioranza ,come ha fatto il Consigliere Ballarè prima, è una pura provocazione, adesso non perdo neanche tempo a rispondere poi a Pirovano, perché come ha detto lui quando si parla del nulla, lasciamo perdere. Però cambiando l'ordine degli addendi il risultato non cambia, noi abbiamo preso un impegno con gli elettori di dire prima gli italiani, prima i novaresi, io oggi, con quel programma stiamo andando avanti e questa mozione ha una valenza politica. Ho finito Presidente.

**PRESIDENTE.** Ci sono altri interventi? Bene se non ci sono...

*(Interventi fuori microfono)*

Scusi. Prego, Consigliere Andretta.

**CONSIGLIERE ANDRETTA.** Grazie. Senz'altro un argomento che ci vede favorevoli nel suo complesso è un qualcosa che anche noi avevamo messo all'interno del programma elettorale, oltretutto chi insieme a me era già nello scorso Consiglio Comunale, avevamo almeno in un paio di occasioni, ricordo, fatto, proprio tentato di proporre alla Maggioranza che sorreggeva il Sindaco Ballarè almeno in un paio di occasioni avevamo cercato di inserire qualcosa di molto, molto analogo, per cui non è neanche poi tanto una novità quello che ci viene proposto oggi, però lavoriamoci. Anche in questo caso viene da farsi, da porsi una domanda, c'è una Maggioranza, c'è una Giunta, c'è un programma elettorale, però si arriva con una mozione di Consiglio Comunale a cercare di inserire in concreto quello che deve essere portato avanti da parte di questa Amministrazione, da parte di questa Amministrazione Comunale.

Quindi, è sicuramente un argomento che ci vede favorevole. Certo c'è un po' di confusione, io oggi mi trovo anche un po' impreparato lo devo dire, perché si solito si fa una correzione o due, quando si presenta un emendamento. Trovarsi invece una sorta, una buona parte di correzioni all'interno del testo una completa sostituzione da parte del dispositivo. Poi, addirittura fare una correzione rispetto all'Organo al quale questa mozione era indirizza, perché non è più il Comune bensì la Regione e quindi, correggiamo il tema, correggiamo il destinatario, quindi togliamo il Comune e inseriamo la Regione.

Ecco, io credo che se vogliamo affrontare in maniera seria, decisa in concreto e portare a casa il risultato, probabilmente questa volontà andava manifestata un po' meglio. La si sarebbe dovuta preparare meglio, predisporla magari ancora un po' meglio e cercare poi di concerto con la Giunta e non evidentemente contro la Giunta, come si sta provando d'impostarla in questa fase, anche cercare di raggiungere un rapporto di condivisione e soprattutto al di sopra di ogni sospetto nella bontà giuridica del sostegno, della sua efficacia. Perché a oggi, c'è ancora mi sembra, che anche nel dibattito di oggi siano emersi almeno alcuni dubbi interpretativi.

Quindi, sicuramente l'argomento ci vede favorevoli, credo però che alcuni toni non appartengano alla realtà novarese, che sono stati riportati, e che credo debbano essere anche un po' rivisti, forse si è ecceduto con l'inchiostro quando è stato scritto questo documento. La prima affermazione io la cito: "La predominanza di stranieri nelle case popolari è una pericolosa distorsione del sistema elemento di ingiustizia sociale e miccia del malcontento". Ecco, io da cittadino novarese mi rifiuto vedere descritte i plessi delle case popolari, come delle banlieue francesi e certamente c'è il problema dell'eccesso del disequilibrio tra novaresi, perché tanto lo rimarchiamo e comunque sentire, però adoperare e descrivere questa mozione con questi toni, mi sembra poco rispondente a quella che è la realtà, almeno novarese.

Non mi importa molto se Fassino condivida o meno questa affermazione, devo dire la verità, credo che anche su questo stiamo a Novara, rimaniamo a Novara e cerchiamo di andare anche in concreto su questo aspetto. Bisogna passare al concetto che prima gli italiani nelle case popolari da slogan diventi realtà.

Ecco, proprio questa mattina abbiamo discusso una mozione importante sulla Banca Popolare di Novara, dove il mondo sindacale si raccomandava al Consiglio Comunale, alla politica cittadina, di non parlare soltanto attraverso slogan. Io se dovessi arrivare a una decisione di questo senso vorrei arrivarci con un logico iter giuridico e politico e non perché devo tradurre uno slogan in un atto amministrativo, ancorché scritto in questa maniera.

Ci sono altre situazioni che in effetti non ci vedono molto d'accordo, sicuramente anche questa, io mi rifiuto di credere perché ormai siamo all'interno del Consiglio Comunale da diversi anni. Io mi rifiuto di pensare o soltanto immaginare che gli sportelli del Comune di Novara accettano autocertificazioni, magari, farlocche, perché i nostri Uffici sono assolutamente seri e operano nel pieno rispetto delle leggi e quindi, mi rifiuto di pensare che qualcuno riceva, del nostro personale comunale, riceva delle dichiarazioni, magari, farlocche.

Allora, io credo che, poi si parla ancora di altro e poi quando vado oltre scopro che bisogna andare al testo della Lega emendato, perché tutto il resto è stato completamente sostituito. Allora, a noi il tema interessa, a noi il tema ci vede senza dubbio favorevoli, ma abbiamo grosse difficoltà ad approvare un testo di questo tipo, non c'è stata evidentemente la consueta preparazione, credo, chiederei innanzitutto se c'è la possibilità di emendare il testo, però diventa già difficile emendare un testo emendato che è stato già completamente stravolto nel dispositivo. Però voglio dire credo che l'occasione giusta, forse l'aveva già detto qualcun

altro, ritiriamo questa mozione, portiamola in Commissione, parliamo con gli Assessori e tanto il risultato da qui a una settimana o da qui a dieci giorni lo ritroviamo.

Però io credo che sia, guardate, lo dico anche in questo senso, anche un pericoloso precedente. Un pericoloso precedente, accettare, ammettere, approvare un testo che descrivano la situazione novarese con degli aggettivi che troverei davvero spropositati, insomma, quindi, noi proveremo a fare un emendamento, credo perché anche se poi ripeto non è facile, perché già più della metà del testo è stato completamente stravolto, dovremmo mettere mano anche all'altra metà, ma diversamente ripeto, in concreto se si vuole, se quello che interessa è davvero superare gli slogan e raggiungere il risultato, io credo che non sia male, ma davvero non sia male ragionare sul risultato finale che vogliamo tutti quanti raggiungere, ritirare il testo e portarlo in Commissione. Grazie.

**PRESIDENTE.** Prego, Consigliere Macarro.

**CONSIGLIERA MACARRO.** Grazie, Presidente. Più che un emendamento, questo mi sembra proprio una nuova mozione perché nel momento in cui mi si dice che al terzo capoverso devo sostituire alcune parole, al quarto capoverso “in altri Comuni”, la frase “di altre Regioni”, togliere tutto il secondo capoverso del considerato, “constatato che” e, poi, il dispositivo è totalmente differente, a me sembra di avere qua di fronte un'altra mozione che, quindi, dovrebbe seguire l'iter che seguono tutte le altre mozioni, dovrebbe essere depositata e sostanzialmente discussa in seguito.

Premesso questo, anche secondo noi, sono state nelle considerazioni, nelle premesse, nel “rilevato che” esistono, comunque, delle premesse che sicuramente sono generalizzate. Generalizzare che gli extracomunitari vivono sulle spalle degli italiani costretti, invece, a pagare le tasse, mi sembra una cosa un po' forte. Ci sono extracomunitari che lavorano e pagano le tasse esattamente come noi.

L'altra cosa, ripeto, è una questione a livello regionale, quindi sarebbe opportuno che nelle opportune sedi venisse discussa, quindi portaste avanti come Consiglio Regionale, magari, una mozione di questo tipo. Ripeto, tra l'altro, i dispositivi che si danno, come esattamente per la mozione precedete, non danno, negli elementi che sono stati forniti nella mozione, il polso di quello che succede cambiando questi punteggi, quindi, a mio avviso,

questa mozione deve essere ritirata, eventualmente approfondita in una Commissione dedicata e ripresentata, a ragion veduta, nel momento in cui sarà chiaro che cosa comporta il cambiamento di punteggio a livello di legge regionale. Ho finito.

**PRESIDENTE.** Consigliere Paladini, lei ha già fatto l'intervento. Mi dispiace, non può intervenire. Prego, sulla mozione d'ordine, può intervenire.

**CONSIGLIERA PALADINI.** Volevo chiedere al Segretario Generale, cortesemente, siccome ammetto la mia ignoranza, il suo parere in merito a questo emendamento perché siccome questa mozione è totalmente cambiata, abbiamo anche visto degli errori macroscopici nel testo della mozione iniziale. Questo può essere considerato un emendamento? Esiste della giurisprudenza in materia o è una nuova mozione? Chiedo al Segretario Generale perché, se no, sospendiamo un attimo, lo vediamo... Giuridicamente sta in piedi? Perché pare che sia, davvero, un atto assolutamente nuovo a questo punto.

*(Intervento fuori microfono)*

**SEGRETARIO GENERALE.** La materia delle mozioni, come sapete, è una materia fuori dagli aspetti nei quali dovrei, in qualche modo, intervenire sul problema di legittimità, ma vi riporto quello che avevo già detto l'altra volta in uno spirito di collaborazione. Questa è una assemblea molto sovrana quando si muove con le mozioni e gli Ordini del Giorno perché è l'espressione politica forte che avete per natura istituzionale. Credo sia, poi, il Presidente l'autorità competente a tirarne le fila, potete anche sospendere e trarne le conclusioni con i Capigruppo. È chiaro che una mozione che parte con un testo e cambia molto è un indirizzo diverso, però è il proponente che accetta o non accetta di cambiare, insomma.

Però non c'è qualche cosa di vincolante, non c'è giurisprudenza perché, come sapete, le mozioni non sono provvedimenti che modificano costituiscono, esprimono posizioni giuridiche legittimate dei cittadini. Sono un indirizzo politico forte a chi deve, poi, adottare importanti atti conseguenti, ma sono prodromiche agli effetti amministrativi per cui non c'è giurisprudenza sulle mozioni, non ci può essere, non la troverete mai. Non è materia che può essere oggetto di lesioni di interessi legittimi, tanto per essere chiari, però qui siete sovrano, se trovate un accordo... Poi, capite che è un indirizzo che date alla Giunta, quindi non sono io...

Potrei dare un'opinione per simpatia, ma... Per simpatia la do a tu per tu, volentieri anche perché è sempre piacevole dialogare con voi singolarmente, però qui siete veramente sovrani. Mozioni ed Ordini del Giorno, siete tutti quelli che potete decidere.

Come si dice, "Faccio l'arbitro e chiedo time out", magari chiudete un attimo, vi parlate con i Capigruppo e vedete.

**PRESIDENTE.** Ringraziamo. Un attimo, time out lo decido io, non lo decidete voi. Mi riferisco ai Consiglieri, non a lei, perché qui asta che uno dica una cosa e si impossessano dell'aula. Calma, calma e sangue freddo...

**CONSIGLIERA PALADINI.** Volevo ringraziare il Segretario per la disponibilità.

**PRESIDENTE.** Va bene. Siccome vi ha dato inconsciamente un parere di cui voi vi siete subito impossessati, allora... Per quanto riguarda l'emendamento del quale voi dite che la mozione è stravolta, io chiedo innanzitutto al proponente se accoglie l'emendamento.

**CONSIGLIERE DEGRANDIS.** Innanzitutto non stravolge, al limite migliora. Abbiamo deciso di fare una cosa di comune accordo...

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE.** Non è un dibattito. Ogni volta che interviene... Ha ragione, qui dobbiamo prendere... Non è che tutte le volte che interviene il Presidente Degrandis potete fare commenti. Continuo a ripeterlo, qui non siamo al bar. Dovete rispettare il diritto di parlare di ognuno, non dovete interrompere. Quando presiedo io si prende questa regola qui, perché se non diventa una bagarre. Prego, Consigliere.

**CONSIGLIERE DEGRANDIS.** Come abbiamo detto prima, noi accettiamo l'emendamento, ma poi le rubo un minuto, Presidente.

**PRESIDENTE.** Prego.

**CONSIGLIERE DEGRANDIS.** Perché è tutto il giorno, ma anche le altre volte che ad ogni intervento della Maggioranza qualcuno dall'altra parte si ostina a fare l'insegnante, la maestra con la matita blu. Per Natale, prometto, verrò qua a regalare le matite blu alle Consigliere di Opposizione. Fortunatamente qualcuno si salva per il comportamento, però non vedo per quale motivo da noi non arrivano mai...

**PRESIDENTE.** Vada avanti altrimenti innesta una mina che non finisce più.

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE DEGRANDIS.** Io non ho nominato nessuno e, comunque, non può...

**PRESIDENTE.** Calma, ha parlato di Consiglieri, non ha fatto nomi. Qui non c'è nessun fatto personale. Il fatto avere in regalo una penna blu, dovete ringraziare perché, magari, ne avete di altri colori e vi manca proprio il blu. Quindi, andiamo avanti che non c'è problema. Detto questo...

*(Intervento fuori microfono)*

Consigliere Palladini, ho masticato un po' di politica, sono stato insieme a lei, mi ricordo e, quindi, con me i giochetti non si fanno.

Detto questo, proseguiamo. Il proponente ritiene che l'emendamento sia valido, quindi io pongo in votazione, un attimo, su dichiarazione di voto... Non mi è stato segnalato. Mi scusi, Consigliere Contartese. Si vede che nella bagarre non ho visto quando ha alzato la mano. Prego, Consigliere Contartese.

**CONSIGLIERE CONTARTESE.** Come Gruppo di Forza Italia chiedo al collega Consigliere Degrandis di ritirare l'emendamento, che condivido, solo che... scusa, la mozione. Condivido la mozione, condivido gli intenti, è stato stravolto. Ti chiederei di portarlo in Commissione per migliorarlo, ma insieme a tutto il Gruppo della Consigliere.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliere. Se non ci sono altri interventi, passiamo alle dichiarazioni di voto. È iscritto a parlare il Consigliere Mattiuz che ne ha facoltà, prego.

**CONSIGLIERE MATTIUZ.** Il Gruppo di Forza Novara accoglie l'emendamento che è stato accettato anche dal proponente e vota a favore della mozione, grazie.

**PRESIDENTE.** Prego, Consigliere Tredanari.

**CONSIGLIERE TREDANARI.** Il Gruppo di Fratelli di Italia vota a favore della mozione e, poi, anche per quanto riguarda di riportare in Commissione ogni cosa di cui si parla per due ore, insomma...

**PRESIDENTE.** Prego, Consigliere Franzinelli.

**CONSIGLIERE FRANZINELLI.** Per dichiarare che il Gruppo della Lega Nord voterà a favore della mozione emendata. Credo, davvero, sia un passaggio per ammodernare, a fronte di tante novità sociali che sono intervenute anche nella nostra città, sia un invito al Sindaco, quindi un invito anche ad interloquire con, come già presumo lui faccia, l'organo legislativo regionale per cercare di porre in essere alcune modifiche che ci sembrano indispensabili, quindi credo che sia una mozione assolutamente votabile e noi la voteremo. Grazie.

**PRESIDENTE.** Consigliere Paladini per dichiarazione di voto, giusto? Prego, Consigliere. Siamo in fase di dichiarazione di voto, Consigliere Macarro. Avrebbe dovuto... ormai siamo in dichiarazioni di voto. Avrebbe dovuto fare un intervento che ha già fatto prima. dichiarazione di voto, le discussioni sono chiuse e i passa direttamente alla votazione.

**CONSIGLIERA PALADINI.** Cedo prima la parola alla Consigliere Macaro e, poi, parlo dopo io se ha bisogno di parlare prima.

**PRESIDENTE.** Ma indipendentemente la Consigliere Macaro può fare una dichiarazione di voto, non una modifica del Regolamento. Questo intervento andava fatto prima. Se ha, poi, qualcosa, nelle sedi opportune si rivolgerà per quello che riguarda il Regolamento. In questo momento c'è soltanto la dichiarazione di voto. Purtroppo i Regolamenti non li ho scritti io, l'esecuzione è questa. Prego, Consigliere Paladini, ne ha facoltà.

**CONSIGLIERA PALADINI.** Grazie, Presidente. Il Gruppo del Partito Democratico vota contro questa nuova mozione della Lega Nord che è così è stata presentata e modificata a firma Franzinelli per le ragioni che ho dette sopra. Prima di tutto, nessuno vuole insegnare nulla in questa aula, ma se ci sono degli errori come quelli nel testo iniziale della mozione che impegnava il Sindaco a fare certi atti illegittimi, ovviamente se sono scritte delle cose irregolari, vengono segnalate, come è giusto che sia. Se qualcuno si sente colpito nel proprio, mi dispiace, ma basta studiare la legge prima di arrivare in aula.

Detto questo, la legge regionale della Toscana è vero che prevede alcune integrazioni alle dichiarazioni, ma prevede anche una serie di aggiornamenti aggiuntivi che rendono...

**PRESIDENTE.** Consigliere Paladini, siamo in dichiarazione di voto.

**CONSIGLIERA PALADINI.** Comunque, la legge regionale Toscana è ben più ampia. Voto contrario.

**PRESIDENTE.** Lei non deve... bene.

**CONSIGLIERA PALADINI.** Voto contrario soprattutto perché questa mozione va contro le pari opportunità. Sono contenta che sia presente l'Assessore alle Pari Opportunità. Credo che ci sarà la segnalazione all'UNAR proprio perché si violano le opportunità, le pari opportunità di tutti i cittadini novaresi.

**PRESIDENTE.** Soltanto una cosa al Consigliere Pirovano. D'accordo che la Consigliere Paladini ha tre minuti, ma noi ci dobbiamo attenere alla dichiarazione...

*(Intervento fuori microfono)*

Non sto parlando con lei, sto rispondendo. Ha tre minuti, però per quanto riguarda la dichiarazione di voto, non per quanto riguarda un intervento già... La discussione è chiusa, gli argomenti sono stati fatti. Nella dichiarazione di voto si dice se si è favorevoli o contrari, non si vanno a prendere i temi... Scusi, un attimo. Non interrompa, deve prendere l'abitudine di non interrompere il Presidente quando parla. Se ha qualche cosa da dire, la dirà alla fine del mio discorso, gliel'ho detto anche prima.

Rispondevo al Consigliere Pirovano che mi faceva notare dei tre minuti. Io ho detto che nella dichiarazione di voto si esprime il parere favorevole o contrario. Non si va a riprendere un intervento fatto precedentemente perché il Consigliere non ha diritto di replica sulla dichiarazione di voto, quindi, per espressione democratica, lei se esprime un parere non c'è la controparte che può rispondere. Soltanto questo, Consigliere Pirovano, perché io do a tutti i tre minuti, però non si può rispondere ad un Consigliere che non ha facoltà di rispondere. Dica.

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERA PALADINI.** Una domanda. Parlare di Giordano nell'intervento sulle case popolari, invece, era pertinente? Grazie.

**PRESIDENTE.** Guardi, Consigliere, io non le permetto di fare apprezzamenti di chi non è presente in aula, non lo faccio perché se vogliamo usare il fair play, usiamo il fair play. Se vogliamo mettere questo Consiglio Comunale su un piede di guerra, non è così, perché guardi che qui siamo tutti pronti a rispondere alle sue battutine velenose, quindi cerchiamo di attenerci a quello che è il Consiglio, cerchiamo di non fare apprezzamenti personali. Ognuno può esprimere con una battuta... è stata una battuta, noi siamo orgogliosi di quello che è

successo oggi, siamo fieri, ma non permetto a lei di riprendere il Presidente o l'aula su questa battuta.

Detto questo, non ci sono interventi. Soltanto per dichiarazioni di voto... La prego di non replicare quando parla il Presidente. l'ho già ripresa una volta, lei ha il vizio di interrompere quando uno parla. Dovete prendere l'abitudine di non parlare sopra il Presidente, sia ben chiaro. Consigliere Pirovano, non ci si metta anche lei, per favore. Parla ancora.

**CONSIGLIERA MACARRO.** Grazie, Presidente. Il Gruppo del Movimento 5 Stelle non parteciperà al voto perché, secondo il Regolamento, nella votazione delle mozioni non sono ammessi emendamenti che possono stravolgere il significato della mozione stessa, quindi, secondo noi, l'emendamento proposto stravolge, perché è indicazione a fare tutta un'altra cosa rispetto al precedente, per cui non partecipiamo al voto.

**PRESIDENTE.** Bene, ma rispondo alla Consigliere che mi pare che il Segretario abbia risposto che il Consiglio è sovrano. Se il proponente accetta... Ad ogni modo, lei si rivolga alle sedi opportune, si rivalga del Regolamento, se questo non è regolare.

Detto questo, ho altre dichiarazioni di voto? Si passa a votare. Prego, Consigliere Andretta.

**CONSIGLIERE ANDRETTA.** Presidente, io arrivo alla mia dichiarazione di voto intanto prendendo atto che avevamo chiesto se c'era la possibilità di emendare il testo perché noi avevamo chiesto anche la disponibilità in questo senso. Noto con favore, magari non c'era la giusta attenzione, però non c'è stato nemmeno risposto. Quindi, rimane la considerazione sul tema. rimane la considerazione su una mozione che è stata scritta male, ogni tanto bisogna definire le cose e lasciare anche il bon ton e dire le cose come sono fatte. È stata scritta male e sprizza demagogia e populismo da tutte le parti.

Noi eravamo d'accordo con il contenuto. Lo dico per il Gruppo che lo ha proposto, mi spiace per il firmatario. Eravamo assolutamente d'accordo, lo abbiamo detto, anche perché è stata... ma sicuramente non è stata una copiatura di quello che è stato in passato anche se c'è qualcuno che, poi, pretende il copyright su ogni cosa, però le mozioni sono una cosa dannatamente seria, Presidente, mi rivolgo anche a lei, perché ne ha lei la responsabilità e qui,

comunque, rappresentiamo le istituzioni, rappresentiamo le istituzioni importanti come il Comune di Novara e non possiamo metterci a giocare con degli slogan o addirittura con degli aggettivi che sicuramente non appartengono non solo alla nostra comunità, ma ad un deliberato di un Consiglio Comunale. Qui rappresentiamo le istituzioni e serve serietà, non soltanto gli slogan che addirittura sono stati portati all'interno del testo e non si fanno le mozioni semplicemente per ottenere visibilità.

È stata messa in imbarazzo una intera Maggioranza che è dovuta arrivare in soccorso rosso, anzi verde, e stravolgere un intero testo, stravolgere completamente il testo per provare a renderlo votabile. È la dichiarazione di voto perché sto arrivando a concludere. C'è una Maggioranza imbarazzata perché, comunque, questo fa parte del voto. Come diceva il Presidente Murante, 5 minuti di notorietà non si negano a nessuno. Quindi, evidentemente questo non valeva soltanto... è un modus operandi che sta andando avanti. Signor Presidente, concludo.

**PRESIDENTE.** Bene, ma rispondo alla Consigliere che mi pare che il Segretario abbia risposto che il Consiglio è sovrano. Se il proponente accetta... Ad ogni modo, lei si rivolga alle sedi opportune, si rivalga del Regolamento, se questo non è regolare.

Detto questo, ho altre dichiarazioni di voto? Si passa a votare. Prego, Consigliere Andretta.

**CONSIGLIERE ANDRETTA.** Con sommo dispiacere, perché nel principio eravamo d'accordo, però i Gruppi di Forza Italia ed Io Novara non parteciperanno al voto. Grazie.

*(Escono i consiglieri Turchelli e Iacopino – presenti n. 26)*

**PRESIDENTE.** Pongo in votazione la mozione. Prego i Consiglieri di entrare in aula.

*(Segue votazione)*

*Il Consiglio Comunale adotta la deliberazione n. 58 relativa al punto n. 8 dell'O.d.G., all'oggetto "Mozione relativa a Le case prima agli italiani", allegata in calce al presente verbale.*

**Punto n. 9 dell'O.d.G. – MOZIONE RELATIVA A: "ASILO NIDO GIROTONDO – QUALITA' DELL'ACQUA".**

**PRESIDENTE.** Passiamo alla mozione presentata dal Movimento 5 Stelle relativa a: "Asilo nido Girotondo – qualità dell'acqua". Vuole illustrare lei, Consigliere Macarro, la mozione? Prego, ne ha facoltà.

**CONSIGLIERA MACARRO.** Grazie, Presidente. Credo che la... Un po' di ordine in aula, cortesemente.

**PRESIDENTE.** Richiamiamo l'ordine in aula, Consiglieri, c'è la Consigliere Macarro che deve esporre la mozione. Prego, Consigliere Macarro.

**CONSIGLIERA MACARRO.** Credo che questa mattina la situazione dell'asilo nido Girotondo e della qualità dell'acqua sia stata esposta. Ricapitolando, dal 16 febbraio ultimo scorso. Qualcuno la volta scorsa, dalla Maggioranza storcava la bocca e diceva: "Dal 16 febbraio non è stato fatto nulla, non è stato risolto il problema". Ebbene è così, abbiamo avuto conferma oggi che ancora adesso l'acqua dell'asilo nido Girotondo puzza di idrocarburo.

Il dispositivo della mozione, a questo punto, è quasi minimale rispetto a quello che probabilmente bisognerebbe fare perché sostanzialmente ne risulta che ancora oggi la problematica... Probabilmente la salute dei bambini non interessa alla Maggioranza perché li vedo un po' distratti.

**PRESIDENTE.** Consiglieri, non interrompete la Consigliere Macarro. Assessore Perugini... Non sospiri perché potrebbe essere un cattivo esempio.

**CONSIGLIERA MACARRO.** Io credo che questo sia un problema grave che grava sulla salute dei bambini e sulla preoccupazione che i genitori possono avere nel portare i bambini in una struttura dove l'acqua non è sicura o non è potenzialmente sicura. Sostanzialmente i Consiglieri Comunali chiedono al Sindaco e alla Giunta di dare le necessarie conferme ai genitori ed esporre nella bacheca i risultati delle analisi effettuate che risulta limitativo. A questo punto, noi emenderemo la nostra mozione con un Piano immediato per andare ad intervenire sulla situazione che, a questo punto, sembra fuori controllo. Questa mattina sentivamo l'Assessore che ha parlato di rischi, benefici e costi che non giustificavano un intervento di 34.000,00 Euro. Io credo che la salute dei bambini valga molto di più e non abbia un prezzo, per cui chiederei maggiori delucidazioni se c'era l'Assessore che doveva intervenire, avevano parlato forse anche della funzionaria, altrimenti possiamo arrivare a discutere la mozione che, comunque, nei dispositivi... sicuramente di porre in essere quell'intervento che fino ad adesso è stato rimandato perché se si fa la cronistoria di quello che è successo si vede che era stato dichiarato, comunque, dagli uffici del Comune in data... ve lo dico subito, il 30 marzo veniva dichiarato con una lettera alla ASL in cui si dava indicazione della sostituzione dell'impianto. Da lì, il nulla sono state fatte due sanificazioni, ma non è stato prevista la sostituzione dell'impianto.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliere. Si è iscritto a parlare il Consigliere Tredanari, mi scusi.

**CONSIGLIERE TREDANARI.** Grazie, Presidente. Mi ha appena chiamato il dottor Bongo che è impegnato in cardiologia e mi ha appena detto che a parte che ha fatto il sopralluogo in mattina e fino a ieri non c'era questa puzza e la signora Margaroli ha detto che verrà adesso a relazionare, per cui l'impegno, la volontà, il pensare alla salute dei bambini come chiunque non è così che... non è che non è a cuore la salute dei bambini, degli studenti e quanto altro proprio per una persona come Sante Bongo che è 40 anni che si dedica alla salute dei cittadini, pertanto la signora Margaroli, o ingegnere, dottoressa, non lo so, dovrà arrivare e relazionare per quanto riguarda questo problema perché prima di iniziare a spaccare, lui ha parlato di interventi di 30 – 40 – 50.000,00 Euro, è chiaro che se serve anche

spendere anche 100.000,00 Euro perché serve per risolvere il problema, lo si fa, però andare alla cieca, così no.

Giustamente... sto dicendo, in questo momento, alla cieca io. Arriverà il tecnico a spiegare e se è necessario fare un intervento di non so cosa, lo farà. Ovviamente dovrà verificare il perché fino a ieri non c'era questa puzza e da oggi c'è. Per cui, la volontà da parte della Giunta, dell'Assessore, l'impegno c'è stato, tanto è vero che ha fatto il sopralluogo e dovrebbe arrivare a minuti la signora Margaroli che ci renderà edotti della situazione. Grazie, Presidente.

***La seduta è sospesa alle ore 17.10***

***La seduta riprende alle ore 17.20***

*(Esce il consigliere Pirovano – presenti n. 25)*

**PRESIDENTE.** Grazie. Nel frattempo che aspettiamo il funzionario, se ci sono altri interventi... infatti ho chiesto, in attesa dell'architetto Margaroli, se c'erano altri interventi. Vogliamo sospendere? Ma guardate che la sospensione sarà brevissima. Suspendiamo.

Se sono d'accordo i Consiglieri... Consigliere Macarro, su sua richiesta c'è qui l'architetto che le illustra per quanto riguarda l'acqua dell'asilo. Prego, architetto.

**ARCHITETTO MARGAROLI.** La relazione che avevamo fatto per l'Assessore riassumeva un po' tutto quello che abbiamo fatto da febbraio, quando era arrivata una segnalazione di odore nell'acqua calda, soprattutto, perché l'acqua fredda non si sente, fino, più o meno, ai primi di... l'altro giorno, l'altro ieri.

Prima di tutto, farei una premessa di ordine tecnico, che gli edifici comunali, quello che è più giovane ha 40 anni, questo per dire che, comunque, abbiamo 48 edifici comunali e non c'è mai successa una cosa di questo genere, quindi tecnico logicamente è anche difficile spiegarsi quali sia la causa di questa cosa anche perché appena ci è arrivata questa segnalazione, la prima cosa che mi sono domandata è se ci fosse un problema nella rete idrica perché non è così semplice pensare che ci possano essere delle presenze di odore su un'acqua potabile, quindi abbiamo coinvolto la Acqua Novara VCO per fare delle indagini sulla

potabilità dell'acqua, quindi le prime indagini sono state fatte da Acqua Novara VCO a livello di quartiere perché era abbastanza ovvio che, ad un certo punto, nella vita di questo edificio si presentasse questo problema, fino al giorno prima non era esistito e non essendo un edificio appena costruito, quindi si poteva dare una causa ad un impianto malfatto, era difficile comprendere come mai ci fosse questo problema, quindi la prima cosa che abbiamo fatto è di chiamare l'Acqua Novara VCO e la seconda la ASL perché logicamente quello che ci preoccupava maggiormente era la condizione di potabilità, ma le analisi che ha fatto la ASL, già dalle prime analisi della ASL non risultavano queste condizioni di non potabilità, cioè tutti i requisiti e i componenti erano al di sotto delle indicazioni di questa normativa che è il Decreto Legislativo 31/2001 dove logicamente ci sono dei parametri da rispettare.

Quindi, cosa abbiamo fatto? la prima cosa è stata sospendere il servizio dell'acqua, anche soltanto per pulire i bambini e, poi, abbiamo fatto, come ci ha detto la ASL, dei continui lavaggi con i nostri operai. A questi lavaggi, non avendo nessun risultato, abbiamo fatto la sostituzione del boiler perché, comunque, essendo un impianto di almeno 40 anni, abbiamo detto che è comunque un boiler di accumulo di acqua calda, che funziona d'estate come boiler, quindi senza avere contatti di circuito di riscaldamento, perché questa era una domanda che si sono fatti tutti, che ci hanno fatto che potesse, in qualche maniera, l'impianto della caldaia, della centrale termica avere qualche tubo rotto o qualche cosa d'altro che potesse condizionare l'impianto dell'acqua calda, ma così non era perché il boiler, comunque, essendo un boiler che si autoalimenta con il gas non aveva un circuito collegato con quello della caldaia.

Fatta questa premessa, abbiamo sostituito il boiler che, in effetti, aveva una certa età, quindi si può anche pensare che ci siano dei depositi alla parte bassa del boiler. Sostituito il boiler, però, non avendo ancora avuto questo risultato positivo, si è pensato, anche attraverso la consultazione di alcune ditte, perché assolutamente, ripeto, non era a conoscenza un problema di questo genere, si è pensato di fare la sanificazione dell'impianto che vuole dire fare dei lavaggi completi con dei prodotti apposta e la sostituzione di alcuni elementi di filtrazione. Al primo lavaggio che è avvenuto a giugno, alla prima decina del mese di giugno, alla fine di questo lavaggio, abbiamo fatto una verifica ed ancora c'era la presenza di odori. Al secondo lavaggio, questi odori non c'era più, quindi abbiamo fatto le ultime analisi e in queste ultime analisi, addirittura, la presenza dei composti erano ancora diminuite, cioè erano

già al di sotto della norma, ma erano ancora addirittura diminuiti, per cui questa attività di sanificazione aveva dato esito positivo.

Dopo di che, nel frattempo l'asilo era chiuso ed io tutti i giorni facevo prelevare dai miei operai idraulici una bottiglia d'acqua. Ne ho portate due, tanto per farvi vedere l'esempio. Abbiamo fatto così fino all'estate, fino a metà agosto quando abbiamo incontrato gli Assessori per, poi, aprire la struttura. C'era già il problema presentato dall'Ufficio Nidi della eventualità della sostituzione non solo del boiler e di sanificazione delle tubazioni, ma anche di sostituire completamente l'impianto idrico sanitario. Fare una cosa di questo genere comporta una leggera fatica nel senso che ci sono due modi, adesso forse entro troppo nel tecnico. Noi abbiamo la caldaia che è in una parte seminterrata della scuola, la centrale termica che è composta, appunto, da una caldaia e da questo boiler di accumulo, dopo di che tutte le tubazioni si diramano nel seminterrato e l'idea poteva essere di scollegare le tubazioni principali e rifare l'impianto lasciando tutte le tubazioni a vista, quindi si sarebbe arrivato dal seminterrato, collegare tutti i lavandini dell'asilo e questo poteva essere, secondo noi, un intervento che si poteva fare nell'arco di alcuni mesi. Abbiamo fatto una richiesta di preventivo da parte di una ditta che ci ha presentato un preventivo il 27 luglio di 34.940,34 Euro.

A parte che questi soldi non erano stati messi a bilancio, quindi bisognava, in qualche maniera individuare una fonte di finanziamento, questa poteva essere, probabilmente...

*(Intervento fuori microfono)*

Quella è di due giorni fa, quella è di oggi alla una e mezza.

*(Interventi fuori microfono)*

Quella è di due giorni fa perché abbiamo ripulito tutto il boiler due giorni fa.

*(Interventi fuori microfono)*

Bisogna anche provarle le cose, se no uno non ci crede. Mi sono dimenticata di dire che nel frattempo il boiler si era spento, quindi lo abbiamo riacceso due giorni fa e...

**PRESIDENTE.** Silenzio che andiamo avanti con la relazione dell'architetto.

**ARCHITETTO MARGAROLI.** Mi sono dimenticata di dire che 15 giorni fa il boiler si era spento e quando lo abbiamo riacceso, l'acqua è comparsa sul giallino marroncino, però è abbastanza normale quando un impianto rimane... quindi cosa abbiamo fatto? abbiamo fatto il lavaggio del boiler e due giorni dopo che abbiamo fatto il lavaggio, abbiamo preso di nuovo il campione dell'acqua. Sinceramente noi, come Ufficio Tecnico, eravamo tranquilli perché quello era il campione di due giorni fa e questo è il campione di oggi alla una e mezza, quindi c'è proprio una grande differenza e l'unica cosa che posso immaginare è che ci sia proprio un deposito nelle tubazioni che hanno una certa età e che, quindi, questo deposito si posizioni sul fondo del boiler e...

*(Interventi fuori microfono)*

È stato sostituito a marzo e sono stati sanificati per ben due volte.

*(Interventi fuori microfono)*

Posso fare anche vedere la fotografia, l'ho fatta oggi. Si figuri noi... noi oggi abbiamo pensato di rifare tutto l'impianto, la centrale termica, il boiler e le tubazioni, non sappiamo più cosa... non abbiamo altre soluzioni, però una cosa di questo genere vuole dire chiudere la scuola per fare quella cosa lì...

*(Interventi fuori microfono)*

Non solo. A questo punto c'è da cambiare di nuovo i tubi, il boiler e la caldaia, secondo me. Io cambierei tutto.

*(Interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE.** Prego. Scusate che c'è l'intervento del Consigliere...

**CONSIGLIERE PASQUINI.** Non è possibile che ci siano dei tubi nel terreno, bucati, ed entra della nafta che c'è nel terreno?

**ARCHITETTO MARGAROLI.** L'unico pezzo del tubo nel terreno è dal contatore dell'acquedotto all'arrivo in caldaia, che saranno 5 metri e mezzo.

**CONSIGLIERE PASQUINI.** (Inizio intervento fuori microfono)... è difficile che entri una cosa perché lui tende a spingere, anche sul tubo forato tende ad uscire. Non riesco a capire come possa entrare questo odore di idrocarburi

**ARCHITETTO MARGAROLI.** Non solo, ma se fosse stato così ci sarebbe stato comunque con la sanificazione, lo stesso.

**PRESIDENTE.** Scusate un attimo che c'è l'intervento della Consigliere Macarro che vuole chiedere una spiegazione.

**CONSIGLIERA MACARRO.** Volevo solo chiedere una cosa. la tubazione è quella che va dall'acquedotto fino all'asilo, giusto? Fino all'ingresso, quella che è interrata. C'è la possibilità che ci sia qualche cisterna di gasolio interrata, di vecchia...?

**ARCHITETTO MARGAROLI.** In quella zona lì, no. è una delle prima cose che abbiamo chiesto ad Acqua Novara VCO, di verificare se nell'eventualità... prima ancora... quando loro ci hanno detto che l'acqua a monte del contatore era a posto, la prima che abbiamo chiesto loro se ci fossero state nella zona delle situazioni di questo genere, perché è capitato, ci sono state delle situazioni analoghe in Italia, quindi è chiaro che le nostre perplessità era sull'acquedotto prima di tutto, comunque la posizione geografica...

**PRESIDENTE.** Prego, Consigliere.

**CONSIGLIERE PASQUINI.** Volevo fare una domanda: è possibile fare... i prelievi li fate dal rubinetto?

**ARCHITETTO MARGAROLI.** Li facciamo dai rubinetti, facciamo scorrere l'acqua calda perché il problema fondamentale è che l'odore si sente con l'apertura del rubinetto dell'acqua calda, però da quello che ho capito, la condizione di questo tipo di componente che si sente solo con l'acqua calda, quindi non è detto che non ci sia nell'acqua fredda, ma non lo sentiamo, non lo percepiamo tanto è che questa mattina...

**CONSIGLIERE PASQUINI.** Ma dalle analisi non risulta.

**ARCHITETTO MARGAROLI.** Io ho provato oggi, aprendo il rubinetto, lo sento subito, dopo un po' non si sente più, neanche dal rubinetto dell'acqua calda.

**CONSIGLIERE PASQUINI.** Secondo me, non è possibile fare un prelievo a campione, non dal rubinetto? Sezionare l'impianto e dire: "Qui non si sente, da qua a qua non si sente più" e magari in quella zona...

**ARCHITETTO MARGAROLI.** Abbiamo provato tutti i lavandini.

**CONSIGLIERE PASQUINI.** Non i lavandini, rompere la tubazione, non il lavandino. L'impianto idraulico è fatto da un montante e, poi, si dirama a cascata, giusto? Si può interrompere la tubazione ad un certo punto, rompere, magari spendendo anche meno andando a spaccare tutto e dicendo: "Fino a qua esiste il problema. Da qua a qua non c'è più il problema".

**ARCHITETTO MARGAROLI.** Infatti noi non avremmo spaccato nulla. Noi avremmo abbandonato le tubazioni esistenti e rifatte nuove, partendo dal montante del boiler,

distribuendo tutto nel solaio, andando solo nei vari punti di erogazione. Questo era la nostra proposta.

**CONSIGLIERE PASQUINI.** Quella di rifare completamente l'impianto.

**ARCHITETTO MARGAROLI.** Abbandonarlo, perché se no dovrei andare a cercarmi tutte le tracce, spaccare i pavimenti e quanto altro. Avrei abbandonato tutto e avrei mandato...

**PRESIDENTE.** Scusate, sentiamo la richiesta del Sindaco.

*(Interventi fuori microfono)*

**ARCHITETTO MARGAROLI.** Secondo me, non ha tanto senso.

*(Interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE.** Sono tutti tecnici... ogni intervento dei Consiglieri. Mi scusi, poi se vuole relazionare con l'architetto, può chiedere all'architetto. Prego, Consigliere Paladini.

**CONSIGLIERA PALADINI.** Grazie, Presidente. io penso che questo tema sia di estrema importanza perché stiamo parlando della salute dei bambini della città. Scusate. Io ammetto di non avere alcuna competenza nel dire se un tubo perde acqua, gasolio, pompe, eccetera. Chiederei, visto che credo che anche questo era l'oggetto della mozione, l'oggetto della mozione era accendere un riflettore su un tema importante, non annusare oggi l'acqua e fare il miracolo dello scioglimento del sangue di San Gennaro. L'oggetto di oggi... scusate la battuta, però sono 40 minuti che parliamo di quale tubo conduce l'acqua puzzolente. Io non capisco nulla, credo che il signor Sindaco abbia tutti gli strumenti per convocare una task force nella sala a fianco con tutti i tecnici del Comune, non ci sia bisogno per affrontare il tema in modo estremamente urgente. Se oggi l'acqua puzza perché fino a due giorni fa non puzzava e il Vicesindaco Bongo ha fatto lui stesso la rilevazione oggi, la domanda è che cosa

intende fare domani questa Amministrazione visto che l'acqua puzza, questa è la domanda della Consigliere. Questo è il tema. nessuno di noi oggi deve decidere se spostare il tubo a destra o sinistra e fare delle derivazioni.

Credo che sia necessario tornare al punto e capire a che punto è oggi...

**PRESIDENTE.** Scusi.

**CONSIGLIERA PALADINI.** Non ho interrotto nessuno, dieci minuti e non sono fuori tema. Strozzi, non mi tolga la parola adesso.

**PRESIDENTE.** Non la sto interrompendo, è soltanto una osservazione, poi può finire. Qui, su richiesta... io non l'ho interrotta, mi faccia finire.

**CONSIGLIERA PALADINI.** Sono stata attenta, è stata richiesta la presenza del tecnico, che è venuto, ci ha relazionato, adesso serve la fase 2 che è quella operativa e politica, di indirizzo politico della Amministrazione. Nessuno di noi è un tecnico, non siamo stati votati per fare un corso di idraulico....

**PRESIDENTE.** Consigliere, scusi un attimo. Qua è stata una richiesta da parte di un tecnico per una spiegazione. Le domande che vengono fatte all'architetto sono domande tecniche, penso per conoscenza. Io ho dato la parola ai Consiglieri per le domande tecniche, non sull'intervento della mozione. Dobbiamo scindere le due cose. Una cosa è stata una domanda specifica all'architetto sui tipi di intervento. La discussione politica non è ancora iniziata con l'iscrizione dei Consiglieri perché su richiesta della Consigliere Macarro si è chiesto un parere. Su questo parere ogni Consigliere ha chiesto determinate cose, ma non siamo ancora nella fase del dibattito, quindi io non la volevo interrompere, ma io pensavo che lei facesse una domanda tecnica perché la discussione sulla mozione non è ancora iniziata. Quando l'architetto Margaroli finirà la sua relazione, io aprirò all'aula sugli interventi.

Quindi, se lei vuole fare un intervento, le do due minuti e la segno come intervento politico.

**CONSIGLIERA PALADINI.** Allora farò una mozione d'ordine per dire che siccome l'architetto è ancora in servizio, è ancora qui, c'è una questione urgente da affrontare, c'è l'Assessore ai Lavori Pubblici che è l'Assessore competente, c'è il signor Sindaco presente, credo che sia più urgente riunirsi nella stanza a fianco non con il Consiglio Comunale che non ha questa competenza e affrontare in fretta...

**PRESIDENTE.** Perché non ha questa competenza? Ha anche questa competenza.

**CONSIGLIERA PALADINI.** Mi sono espressa male, non ha la competenza tecnica sulla sostituzione di un tubo piuttosto che di un boiler, per cui credo che il tema sia da affrontare in modo contingente e non aprire un dibattito in un'aula consiliare.

**PRESIDENTE.** Da questo momento, Consigliere Macarro, chiedo se è esaurita la relazione dell'architetto Margaroli, credo esaurita visto che l'aula richiede. Da adesso in poi si fanno gli interventi politici sulla mozione presentata da lei. Chi si iscrive a parlare? Si è iscritto il Sindaco Canelli. Prego.

*(Interventi fuori microfono)*

Consigliere Macarro, lei ha alzato la mano dopo che il Sindaco aveva chiesto la parola.

**SINDACO.** Ma io cedo volentieri la parola.

**PRESIDENTE.** Va bene. L'aveva chiesta molto prima, ma visto che è così non ha importanza. Prego, Consigliere Macarro. Non facciamo una questione di lana caprina di chi parla prima e chi parla dopo. Prego.

**CONSIGLIERA MACARRO.** Mi aveva tacciato la questione tecnica di cui volevo fare una domanda all'architetto.

**PRESIDENTE.** La questione tecnica è conclusa perché il Consigliere Paladini ha detto che non è l'aula questa per il tecnico.

*(Interventi fuori microfono)*

Allora, prendiamo una mano. Volete fare i tecnici...? Non faccia l'eco, gliel'ho già detto prima. Qui c'è da capire una cosa, Consigliere Macarro. Lei ha giustamente chiesto un parere. Evidentemente lei e noi siamo interessati ad un parere tecnico, la Consigliere Paladini non è interessata...

*(Interventi fuori microfono)*

Mi faccia finire. Lei la deve smettere di interrompere il Presidente, gliel'ho già detto una volta. Lei non deve interrompere. Io le ho fatto presente che questo è un parere tecnico, lei ha voluto fare una disquisizione politica. Io le ho detto che gli interventi vengono dopo la relazione. Lei la vuol intendere così? Ma siccome presiedo io e quando presiederà lei, deciderà lei quando dovrà parlare... Lei è un po' indisponente, lei continua a mormorare sotto, lei continua sempre a mormorare quando parlo io. Lei deve smetterla.

Siamo venuti qui per un parere tecnico. Mi scusi, Consigliere Macarro, ma evidentemente alla Consigliere Palladini non interessa la relazione.

*(Interventi fuori microfono)*

Mi faccia finire. Siccome so che lei è interessata, segnerò nel prossimo intervento, due minuti alla Consigliere Palladini perché ha parlato per cinque. Prego, Consigliere Macarro.

**CONSIGLIERA MACARRO.** Posso fare una domanda all'architetto?

**PRESIDENTE.** Prego, Consigliere Macarro.

**CONSIGLIERA MACARRO.** Io ho letto, ho qua una analisi, una relazione che era stata mandata alla ASL in data 30 marzo in cui, sostanzialmente, veniva indicato che cosa era

stato fatto fino al 30 marzo e ad un certo punto veniva detto che “in caso di persistenza è intenzione di questa Amministrazione Comunale procedere con la realizzazione di una nuova rete di distribuzione idrico sanitaria in tutto l’immobile sostituendo, di fatto, quella esistente. La tempistica relativa all’intervento, comprensive delle procedure di progettazione, vista l’urgenza dei lavori, prevede circa 45 giorni naturali e consecutivi. Nel frattempo, comunque, la struttura potrà rimanere aperta”.

Io vorrei capire questa relazione che era stata mandata alla ASL, come mai non era stata mandata avanti vista la persistenza dell’odore nell’acqua? Perché di questo, sostanzialmente, si parla nella relazione della ASL, non sono stati portati avanti il discorso lavori e della realizzazione nel periodo estivo di questo intervento visto che mi si dice che, comunque, erano stati stanziati a bilancio dei soldi per fare questo tipo di intervento.

**ARCHITETTO MARGAROLI.** Innanzitutto quella relazione sosteneva come una ipotesi, cioè non era... si sarebbero fatte determinate operazioni e come ultima operazione si poteva individuare quella, però prima di fare quella è stato deciso di fare la sanificazione, cioè si è cercato di fare dei passaggi prima di arrivare a fare un intervento di quel genere, anche perché, ripeto, è vero che siamo dei tecnici, però io sono laureata in architettura, progettazione edilizia, non in impiantistica. Ci sono dei miei colleghi che sono ingegneri, ma non ce ne è uno che è laureato in idraulica. Uno è un termo tecnico, però non è che siamo tutti i giorni che facciamo solo questo mestiere, dobbiamo affrontare di tutto, tanti argomenti.

Quindi quella proposta di sostituire le tubazioni, sinceramente, è stata una proposta che ho fatto io perché ho detto: “Può anche darsi che le tubazioni sono così vecchie che, con l’andare del tempo... comunque una volta le tubazioni venivano fatte in ferro, quindi può anche darsi che ci sia un deposito di materiale che si rilascia con il tempo, quindi questo deposito depositato nel boiler può, con la movimentazione dell’acqua, con la pressione dell’acqua e quanto altro, andare in circolo, però era l’ultima soluzione, dopo di che il preventivo lo abbiamo fatto fare solo a luglio, cioè dopo che abbiamo fatto fare la sanificazione ed aveva dato esito positivo, quindi il passaggio non c’è stato.

**PRESIDENTE.** Va bene, grazie Architetto. Prego, Consigliere Gagliardi.

**CONSIGLIERE GAGLIARDI.** È possibile fare un carotaggio nelle zone limitrofe perché mi dicono che le vecchie erano alimentate a gasolio, quindi effettuare un carotaggio per verificare se effettivamente ci siano dei residui o meno?

**ARCHITETTO MARGAROLI.** Sinceramente è una delle prima cose che ci siamo domandati ed è per quello che avevamo chiamato l'Acqua Novara VCO, perché era logico, per noi, che ci fossero delle introduzioni dall'esterno, non all'interno del circuito, per cui possiamo farlo così come, probabilmente, penseremo di prendere una perizia da una ditta specializzata, a questo punto, prima di arrivare ad un'altra soluzione che era quella di spaccare la scuola con tubi e quanto altro.

**PRESIDENTE.** Va bene, ringraziamo. Se i Consiglieri sono d'accordo, ci sarebbe l'integrazione da parte dell'Assessore Bezzi riguardo a questo problema. Se siete d'accordo, io darei la parola all'Assessore per una piccola integrazione. Facciamo l'integrazione e, poi, fai l'intervento così...

**ASSESSORE BEZZI.** In realtà era solo una conclusione, tra l'altro io parlo al posto dell'Assessore Bongo e non vorrei dare la sensazione di prevaricarlo, ma visto che non è presente, mi sostituisco a lui. Visto che alla fine di tutte queste verifiche, queste questioni non si è riusciti ad arrivare a capo di nulla o per lo meno avere delle risposte definitive, credo che l'approccio più corretto sia quello di incaricare veramente una ditta specializzata che possa darci una risposta prima di fare un qualunque tipo di intervento che, poi, magari, non serve o è sbagliato o è eccessivo. Mi sembra più corretto questo, quindi credo che sarà intenzione nostra muoverci in questo senso, dopo di che, quando avremo l'esito della perizia, decideremo necessariamente gli interventi che si dovranno fare.

**PRESIDENTE.** Va bene, grazie Assessore. Prego, Consigliere Canelli.

**SINDACO.** Sostanzialmente era quello che volevo arrivare a dire io, dopo questo intervento, però... Noi abbiamo accettato di discutere in questo modo questa mozione perché c'è stato chiesto. Non è che si può prima chiedere di fare una cosa e, poi, lamentarsi se la

facciamo. È stato il Movimento 5 Stelle con la sua mozione a chiedere di sollecitare... addirittura ci stavano accusando di volere male ai bambini. Ho sentito dire a qualcuno questa cosa qui, stiamo parlando di questa cosa qui perché ci è stato chiesto perché potrebbe essere anche irrituale parlare all'interno di un Consiglio Comunale di aspetti di questo genere, va bene, ma ci è stato chiesto e, quindi, ci siamo messi a disposizione.

Esatto, cose del genere, di solito, si risolvono con una segnalazione, non si passa neanche in Consiglio Comunale. Segnalazione, Giunta, se ne parla e si prende una decisione, cosa che, peraltro, come ha detto l'Assessore Bezzi abbiamo deciso di fare, ma che stiamo attendendo di fare proprio perché volevamo capire come si evolveva la situazione perché se due giorni fa, dopo la sanificazione, non c'era più puzza e la puzza arriva dopo due o tre giorni, scusate, lo possiamo capire soltanto in progress. Tra l'altro siamo confortati da continue analisi che ci dicono che all'interno di queste bottiglie di acqua non c'è né nafta, né gasolio, né niente, capite che c'è la legittima preoccupazione da parte anche degli uffici di non volere fare un lavoro per niente.

Ripeto che la decisione di andare a parlare anche qui tecnicamente, davanti a tutti, l'abbiamo presa perché c'è stato chiesto, quindi è stata un'apertura da questo punto di vista, quindi non è che ci si può lamentare, prima si chiede una roba e, poi, ci si lamenta se la si fa, okay?

*(Rientra il consigliere Piantanida – presenti n. 26)*

**PRESIDENTE.** Ringraziamo, l'architetto. Poniamo in discussione? Parlo con la proponente Macarro, di riportarla... Prego.

**CONSIGLIERE MARNATI.** A seguito di tutti gli interventi, se mi è consentito, noi su, merito, come ha già accennato anche il Sindaco, siamo favorevole ad occuparci del problema, ma siccome la questione è molto tecnica ed abbiamo visto che anche gli uffici comunali non sono stati molto precisi perché, magari, non di competenza o è necessario l'intervento di ditte specializzate, ci sembra opportuno che questo documento che voi interpretate come mozione, ma per quanto ci riguarda è più una interrogazione che va fatta agli organi competenti, quindi per tutelare i nostri Consiglieri non posso dare le necessarie

conferme ai genitori e agli operatori relativamente alla situazione dell'acqua potabile perché non la conosciamo e non possiamo esprimerci su questo parere, quindi per quello che ci riguarda, per quello che riguarda il nostro Gruppo, ma penso anche la Maggioranza, o la portiamo in Commissione, ma dopo che abbiamo i risultati effettivi perché, se no, continuiamo a parlare in un circuito che non si conclude mai, se no siamo costretti, questa, a bocciarvela e, poi, voi successivamente farete l'interrogazione che penso sia lo strumento più adatto e avrete le risposte del caso perché, ripeto, trovo inopportuno che dei Consiglieri possano esprimersi su una questione tecnica. Questa è la proposta che facciamo. Ripeto che siamo d'accordo sul merito, non sullo strumento che avete messo in atto.

**PRESIDENTE.** Prego, Consigliere Macarro.

**CONSIGLIERE MACARRO.** Non sono i Consiglieri, innanzitutto, che devono dare le conferme ai genitori, ma è l'Amministrazione e l'attività dei funzionari, l'attività della Amministrazione che deve confortare i genitori su quello che si sta facendo tenendoli informati. Io credo che la mozione sia uno strumento adeguato per impegnare il Sindaco e l'Amministrazione a tenere monitorata la questione e, soprattutto, tenere informati i genitori perché i genitori devono essere informati. Quindi, non è che devono dare le risposte. Ovviamente mano a mano che si evolve la situazione, i genitori devono essere informati su che cosa si sta facendo e sui risultati che si stanno ottenendo. Non è una interrogazione, noi vogliamo che l'Amministrazione si interfacci con i genitori tenendo informati i genitori su che cosa si sta facendo.

L'altra cosa è, ovviamente, l'intervento immediato per la risoluzione del problema che può essere la soluzione che ha prospettato l'Assessore Bezzi, quindi chiamare una ditta specializzata che capisca che cosa sta succedendo, quindi proporre un corretto intervento. Quindi, io credo che la mozione sia lo strumento adatto per...

**PRESIDENTE.** Quindi, da quello che ho capito, Consigliere Macarro, non è intenzionata a ritirare la mozione? Va bene. Scusi, Consigliere, chiedo all'aula, di nuovo un piccolo appunto dell'Assessore a completare il quadro già esposto.

**ASSESSORE BEZZI.** Scusate, io mi permetto sempre in nome e per conto dell'Assessore Bongo il quale sarà d'accordo, con quello che andiamo a dire. Purtroppo è un work in progress, quindi perdonatemi, gli aggiornamenti si fanno on line. Visto che persiste questo problema, in attesa di fare le ulteriori verifiche che, evidentemente, sono necessarie, da lunedì sospenderemo l'erogazione dell'acqua e rifaremo fare gli esami alla ASL sull'acqua, che verranno esposti in bacheca, dopo di che in base a quello faremo delle valutazioni, la ditta ci dirà che cosa dovremo fare e, in base a quello, decideremo gli interventi da fare.

**PRESIDENTE.** Va bene, grazie Assessore. Può intervenire il Consigliere Mattiuz che ne ha facoltà. Prego, Consigliere.

**CONSIGLIERE MATTIUZ.** Grazie, Presidente. A me sembra che ci sia un po' di confusione sugli strumenti. Una mozione... a parte che non mi piace essere interrotto in questo modo, con delle considerazioni di natura personale. Non lo faccio mai, per cui vediamo di non farlo.

**PRESIDENTE.** Mi scusi, sa che lei non può parlare.

**CONSIGLIERE MATTIUZ.** Secondo, le considerazioni di natura politica spettano alla Maggioranza e alla Minoranza per quanto di competenza. Per quanto ci riguarda, lo strumento della mozione, in questo caso, dove c'è una situazione in progress, di sicurezza di igiene e di sicurezza di salute pubblica, non credo che competano all'aula di Consiglio Comunale perché non sono gestibili perché i tecnici, gli uffici tecnici devono monitorare, devono valutare quali sono le soluzioni tecniche più attuabili e più conformi a quelli che sono i dettami della salute pubblica poiché il Sindaco, essendo il responsabile della salute pubblica cittadina, deve utilizzare tutti gli strumenti, ma non certamente passando attraverso il Consiglio Comunale che ha tutt'altra competenza.

Dal punto di vista politico questa mozione è irricevibile, è chiaro che è irricevibile perché non ci sono in questa aula le strumentazioni tali da potere giudicare in termini politici una proposta di questo genere. Per cui, per quanto riguarda il mio Gruppo, sicuramente la

mozione è irricevibile e se voi continuate a perpetrare la volontà di portarla in votazione, noi vi voteremo sicuramente contro. Grazie.

**PRESIDENTE.** C'è qualche altro Consigliere che vuole iscriversi a parlare? Dico a te perché, poi, dico che andiamo in votazione e, poi, mi alzi di nascosto la mano... Adesso ti ho curato. Prego, Consigliere Andretta.

**CONSIGLIERE ANDRETTA.** Non volevo che il mio spostamento di posto creasse difficoltà alla Presidenza. Io mi trovo... è stata sicuramente una sessione un po' atipica, abbiamo effettivamente visto addirittura... come discussione di mozione è stata molto materiale, però sono stati fatti anche alcuni interventi, mi sembra che il Sindaco abbia preso atto della situazione e abbia dimostrato di avere le idee chiare, almeno della complessità del problema. L'Assessore, addirittura, non soltanto ha ipotizzato l'intervento di una ditta esterna per potere procedere più speditamente possibile, ma ha anche preso atto che si procederà con l'interruzione del servizio di erogazione, quindi anche con una informativa ai genitori perché nel momento in cui si espongono i dati dell'analisi dell'acqua si dà, comunque, una informativa.

Credo che, comunque sia, si debba dare notizia ai genitori dei bambini di quello che sta capitando. A questo punto non capisco perché, allora, già esauriti i due punti contenuti all'interno della mozione, cioè esporre i dati delle analisi e dare le comunicazioni opportune ai genitori che sono contenute qua con l'intenzione del Sindaco a risolvere il problema e dell'Assessore di intervenire, si debba respingere la mozione.

Onestamente io... il lavoro è già fatto, c'è già l'impegno a procedere. Onestamente io non comprendo il perché. Noi voteremo questo testo perché, innanzitutto, il Sindaco, lo ricordo a me, è responsabile della salute pubblica della città, quindi essendo responsabile della salute pubblica, ed è uno delle peculiarità derivanti dalla carica di Sindaco, credo che a maggior ragione sia un tema di interesse suo, personale, in concreto. Si sta adoperando, si sta adoperando l'Assessore. Hanno già, insieme a noi, maturato il percorso operativo sul quale intervenire. Ci sono i genitori, c'è sicuramente un odore perché, addirittura, lo abbiamo messo noi sotto le nostre narici e abbiamo potuto constatarlo, onestamente mi chiedo perché votare contro a questa mozione.

Il lavoro è già fatto, lo abbiamo già stabilito. Il testo non fa altro che riprendere e ripercorrere quello che abbiamo già deciso di fare. Per cui, non trovando altre spiegazioni, valga già come dichiarazione di voto, oltretutto anche il Consigliere Gagliardi ha fatto un intervento perché sul discorso del carotaggio che anche gli uffici tecnici hanno preso come valida ipotesi per prendere cognizione del problema, onestamente non capisco perché votare contro. Per cui, Presidente, valga già come dichiarazione di voto, da parte del nostro Gruppo noi siamo favorevoli a votare favorevole al contenuto della mozione, ribadisco proprio perché operativamente già in corso. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliere Andretta. Prego, Consigliere Paladini.

**CONSIGLIERA PALADINI.** Grazie, Presidente. Mi unisco alle considerazioni che ha appena fatto il Consigliere Andretta perché prima non si è capito quello che volevo dire. Questa mozione è datata 21 settembre, non è datata ieri, c'è una contingenza continua perché, è stato detto così dall'Assessore, è un work in progress, è una situazione in progress, però questa mozione è datata 21 settembre.

Ricordo che la Consigliere Macarro già nello scorso Consiglio aveva chiesto all'aula la possibilità di mettere all'Ordine del Giorno la possibilità di mettere in discussione questo tema, ricordo che questo Gruppo si era espresso favorevolmente rispetto alla possibilità di discutere in anticipo, rispetto agli altri punti, questa mozione proprio perché la salute dei bambini ci sta a cuore.

Quello che rilevavo prima era singolare... soltanto all'aula era giusto che fosse descritta la situazione dal tecnico, il tecnico è rimasto solo a lungo nel presentare la situazione. Queste sono le mie considerazioni personali, ma è il mio intervento, quindi lasciatemele fare, poi ognuno di voi può replicare come crede e non si evince soltanto oggi che l'acqua puzza o non puzza, già solo il fatto che questa mozione è datata 21 settembre senza considerare tutto il pregresso.

Per cui, detto questo, poteva essere convocata una Commissione in mezzo, poteva essere fatto altro. Quello che voglio dire è che l'Amministrazione se ha intenzione di dare l'incarico, lo dia in fretta, ma questa situazione va affrontata in fretta e nessuno di noi in questa aula può dare una linea di indirizzo.

Quello che, invece, questa mozione fa, ed è questo il motivo per cui siamo qui oggi, è quello di chiedere attraverso questa aula, che siano informati i genitori. Chiunque di noi avesse un figlio in quella scuola vorrebbe sapere esattamente che cosa sta succedendo in quella scuola. Dal 21 settembre, è iniziata la scuola il 14, c'è questa proposta di informare soltanto i genitori. Non c'è niente di così impegnativo e così anche discostante da quello che ha detto poco fa l'Assessore, che ha già detto che lunedì sarà esposto in bacheca, per cui è una presa d'atto. È veramente un non volere riconoscere una volontà manifesta dal 21 settembre di procedere in questa direzione, ma volersi opporre a tutti i costi a quello che già la vostra Giunta, il Sindaco in primis, ha dichiarato di volere fare da lunedì ad oggi.

Forse quello che non volete riconoscere è che siete un po' in ritardo, questo è quello che è difficile da riconoscere, però detto questo, politicamente il testo di questa mozione non discosta per nulla dalle parole dell'Assessore, per cui se votate contro evidentemente non vi riconoscete nel vostro Assessore e questo è un problema vostro.

**PRESIDENTE.** Va bene, grazie Consigliere Paladini. Do la parola al Consigliere Nieli.

**CONSIGLIERE NIELI.** Io non capisco alcune cose e volevo avere dei chiarimenti anche in merito a questa mozione nel senso che i colleghi che mi hanno preceduto, della Maggioranza, hanno fatto un discorso, hanno fatto un loro intervento mirato a spiegarvi, almeno ad illustrarvi quale per noi sarebbe stato lo strumento adatto a porre il problema al Sindaco, quindi una interrogazione, non una mozione perché sappiamo benissimo che, comunque, il Sindaco è responsabile lui in primis della salute pubblica, quindi è obbligato moralmente e moralmente ad intervenire sul problema immediatamente. L'Assessore Bezzi ha detto che bloccherà subito l'erogazione dell'acqua, sarà fatto quello che diceva prima la collega Paladini, una task force tra il Sindaco, gli Assessori competenti per risolvere il problema, quindi non è che non siamo d'accordo con i contenuti del problema, ma è come è stato usato lo strumento, la mozione. Doveva essere proposta una interrogazione perché, appunto, il Sindaco è già obbligato a muoversi.

*(Interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE.** Scusate, il pubblico non ha diritto di parlare, quindi se dovesse ancora andare avanti, vi prego di accomodarvi fuori. Prego, Consigliere.

**CONSIGLIERE NIELI.** Riprendo il filo e ripeto il mio pensiero che è il pensiero del mio Gruppo che è che se sarà portata avanti come mozione, saremmo costretti a votare no perché noi non la intendiamo come mozione, lo strumento adatto era l'interrogazione, quindi non lo facciamo perché non abbiamo a cuore il bene o la salute dei bambini o l'informazione ai genitori, ma perché è sbagliato lo strumento, quindi il nostro Gruppo, Fratelli di Italia, voterà contro. Questo vale anche come dichiarazioni di voto.

*(Rientra il consigliere Iacopino – presenti n. 27)*

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliere. Se non ci sono... Prego, Consigliere.

**CONSIGLIERE IMPALONI.** Volevo solo capire una cosa perché ho perso un passaggio. Se lo strumento giusto era l'interrogazione e l'interrogazione questa mattina è stata presentata, quindi c'è stata una dichiarazione. Io questa mattina ho presentato una interrogazione sull'acqua dell'asilo nido e c'è stata la risposta e io mi sono resa insoddisfatta perché io questa mattina ho sentito l'odore, quindi rimaniamo appagati di quella risposta e insoddisfatti della interrogazione o accettiamo una mozione per un intervento urgente? Grazie.

**PRESIDENTE.** Se non ci sono altri interventi, passerei alla dichiarazione di voto. Prego, Consigliere, ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE IACOPINO.** Io vorrei parlare della mozione visto che parlate di strumenti. La mozione intesa a promuovere una deliberazione del Consiglio o della Giunta o un provvedimento del Sindaco, consiste in un documento motivato, sottoscritto da uno o più Consiglieri, tre in questo caso. Essa è diretta a promuovere un dibattito politico

amministrativo su un argomento di particolare importanza, come quello che abbiamo evidenziato al fine di pervenire ad una soluzione di esso.

Adesso, non capisco perché è uno strumento che non va bene, è scritto sul Regolamento.

**PRESIDENTE.** Consigliere, questo è quello che è scritto sul Regolamento, ma penso che la Maggioranza possa esprimere qualsiasi tipo di parere, qualsiasi tipo di votazione, di conseguenza, evidentemente non si è detto...

**CONSIGLIERE IACOPINO.** Non ho finito, Presidente.

**PRESIDENTE.** Non si è detto che la mozione non possa essere presentata, si è detto che così come presentata, per noi, non va votata. È questo, è soltanto una motivazione.

**CONSIGLIERE IACOPINO.** L'interrogazione l'ha presentata il Partito Democratico questa mattina.

**PRESIDENTE.** Ne prenderemo atto nel prossimo Consiglio, quando sarà stato fatto.

**CONSIGLIERE IACOPINO.** Quindi, voi avete detto sì ad esporre in bacheca i risultati dell'analisi, lo ha detto l'Assessore. Di intervenire immediatamente e lo ha detto l'Assessore. Dite di no a dare le conferme ai genitori e agli operatori relativamente alla situazione dell'acqua potabile monitorando settimanalmente per qualche mese la qualità dell'acqua dell'asilo nido. Voi dite di no a questo, questo sto capendo.

*(Interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE.** Non iniziamo un dibattito. La discussione è chiusa. Ci sono dichiarazioni di voto?

**CONSIGLIERE IACOPINO.** A me piacerebbe sentire il parere del Sindaco in merito a questa mozione.

*(Escono i consiglieri Tredanari, Colombi, Contartese ed il Sindaco – presenti n. 23)*

**PRESIDENTE.** Non c'è nessun parere del Sindaco, è sovrano il Consiglio Comunale. Lo abbiamo già detto anche prima, il Consiglio Comunale prende delle decisioni e, a sua volta, le presenta alla Giunta, di conseguenza noi siamo sovrani, decidiamo in questa aula, Maggioranza ed Opposizione, decide cosa fare. Detto questo, volevo sapere se il Consigliere Iacopino ha finito, non la voglio interrompere.

**CONSIGLIERE IACOPINO.** Votiamo a favore.

**PRESIDENTE.** Siamo in dichiarazione di voto. Prego, Consigliere Marnati.

**CONSIGLIERE MARNATI.** Grazie. Ho constatato che il nostro suggerimento non è stato preso in considerazione. Ripeto: non metteteci in bocca cose che non vogliamo dire. Siamo contenti che ci sia questa segnalazione, ci mancherebbe altro. C'è già stata la risposta tecnica dell'Assessore, anche se non era propriamente competente, del Sindaco, di tutti gli organi comunali. C'è scritto testualmente: "Chiedono al Sindaco e alla Giunta di impegnarsi a dare le conferme ai genitori". Lo dovete chiedere alla Giunta, lo potrete chiedere successivamente quando ci saranno tutti i dati. Non potete chiederlo al Consiglio Comunale perché non possiamo darvi nessuna conferma nel merito, quindi noi bocceremo la forma, lo strumento che ci avete presentato.

Poi parlerete con il Presidente di Commissione competente e porteremo tutti i dati che state chiedendo. Abbiate pazienza, non vogliamo essere i professori di nessuno, tutti possono sbagliare, siete alle prime armi, ci mancherebbe altro, però per quanto ci riguarda, noi bocceremo questa mozione per la forma, non per il merito, quindi se non lo farete voi, a questo punto lo faremo noi, chiederemo alla Giunta di portare i dati alla città. Grazie.

**PRESIDENTE.** Faccio presente ai Consiglieri che atteggiamenti di questo genere che sono successi in questo momento da parte del pubblico, che è uscito dall'aula sbattendo e rendendo non omaggio al Consiglio Comunale, non verranno più tollerati. Nessuno si deve sentire responsabile. Atteggiamenti di questa natura fatti nei confronti dei Consiglieri da parte del pubblico, alzando e sbattendo la porta, non saranno più tollerati in questa aula.

Andiamo alla votazione.

Il Consiglio respinge.

*Il Consiglio Comunale adotta la deliberazione n. 59 relativa al punto n. 9 dell'O.d.G., all'oggetto "Mozione relativa a Asilo nido Girotondo – qualità dell'acqua", allegata in calce al presente verbale.*

Faccio una richiesta ai Consiglieri che mi è giunta da parte della Maggioranza. Se siete d'accordo di sospendere il Consiglio Comunale... Siete d'accordo? La seduta è chiusa.

**La seduta è tolta alle ore 18.15**